

RIFORMA

La parola agli studenti

Scienze del Servizio Sociale

**"11 esami e 15 moduli
in sette sessioni!"**

Ingegneria Aerospaziale

**I moduli integrati
"un'esperienza fallimentare"**

Verolino, miglior docente dell'anno

Lo hanno eletto
gli studenti di
Ingegneria Meccanica



L'INIZIATIVA

Miss Università 2003

**Elezione
il 3 luglio**

**Aperte le
iscrizioni**



Scienze Politiche

**Il Preside:
"Stiamo
troppo stretti"**

**Precorsi per le
matricole e corsi
di recupero
a Scienze
e Giurisprudenza**

SECONDO ATENEO

**Medicina
si festeggia

**Psicologia
"Facoltà allo stremo"**



LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ORIENTALE
Arriva l'equipollenza
per alcuni
Corsi di Lettere

**Una residenza
per gli studenti
del Suor Orsola**

IBM

SUPER OFFERTA

Personal Computer IBM mod. 300PL

A soli euro **198,89**+iva (usato sicuro e garantito)

**devil
computer
system s.r.l.**
via Roma, 156
Napoli
081.497.06.11 pbx

- Intel Pentium II a 350 MHz
- RAM 64 MB
- HD 6.4 GB
- CDROM
- Monitor 15" (IBM G54)
- S.O. W98
- Garanzia: 3 mesi





Al voto per la presidenza del Polo

Masi, Rossi, Sorrentino: i tre candidati a Scienze della Vita

Il 25 e 26 giugno si vota per il rinnovo della presidenza del Polo delle Scienze della Vita. Tre i candidati: **Guido Rossi**, il presidente uscente, di Medicina; **Ludovico Sorrentino**, di Farmacia; **Paolo Masi**, di Agraria. Se il presidente non sarà eletto al primo turno, si tornerà alle urne il 2 e 3 luglio. L'eventuale ballottaggio si svolgerà il 9 ed il 10 luglio.

Giorni di intensa campagna elettorale, questi, per i protagonisti.

"Sono appena tornato da un incontro con i colleghi del dipartimento di Marco Salvatore, che rientra nel giro di contatti che ho avuto fino ad oggi e che continuerò ad avere, con gli elettori. Anche in via epistolare, perché ho inviato a tutti 1090 lettere, in accompagnamento al programma". Punta molto sulla comunicazione, il professor **Ludovico Sorrentino**, per dare forza alla sua candidatura alla guida del Polo delle Scienze della Vita. Infatti, "ho indicato a tutti, nelle missioni, i miei numeri di fax e di telefono, fisso e cellulare. Ho chiesto loro di rivolgermi domande, alle quali risponderò direttamente oppure per posta elettronica. L'insieme di questi quesiti e le mie risposte, insieme ad altro materiale, andranno a far parte di una pubblicazione che distribuirò a tutti prima della scadenza elettorale. Un lavoraccio, ma ne vale la pena, perché è l'occasione di stabilire davvero un filo diretto con gli elettori". Alcune domande, alla data del colloquio, il professor Sorrentino le ha già ricevute. Racconta: "due mi hanno chiesto come mai il Polo non si attivi per garantire un migliore orientamento agli studenti. Un'altra persona, presumo un giovane dottorando, voleva sapere se sarebbe possibile indicare sui lavori, oltre alla dizione Federico II, il Polo di afferenza. In dieci giorni già molti mi hanno contattato ed ho ricevuto proposte interessanti, particolarmente dai rappresentanti dei dottori di ricerca".

Il 18 giugno Sorrentino giocherà in casa. Infatti, "ci riuniremo a Farmacia, per rinnovare l'incarico al professor Novellino. In quella occasione, presenterò la mia candidatura ai colleghi di facoltà. Faremo anche un rinfresco, per festeggiare il preside. Io mi unirò, così poi, se dovessi vincere, risparmierei dicendo che i pasticcini li ho offerti già!". Scherzi a parte, "ho chiesto a tutti gli elettori un atto di coraggio, nel senso di indicare sin dall'inizio la loro preferenza, evitando il trascinarsi della votazione, ballottaggio dopo ballottaggio, al nove luglio. Il grosso problema è l'astensione, che non darebbe un'immagine molto vivace del Polo delle Scienze della Vita. Il fatto è che il quorum mi sembra un po' troppo elevato, mica stiamo parlando delle elezioni del presidente della Repubblica! Il presidente del Polo non deve essere né un minirettore, né un mini senatore accademico, ma un primus inter pares, tra i colleghi dei dipartimenti".

"Ho appena iniziato ad incontrare i membri delle strutture del Polo, voglio però sottolineare che sto ponendo attenzione anche ad altre componenti come quelle del personale tecnico-amministrativo e quella studentesca che sebbene non voti è parte essenziale della nostra realtà accademica. La mia candidatura, così come è emerso prima ancora che questi incontri iniziassero, trova ampio consenso, in particolare sul metodo di lavoro

che propongo e sulle questioni prioritarie che intendo mettere in agenda. Le sollecitazioni che vengono dai Colleghi ricalcano quelle che sono state fino ad oggi le carenze del Polo: efficienza nella gestione, visibilità esterna e capacità di attrazione delle risorse, reale contributo nella risoluzione degli annosi problemi che affliggono le Facoltà relativamente ai problemi dell'edilizia", dice il prof. **Paolo Masi**, 50 anni, laureato nel 1978 in Ingegneria Chimica, ordinario presso la Facoltà di Agraria dal 1994, VicePresidente del Polo con delega ai problemi dell'edilizia fino al febbraio 2003. Spiega le ragioni della sua candidatura: "se mi sono presentato non è stato per puro spirito di

competizione ma è stata una scelta fatta dopo una attenta verifica delle reali possibilità di successo della mia candidatura e come tale prevedo di essere premiato in questa tornata elettorale".

Il professor **Guido Rossi**, presidente uscente, è a sua volta impegnato nella campagna elettorale. "Sto incontrando facoltà e dipartimenti; il 13 giugno sarò a Farmacia. Sono assolutamente tranquillo, perché ho incontrato manifestazioni di consenso e di stima. Anche il confronto tra i candidati mi sembra che si svolga in un clima sereno". Spiega il meccanismo di voto: "in prima elezione è indispensabile il 50% più uno dei voti degli aventi diritto. Idem in seconda battuta. Nel caso si arrivi alla

terza elezione, il ballottaggio, sul 50% più uno degli aventi diritto al voto. Io non ho ritenuto opportuno modificare lo statuto prima delle elezioni". Tra le varie facoltà già visitate, Veterinaria. "Lì ho ricevuto inviti pressanti ad intervenire per risolvere i problemi edilizi della facoltà, che si frappongono all'adeguamento della stessa alla normativa europea".

A tal proposito il Preside di Veterinaria, il prof. **Franco Roperto**, dichiara: "non abbiamo un candidato di facoltà. Abbiamo ricevuto la visita del professor Rossi il 4 giugno; gli altri due candidati - i professori Masi e Sorrentino - preferiscono incontrare i singoli dipartimenti". Secondo Roperto, "servirebbe una modifica di statuto, che prolunghi il mandato da tre a quattro o cinque anni, come per il rettore. Altrimenti il presidente del Polo non ha il tempo per condurre a termine il programma. Poi, sono per il turn over. Prima, però, sia data la possibilità di completare il programma al prof. Rossi".

Fabrizio Geremicca

■ Polo delle Scienze Umane e Sociali Cantillo verso la riconferma

E' una campagna elettorale sui generis, quella che sta conducendo il professor **Giuseppe Cantillo**, il presidente del Polo delle Scienze Umane e sociali, in vista delle elezioni per il rinnovo della presidenza, che si svolgeranno il 25 ed il 26 giugno. Sui generis in quanto è l'unico candidato e si avvia alla riconferma. Tuttavia, dalla serie di incontri che ha avuto o si appresta ad avere con le facoltà e con i dipartimenti, il docente conta di ricavare utili indicazioni per orientare la sua azione di governo, nel corso del secondo mandato. Racconta: "sono già stato a Lettere e Filosofia, ad Economia, a Scienze Politiche. Il 16 giugno andrò a Giurisprudenza ed il 17 sarò a Sociologia. Contemporaneamente, ho risposto alla chiamata di quei dipartimenti che reputavano utile avere un incontro con me: Filologia classica, Filosofia, Scienze dello Stato, Economia Aziendale ed altri ancora. Nel corso degli interventi, illustro il programma, ma soprattutto ascolto le richieste. Sono suggerimenti utili per arricchire le funzioni del Polo. Per esempio, è molto sentito il problema di garantire maggiore importanza alle facoltà ed ai dipartimenti, nel senso di indicare sin dall'inizio la loro preferenza, evitando il trascinarsi della votazione, ballottaggio dopo ballottaggio, al nove luglio. Il grosso problema è l'astensione, che non darebbe un'immagine molto vivace del Polo delle Scienze della Vita. Il fatto è che il quorum mi sembra un po' troppo elevato, mica stiamo parlando delle elezioni del presidente della Repubblica! Il presidente del Polo non deve essere né un minirettore, né un mini senatore accademico, ma un primus inter pares, tra i colleghi dei dipartimenti".

Il nemico da battere è l'astensione. "Giusto, perché la presenza di un unico candidato potrebbe indurre i colleghi a pensare che la loro assenza dal voto non sposti molto. Invece, raccomandando a tutti, in ogni circostanza in cui intervengo per presentare la mia candidatura, di partecipare. C'è il quorum da raggiungere, ma soprattutto c'è da dare visibilità e compattezza al Polo stesso. Fino ad oggi, devo dire con soddisfazione, i colleghi mi hanno garantito consenso e volontà di collaborazione".

Se gli si chiede quali saranno i suoi primi pensieri, una volta che sia stato riconfermato alla guida del Polo, risponde: "risolvere alcuni gravi problemi di spazio che precludono il sereno avvio della didattica, soprattutto nelle facoltà del centro storico; insi-

stere per una modifica dei parametri per la ripartizione dei fondi, poiché quelli attualmente in vigore risultano penalizzanti per le facoltà umanistiche; realizzare la biblioteca di Polo, a piazza Bellini. La ristrutturazione sarà ultimata entro la fine del 2004; stiamo già approntando il trasferimento del patrimonio librario. Sarà una bellissima biblioteca a scaffale aperto".



ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 2 luglio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL

C.C.POSTALE N° 40318800

INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE

DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,10

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 25,80

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,30

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

e-m@il

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 11 ANNO XIX
(n. 356 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)
redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
collaboratori
Fabrizio Geremicca, Elviro Di Meo,
Grazia Di Prisco, Marco Merola
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it
segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it
edizione
Ateneapoli s.r.l.
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654
tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
10 giugno 2003



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

BANDO DI CONCORSO PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DESTINATI AD INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI PROPOSTE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 2003/2004

ARTICOLO 1

In attuazione del Regolamento per le Attività Culturali e Sociali proposte dagli Studenti, emanato con D.R. n. 1383 del 23.04.02, è indetto un concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad Iniziative ed Attività Culturali e Sociali proposte dagli studenti per l'anno accademico 2003/2004.

Il fondo disponibile per il finanziamento delle iniziative ammonta ad Euro **155.000,00**.

Le proposte di iniziative ed attività culturali e sociali sono esaminate da apposita Commissione Consiliare.

ARTICOLO 2

La richiesta di utilizzazione dei suddetti fondi può essere presentata da:

1) associazioni studentesche universitarie composte da un minimo di trenta studenti che hanno rappresentanze nei Consigli di Facoltà o nel Consiglio degli Studenti di Ateneo;

2) altre associazioni studentesche universitarie che hanno come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno;

3) gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.

La richiesta dovrà comprendere, a pena di esclusione:

I) - A) PER LE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE UNIVERSITARIE, DI CUI AI PUNTI 1) E 2), ISCRITTE ALL'ALBO DELL'ATENEO:

A) 1. la domanda di finanziamento, redatta in carta libera, indirizzata al Magnifico Rettore e firmata dal Presidente dell'Associazione studentesca;

A) 2. il Modulo A, firmato dal delegato (che deve risultare iscritto all'associazione), quale responsabile nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione dell'iniziativa;

A) 3. il Modulo B, firmato dal vice delegato (che deve risultare iscritto all'associazione).

B) PER LE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE UNIVERSITARIE, DI CUI AI PUNTI 1) E 2), NON ISCRITTE ALL'ALBO DELL'ATENEO:

B) 1. la domanda di finanziamento, redatta in carta libera, indirizzata al Magnifico Rettore e firmata dal Presidente dell'Associazione studentesca;

B) 2. il Modulo A, firmato dal delegato, quale responsabile nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione dell'iniziativa;

B) 3. il Modulo B, firmato dal vice delegato

B) 4. Elenco, da compilarsi sull'apposito Modulo C, degli studenti-promotori dell'iniziativa, con allegate relative schede di adesione (Modulo B), debitamente compilate e sottoscritte.

Se la richiesta è presentata da un'associazione studentesca che risponde alle caratteristiche di cui al precedente punto 1) dell'art. 2, è necessaria la presentazione di almeno 30 schede (Modulo B).

Se la richiesta è presentata da un'associazione studentesca che risponde alle caratteristiche di cui al precedente punto 2) dell'art. 2, è necessaria la presentazione di almeno 50 schede (Modulo B).

Verrà escluso dal computo il Modulo B, erroneamente o non completamente compilato e sottoscritto.

B) 5. Copia dell'atto costitutivo dell'associazione e del relativo statuto, nonché copia del verbale di nomina del Presidente dell'associazione se lo stesso non risulta nominato nell'atto costitutivo.

C) PER I GRUPPI DI STUDENTI:

C) 1. la domanda di finanziamento, redatta in carta libera, indirizzata al Magnifico Rettore e firmata dal delegato dell'iniziativa

C) 2. il Modulo A, firmato dal delegato, quale responsabile nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione dell'iniziativa;

C) 3. il Modulo B, firmato dal vice delegato

C) 4. Elenco, da compilarsi sull'apposito Modulo C, degli studenti-promotori dell'iniziativa, con allegate relative schede di adesione (Modulo B), debitamente compilate e sottoscritte.

Verrà escluso dal computo il Modulo B, erroneamente o non completamente compilato e sottoscritto.

II) -Una relazione descrittiva dell'iniziativa o dell'attività di cui si chiede il finanziamento, corredata da un particolareggiato programma, in cui vengano, fra l'altro, specificati i periodi di svolgimento e le modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti, da redigersi sull'apposito Modulo D.

III) -Una previsione dettagliata delle varie voci di spesa con l'indicazione della tipologia e dell'importo, comprensivo di IVA, di ciascuna di esse, da redigere sull'apposito Modulo E.

IV) -Un supporto elettronico: floppy-disk (file RTF) o CD ROM contenente la relazione descrittiva dell'iniziativa o dell'attività (di cui al punto II) e la previsione dettagliata delle varie voci di spesa (di cui al punto III). La non lettura del floppy-disk (file RTF) o del CD ROM determinerà l'esclusione della richiesta del finanziamento.

Dette richieste dovranno essere redatte esclusivamente sugli appositi Moduli A) - B) -C) -D) ed E) allegati al presente bando. I moduli sono in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali, le Presidenze, le Segreterie Studenti ed i Dipartimenti e sono rinvenibili altresì sul sito Internet dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, www.unina.it.

Non verrà restituita alcuna documentazione allegata alla richiesta di finanziamento.

ARTICOLO 3

Non saranno accolte proposte che:

- siano consegnate oltre il termine previsto nel bando di concorso;

- siano redatte in modo difforme da quanto prescritto nel bando di concorso;

- richiedano la realizzazione di strutture permanenti o di corsi didattici alternativi o paralleli a quelli istituzionali dell'Università.

ARTICOLO 4

Tutte le richieste di finanziamento dovranno essere consegnate in busta chiusa all'Ufficio Protocollo-Smistamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, entro e non oltre le ore 12.00 del 30.06.2003.

Sulla busta dovrà essere indicato che trattasi di iniziative ed attività culturali e sociali studentesche.

ARTICOLO 5

L'Università degli Studi di Napoli dovrà sempre risultare come ente patrocinante delle iniziative finanziate, che potranno avere anche il patrocinio di Enti Pubblici o Privati.

Le iniziative dovranno svolgersi di norma nell'ambito delle strutture universitarie; scelte differenti dovranno essere opportunamente motivate.

Per l'attuazione del programma relativo all'iniziativa ci si potrà valere anche della collaborazione di Enti Pubblici e Privati. In caso di collaborazione economica, l'Ente erogante verserà il contributo direttamente all'Ateneo.

Per tutto quanto previsto dai commi prece-

endenti del presente articolo è necessaria l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

E' fatto assoluto divieto ai delegati di gestire somme di denaro in proprio.

Le iniziative che prevedano una selezione degli studenti partecipanti dovranno indicare i criteri e le modalità della selezione. L'erogazione del contributo è subordinata al rispetto dei suddetti criteri.

ARTICOLO 6

La Commissione distribuirà pertanto i fondi sulla base di criteri che privilegeranno le iniziative tese alla partecipazione di un maggior numero di studenti, le iniziative interfacoltà, quelle di particolare rilevanza culturale, nonché le iniziative che favoriscano rapporti con il mondo del lavoro e della cultura.

Le richieste verranno esaminate alla luce della verifica della relazione illustrativa finale delle iniziative svolte nei due precedenti anni accademici.

Nell'esprimersi sulle richieste presentate, la Commissione si riserva la facoltà di fondere iniziative che abbiano tematiche o contenuti culturali simili.

ARTICOLO 7

La Commissione propone il finanziamento delle richieste presentate al fine dell'approvazione delle stesse da parte del Consiglio di Amministrazione, che adotta le conseguenti delibere dandone comunicazione mediante affissione all'Albo dell'Università e pubblicazione sul sito Internet dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

ARTICOLO 8

Le iniziative finanziate dovranno espletarsi e concludersi entro il 31 ottobre dell'anno accademico per cui è stato concesso il finanziamento.

Eventuali richieste di proroga dovranno essere presentate entro il quindici settembre ed opportunamente motivate.

Eventuali richieste di variazioni nella destinazione dei fondi dovranno essere presentate, all'Ufficio Affari Generali, previa relazione motivata, entro la data fissata per lo svolgimento dell'iniziativa.

ARTICOLO 9

Il delegato di ciascuna iniziativa finanziata è responsabile nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione dell'iniziativa. **Egli è tenuto a comunicare alla Commissione, almeno venti giorni prima della data fissata, il programma delle attività e la data di svolgimento dell'iniziativa. In caso di inadempienza è facoltà dell'Amministrazione sospendere il finanziamento concesso.** Il delegato dovrà trasmettere una relazione illustrativa finale entro trenta giorni dal termine dell'iniziativa stessa. La Commissione Consiliare potrà verificare l'effettivo svolgimento delle iniziative finanziate nel modo che riterrà più opportuno.

ARTICOLO 10

I contributi saranno erogati su richiesta del delegato successivamente alla presentazione di idonea documentazione contabile intestata all'Università degli Studi di Napoli Federico II, che andrà consegnata all'Ufficio Ragioneria dell'Ateneo e nei limiti del finanziamento approvato.

IL RETTORE
Prof. Guido Trombetti



RIFORMA, il racconto di una studentessa del Corso di Laurea in Servizio Sociale

“A tutto hanno pensato, tranne che a noi studenti”

“Per essere in regola avrei dovuto sostenere undici esami e quindici moduli in sette sessioni!”



Una studentessa iscritta al primo anno ripetente del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale ha contattato la redazione di Ateneapoli, per segnalare la grave situazione di disagio e di difficoltà che vivono gli studenti. Ha venti anni ed è napoletana. “Mi sono immatricolata lo scorso anno accademico -racconta- **Avrei dovuto superare, per essere perfettamente in regola, undici esami e quindici moduli.** In particolare: Storia delle dottrine politiche, Teorie del linguaggio e della comunicazione, Diritto privato, Diritto Pubblico, Geografia,

Storia contemporanea, Etica sociale (due moduli), Principi e fondamenti del servizio sociale (due moduli), Sociologia (due moduli), Metodi e tecniche del servizio sociale (due moduli), Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (due moduli). Il tutto, in sette sessioni: gennaio, febbraio, giugno, luglio, settembre del 2002, e gennaio e febbraio del 2003. Ciascun esame vale quattro crediti; per uno di essi non sono riuscita a totalizzare entro febbraio i trentadue crediti necessari a passare al secondo anno. Eccomi, dunque, iscritta al primo ripetente”.

La studentessa ha superato otto

esami; è in debito di sette. Quando recuperarli? “E' una parola! **Le sessioni di esame sono poche e, per la verità, anche piuttosto brevi.** Prendiamo il caso di luglio. Il calendario, per quanto concerne gli esami che dovrei sostenere, si ferma all'undici. Evidentemente i docenti hanno fretta di andare in vacanza o comunque hanno altri impegni. A me non dispiacerebbe, se non mi trovassi in condizione di dover recuperare! Che senso ha fissare gli appelli a luglio e poi sfruttare solo i primi undici giorni del mese?”.

Cita, ma è solo uno dei casi, l'esame di **Diritto privato**. “Il professore ha messo una data il 23 giugno e la seconda l'undici luglio, **senza neanche rispettare i ventuno giorni** che prescrivono i regolamenti. **L'appello di settembre, me lo si lasci dire, è una stupidaggine!** Chi volesse sfruttarlo e presentarsi preparato, dovrebbe passare il mese di agosto a studiare. Sinceramente, io credo che una ragazza ed un ragazzo abbiano anche il diritto di riposare, fare qualche bagno di mare o magari farsi un viaggio, cultura è anche conoscere posti e persone nuove, ma chi organizza le cose, all'università, sembra che non lo capisca”.

La studentessa lamenta anche il fatto che agli studenti non sono fornite le **informazioni** in tempo utile ed in maniera tale che possano organizzarsi. “Due esempi. Il primo riguarda il **calendario di esami di settembre, che ancora non è stato pubblica-**

to. Se io devo valutare quali esami preparare, come faccio? Possibile che non si riesca ad organizzarsi? Il problema, peraltro, tocca anche i singoli docenti ed insegnamenti. Prendiamo il caso di Storia contemporanea. L'anno scorso il corso è stato tenuto dal professor Varvaro, quest'anno dal professor Musella. A gennaio mi sono prenotata per l'esame con Musella, ma non sono stata chiamata, all'appello. Ho chiesto spiegazioni ed il docente mi ha risposto che, essendomi immatricolata nel precedente anno accademico, avrei dovuto sostenere la prova il giorno seguente, col professor Varvaro. Nessuno, naturalmente, aveva pubblicato un avviso o qualcosa che consentisse di venire a conoscenza della novità in tempo utile! E' stato lo stesso professor Musella a dirmi che anche i docenti avevano appreso questa novità il venerdì precedente, dalla segreteria. Insomma, **il caos!** Il giorno dopo, col professor Varvaro, molti studenti si presentano portando il nuovo programma, quello adottato da Musella. Evidentemente, sussistono gravi limiti, nel far circolare le informazioni utili, sia tra i docenti, sia tra gli studenti”.

Non è stata un'esperienza fortunata, quella vissuta fino ad oggi dalla studentessa. “Quando mi sono immatricolata -ricorda-, **eravamo in ottocento** e la Facoltà non aveva previsto spazi adeguati all'interno dei quali potissimo fare lezione in maniera civile. Sapete come risolsero? **Otto ore al giorno di lezione, per due volte alla settimana, in Aula Magna!** Con la nuova sede, al Don Bosco, lo spazio è cresciuto, ma noi **ci sentiamo completamente isolati** dal resto della Facoltà e dell'università. Non c'è un bar nei paraggi, una libreria neanche a parlarne. **La sera, d'inverno, è il coprifuoco.** Conosco personalmente colleghe che non hanno seguito i corsi, di pomeriggio, per evitare di dover camminare col buio lungo le strade adiacenti la sede del Corso di Laurea”.

Il malcontento è diffuso, anche se stenta a canalizzarsi verso forme collettive di protesta o di iniziativa collettive. “Me ne accorgo parlando con le colleghe e con i colleghi. Non ho ancora sentito una sola persona che fosse soddisfatta e serena, per come stanno andando le cose”. Conclude: “non studiassi, almeno me ne farei una ragione. Però, in tutta onestà, mi impegno. La prova è che ho superato gli esami con voti alti, mica me li sono rubati. **Ho la media del ventisette.** Evidentemente, quando hanno varato questo Nuovo Ordinamento, a tutto hanno pensato, tranne che a noi studenti”.

Fabrizio Geremicca

■ Percorso formativo per 20 laureati Dieg-Arpa

“**Ingegneria dell'impresa per la gestione dell'innovazione**” il tema del corso formativo proposto dal Dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale del Federico II ed attuato dal Consorzio Arpa. Il Corso - destinato a giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione che non abbiano compiuto il 28esimo anno di età e siano in possesso di laurea in Architettura, Economia, Ingegneria, Matematica, Statistica, oppure a titolari di dottorati di ricerca o di specializzazione in discipline tecnico scientifiche che non abbiano più di 32 anni- prevede 1.610 ore per attività d'aula e stage da realizzarsi tra luglio 2003 e giugno 2005.

Il percorso è finalizzato alla formazione di figure professionali in grado di operare sia nelle imprese industriali e di servizio che nella pubblica amministrazione, che possiedano: competenze manageriali; capacità di governare il complesso rapporto con l'ambiente esterno; solide basi gestionali ed operative relative ai nuovi strumenti di governo dell'impresa e degli Enti.

Sono ammessi venti partecipanti più tre uditori, la borsa di studio è di 14.840 euro lordi (9,51 ad ora).

La selezione dei candidati avviene sulla base di una graduatoria che tiene conto del voto di laurea, dei titoli addizionali attinenti (dottorati, specializzazione, assegni di ricerca, master, lingue esperienze lavorative pregresse), dei risultati dei test per la prova scritta e del colloquio. E' richiesta una buona conoscenza dell'inglese, l'utilizzo di software d'ufficio ed internet.

La domanda va presentata entro il 3 luglio al Consorzio Arpa (via Rodinò 22, 80138 Napoli) presso la Facoltà di Scienze Politiche). Informazioni: tel. 0819636711, e-mail gene@arpamail.org, sito web: www.arpaweb.org.

■ A giovani talenti il Premio Marrama

Carmine Gambardella, Vito Campagnuolo, Antonio Capuano, Marco Fasciglione, Roberto Giugliano, Michele Libraro, Canio Mancuso, Rosario Pellegrino, Alessandro Rasetta, Luca Maria Spoldi e Anna Maria Vitale per la **Sezione Impresa** e Nicola Cimarota, Leonardo Lorusso, Filomena Monica Losco, Andrea Pacella e Alessandro Sannino per la **Sezione Ricerca**: i vincitori della quarta edizione del **Premio Roberto Marrama. Alla ricerca di Talenti.**

Rivolto a giovani meridionali che si siano distinti nei campi dell'impresa e della ricerca, il Premio -organizzato dall'Istituto Banco di Napoli (presidente della Fondazione Adriano Giannola) e dal Denaro Ricerche e Formazione (presidente Clelia Mazzoni) in collaborazione con la rivista Rassegna Economica- è stato assegnato il 30 maggio presso la Facoltà di Giurisprudenza. Durante la cerimonia i selezionati in un gruppo di quasi cento partecipanti, hanno ricevuto preziosi omaggi dal Gruppo Editoriale della Zecca di Stato. Novità di questa edizione: una borsa in denaro del Rotary Club Napoli Ovest.

LIBRERIA LIBRERA SUD s.a.s.
TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



Riforma e sbocchi occupazionali

Se ne è parlato in un convegno organizzato dagli studenti

Il nove giugno si è svolto a Scienze Politiche un convegno sulle prospettive della riforma universitaria, tra formazione e sbocchi occupazionali, promosso da **Rosario Pugliese** e **Vincenzo Santo**, rappresentanti degli studenti della Confederazione. Ha fatto gli onori di casa, nell'aula Vanvitelliana, il Preside della Facoltà, professor **Tullio D'Aponte**. Ha espresso soddisfazione, in considerazione del fatto che sono stati gli studenti a promuovere ed organizzare l'iniziativa. Da tempo, infatti, il docente lamenta la scarsa partecipazione degli iscritti ai convegni, agli incontri, ai seminari che Scienze Politiche regolarmente promuove. Il Rettore **Guido Trombetti** ha tracciato un quadro piuttosto allarmante delle difficoltà determinate dal taglio dei fondi ministeriali destinati all'Università. Didattica e soprattutto ricerca, alla lunga, potrebbero essere gravemente danneggiate. Il Presidente del Polo Universitario delle Scienze Umane e Sociali, professor **Giuseppe Cantillo**, ha spiegato quali siano, oggi, le responsabilità ed i compiti dei Poli, riprendendo molte delle idee e delle proposte inserite nel programma in base al quale ripropone la sua candidatura alla Presidenza. **Stefano Caldoro**, Sottosegretario all'Istruzione e Ricerca Scientifica, si è soffermato, nel corso del suo intervento, sulla necessità che le decisioni sull'università siano assunte in maniera collegiale, considerando le posizioni di tutti i soggetti interessati. Collegialità, a dire il vero, che non si è vista nelle riforme che hanno trasformato e stanno ancora cambiando il volto del sistema formativo universitario. Caldoro ha inoltre annunciato che sono stati stanziati fondi ingenti, da destinare all'Alta Formazione. Ha dunque invitato l'ateneo a progettare iniziative finanziabili. Al dibattito era presente anche la Confindustria Campania, nella persona del vicepresidente **Alfredo Gaetani**. Ha detto che le lauree triennali sono deboli, sotto il profilo del mercato del lavoro, ma suscettibili di essere rafforzate, attraverso stage, tirocini ed esperienze concrete. Ha anche lamentato il fatto che **gli stage universitari sono troppo brevi**, rispetto alle esigenze delle imprese. Ha concluso esprimendo fiducia e volontà di collaborare con l'università; tuttavia, il suo intervento ha generato un certo disorientamento, tra i presenti. Non si capisce, infatti, quale sia stato il senso del varo delle lauree triennali, se sono considerate deboli da quelle stesse realtà produttive che, si era detto qualche anno fa, cercavano invece giovani laureati junior. Il riferimento alla brevità degli stage ha fatto sì che qualcuno, in sala, mormorasse: "se almeno le imprese dessero un rimborso spese, forse i giovani potrebbero anche permettersi stage e tirocini più lunghi di quelli attuali". D'altra parte, le imprese italiane non sono generalmente inclini ad investire sulla formazione delle risorse umane e competono sui mercati comprimendo il costo del lavoro. Flessibilità esasperata, più che capacità d'innovazione. Non si possono che condividere, dunque, le considerazioni espresse durante il convegno da **Mario Visone**, il Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo. "Schiacciata tra capitale privato e tecnologia aziendali, l'Università è destinata a perdere definitivamente il suo ruolo civile e critico. Non sarà più il luogo della critica al mercato del lavoro, ma del servili-



simo verso tale mercato. Non più il ruolo dove si prendono le distanze dal management industriale, ma quello dove lo si asseconda. E' la stessa deriva della ricerca: la riforma Moratti ha violentato il CNR, privando la comunità scientifica della necessaria autonomia". Secondo **Antonio Rinaldi**, l'ex Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo "questa riforma ha bisogno di correttivi sostanziali e gli studenti devono pretendere che il loro percorso di studio sia adeguato al sistema paese. Il laureato triennale non deve essere un mero tecnico, in possesso di pochissime competenze. Il suo titolo deve essere spendibile bene". **Emanuele Lastaria**, uno dei due rappresentanti studenteschi al Comitato Nazionale degli Studenti Universitari che sono intervenuti (l'altro era **Francesco Borrelli**) non ha risparmiato critiche alla politica governativa in materia di università: "la bozza De Maio stravolge un percorso non ancora completato e rischia di confondere le idee al mondo accademico. Inoltre, le riforme non possono essere realizzate a costo zero. Il sottosegretario Caldoro ha dato risposte insufficienti anche per

quanto concerne il diritto allo studio. Sono i tagli finanziari introdotti dal governo Berlusconi quelli che hanno fatto sì che quest'anno la borsa di studio è stata assegnata al 60% degli idonei, contro il 78% del 2001. Che dire, poi, del rappresentante confindustriale, il quale ha detto che quelle triennali sono lauree deboli, ma possono diventare forti? Rischiamo che facciano la fine dei diplomi universitari, rapidamente declassati a titolo di serie B!".

La Facoltà di Scienze Politiche era rappresentata da vari docenti: **Domenico Piccolo**, Presidente del Corso di Laurea in Statistica; **Marcella Corduas**, Direttore del Dipartimento di Scienze Statistiche; **Matteo Pizzigallo**, docente di Storia delle relazioni Internazionali; **Raffaele Feola**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'Amministrazione. Piccolo ha sottolineato che gli studenti i quali s'iscrivono alla laurea triennale, spesso, portano con sé dalla scuola secondaria superiore paurose lacune. Feola ha invitato ad avere fiducia, perché la riforma universitaria può funzionare. "La Confindustria deve

dare gli stage e noi dobbiamo spronarli -ha detto-. Idem i ministeri, le regioni e gli altri enti locali. Cerchiamo di fare, tutti insieme. Gli strumenti li abbiamo". Ecumenico l'intervento del professor Pizzigallo: "sono d'accordo con Feola, quando invita a parlare di classi di laurea. Concordo anche con Piccolo, che sottolinea come sia assurdo parlare oggi di una riforma della riforma. Sarebbe giusto che ci dessero almeno l'opportunità di completare il primo ciclo quinquennale". Rosario Pugliese ha spiegato i motivi del convegno: "il 17 aprile scorso, in questo ateneo, si è tenuto un incontro molto importante sullo stato della riforma, al quale hanno partecipato numerose componenti della realtà universitaria. In quell'occasione il rettore Guido Trombetti ha esortato tutti a passare alla seconda fase; questo convegno vuole appunto inserirsi in questo percorso". Nel corso della mattinata la professoressa **Maria Albrizio**, la quale insegna Sociologia, ha illustrato i risultati di una ricerca condotta su un campione di giovani, in merito alla riforma universitaria.

Eletti tre studenti nel Comitato Universitario Regionale

Si sono svolte il 4 giugno le elezioni per integrare la rappresentanza studentesca in seno al già costituito Comitato Universitario Regionale. L'organo consultivo, che ha il compito di esprimere pareri e di coadiuvare la Regione in materia di università, è costituito dai rettori degli atenei campani, dall'assessore regionale o da un suo delegato, da tre rappresentanti studenteschi. Lo presiede, attualmente, il professor **Pasquale Ciriello**, Rettore dell'Orientale. L'elettorato attivo spetta a tutti i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico ed in Consiglio di Amministrazione degli atenei campani. **Gennaro Fatigati**, rappresentante in Senato Accademico alla Seconda Università, iscritto alla facoltà di Medicina, vicino alla Confederazione degli studenti, è risultato il più votato, con venti preferenze su 44 partecipanti alla tornata elettorale. Diciannove voti per **Gianfranco Di Santi**, un rappresentante della Sinistra Universitaria,



Gennaro Fatigati



Rosario Pugliese

il quale è iscritto all'ateneo di Fisciano. Il terzo eletto, con 15 voti, è **Rosario Pugliese**, di Confederazione, iscritto alla facoltà di Scienze Politiche della Federico II. Primo dei non eletti uno studente dell'ateneo del Sannio.

"L'elezione di una rappresentanza studentesca nel CUR è importante, perché fino ad oggi tutte le decisioni che ha preso questo organo sono state assunte in assenza di chi, invece, dovrebbe essere al centro dell'università, vale a dire degli studenti". Questo il commento che Fatigati rilascia

ad Ateneapoli. Aggiunge: "siamo adesso in attesa del decreto di nomina". **Paolo Meo**, rappresentante della Sinistra Universitaria in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Orientale, è invece piuttosto scettico: "il CUR è un organo quasi inutile. Fanno due riunioni all'anno, quando non saltano per indisponibilità degli studenti o per qualche altro motivo".



Novellino candidato unico

Farmacia vota il Preside il 18 giugno

E' ben ascoltato e consultato negli assessorati regionali ed a livello ministeriale, ha capacità manageriali e buone relazioni, da gennaio è Presidente della Conferenza Nazionale dei Presidi di Farmacia, presente nell'Ordine professionale di categoria, chiama il rettore "Magnifico Rettore, amico Guido", è generazionalmente un cinquantenne come i tanti che attualmente ricoprono incarichi di governo negli atenei e nelle istituzioni (Trombetti, Ciriello, Nicolais, Cascetta, Papa), nel suo primo triennio da Preside ha ben operato portando buoni risultati alla sua Facoltà. Con questo biglietto da visita, il prof. **Ettore Novellino**, 53 anni da Avellino, ed una vita vissuta interamente nella Facoltà napoletana (da studente, a docente, a Preside) si ripresenta candidato a furor di popolo alle elezioni per il rinnovo della Presidenza del **18 giugno**. Candidato unico e unitario.

Ecco come si racconta ad Ateneapoli: "sono diventato a gennaio Presidente della Conferenza dei Presidi di Farmacia perché nei primi due anni di partecipazione ho probabilmente svolto un buon lavoro" e giù risultati: "a livello locale abbiamo fatto una riforma del Corso di Laurea di Farmacia ed a CTF che è risultata a livello nazionale meglio attrezzata -e la più apprezzata- sia per la configurazione degli studi che degli sbocchi occupazionali, come previsto dalla riforma (l'attenzione alla farmacologia del benessere che è in forte espansione); ma anche per l'impegno profuso a livello ministeriale". Da ciò è nata la Presidenza alla Conferenza Nazionale dei Presidi di Farmacia. "La ricandidatura a Farmacia, anche se rompe la tradizione della turnazione", è frutto delle sue riconosciute relazioni istituzionali maturate durante questo triennio "dalla facoltà, con la collaborazione di tanti e con un grande lavoro svolto" che ha portato ad eccellenti rapporti con "l'assessorato all'Università e alla Sanità della Regione e con le istituzioni in genere". Risultato? "Oggi siamo interpellati in tutte le sedi sui temi del farmaco". Farmacia ha un ruolo scientifico riconosciuto e di primo piano.

Bilancio di tre anni. "Sono partito per lasciare un'impronta alla Facoltà. C'era l'entusiasmo di uno che è stato prima studente, poi docente, una carriera tutta alla Facoltà napoletana, poi rappresentante dei laureati nel mondo professionale. Ho potenziato la ricerca scientifica in facoltà, che era già di alto livello. Ma che con i nuovi fondi arrivati, dal Ministero e dalla Regione, può diventare ulteriormente d'élite: dal '96 i fondi arrivano sempre più copiosi e siamo sottoposti a continue verifiche e riconoscimenti". **Gli studenti.** "Si sono molto fidati di noi. Gli abbiamo dato degli indirizzi, delle indicazioni, migliorato la didattica e potenziato le relazioni con il mondo del lavoro e di avviamento al lavoro e loro ci hanno sposato e sostenuto in pieno. Ciò è possibile perché siamo una facoltà con i docenti che la vivono a tempo pieno e con un rapporto quotidiano e di dialogo con gli studenti, i quali sono coinvolti in tutte le attività". Ancora: "è aumentato il corpo docente, molti i giovani, alcuni

provenienti da altre facoltà. **Gli spazi** anche stanno aumentando". **Il futuro:** "abbiamo la promessa del Rettore per completare un'area didattica, il quarto corpo, edificio D. di cui per il momento c'è solo la parte strumentale, è da definire l'arredamento interno e la distribuzione delle stanze. Quando sarà completo la Facoltà sarà un vero e proprio campus universitario". **Sbocchi occupazionali.** "L'area del benessere è in continua espansione. Ma ha bisogno di innovazioni e ricerca". **Un messaggio alle matricole:** "venite da noi che vi troverete sicuramente bene". **Novità:** "la triennale di controllo di qualità ci copre tutto il settore del controllo: nella produzione dei farmaci, dei cosmetici, degli alimenti, tossicologico ambientale e ospedaliero. E dal primo novembre il nuovo Corso di Laurea in Informazione scientifica sul Farmaco. E così avremo coperto tutta l'offerta didattica". Il prossimo triennio allora si riposa? Sembra che ha già fatto tutto? "No. Ci sono spazi edilizi da completare, l'aggiornamento della ricerca, occorre un'altra aula informatica per gli studenti. Nel mondo scientifico non ci si può fermare mai. E poi abbiamo posizionato la facoltà anche verso l'esterno,

c'è attività di consulenza istituzionale sul farmaco che va portata avanti ed aggiornata. È una attività che rende merito alla facoltà ma che posiziona favorevolmente anche i nostri laureati". Dunque con gli enti locali, ottimi rapporti e con il rettorato? "Come è noto io chiamo Trombetti: magnifico rettore amico Gui-

do". **Il Polo.** Si vota per il Presidente "come Facoltà abbiamo un nostro docente candidato. Il Polo ha grossi problemi perché ha poche risorse e dunque i problemi talvolta si amplificano. Credo che il dibattito, la presenza di più candidati, aiuti". Non è dunque un mettere le mani avanti per l'altro triennio? "Noi vogliamo stare ai patti e rispettare le regole. Come l'elezione di Rossi è avvenuta concordemente 3 anni fa, così fra 2 anni ci metteremo d'accordo. La candidatura di Sorrentino è importante, per la sua storia personale e scientifica, di un ex Preside, ed è una candidatura per costruire. E poi il prof. Sorrentino ha dei meriti riconosciuti".

Paolo Iannotti



L'Assessore Nicolais ed il Preside Novellino (foto C. Hermann)



IL PARERE DEI DOCENTI

Prof. Luciano Mayol. "Abbiamo una candidatura unica e ritengo unitaria. Per tradizione abbiamo una turnazione, questa volta ha prevalso su tutto la Presidenza Nazionale delle Facoltà di Farmacia che è incarico prestigioso. Una eccezione alla tradizione della turnazione della Presidenza anche perché Novellino ha lavorato molto bene, ha portato risorse, docenti, si è collegato bene con l'esterno, ha prodotto passi avanti nell'edilizia e nei laboratori informatici della Facoltà. Un giudizio condiviso da tutti".

Prof. Patrizia Morrica. "Da una parte una rielezione non è malvagia perché tre anni non sono sufficienti ad attuare un programma. Dall'altra si rompe un equilibrio. Novellino si è dato molto da fare per la Facoltà, si sa muovere bene e questo è importante. Non mi fa piacere però che la turnazione, o la rielezione, elimini il dibattito, ad esempio sulle prospettive della Facoltà. Questo è negativo. Per la turnazione la Presidenza spettava alla Farmacologia, dunque al prof. Sorrentino. Avrei preferito, ci sarebbe stata piena, totale concordanza. Sono comunque d'accordo, tutto sommato, con la decisione della Facoltà".

Carlomagno replica a Tessitore



"Tessitore: se ne stesse quieto"

Caro Direttore,
poche righe sulla lettera del senatore Tessitore apparsa sullo scorso numero di Ateneapoli con la quale egli rinuncia alla legittima difesa ma non all'illegittima offesa.
Nella sua lettera, il senatore giudica il mio *tono volgare ed ingiurioso* e sono senz'altro disposto a perdonare l'uso di questi aggettivi, in quanto opinabili. D'altronde potrei usare gli stessi aggettivi per alcune frasi riportate nel suo libro.
Quello che invece proprio non accetto è l'aggettivo *bugiardo* che il senatore mi rifila e che non è certo opinabile. Non l'accetto sia perché, prima di scrivere quanto ho scritto, ho verificato con molti colleghi, e minuziosamente, tutte le mie affermazioni, sia perché i successivi commenti espressi da numerosi protagonisti (anche non colleghi) hanno

confermato le vicende da me riferite.
Nonostante quanto io abbia già testimoniato, debbo riconoscere che il senatore, da rettore, ha fatto molto per l'Ateneo cui ha dato numerosi importanti contributi. Forse questo potrebbe giustificare la scrittura di parte del suo libro; peraltro, credo sia ora il tempo in cui sarebbe preferibile che egli *se ne stesse quieto*, almeno su certi eventi, non aggredendo di fatto un collega che, ripeto, non è assolutamente in grado di difendersi, e lui lo sa.
Infine, un chiarimento. Sono stato costretto a tutelare l'immagine di Carlo Ciliberto anche perché chi lo avrebbe senz'altro fatto, sia pure con argomentazioni e stile diversi dai miei, purtroppo non è più tra noi.
Cordiali saluti
Giovanni Maria Carlomagno



L'anno scorso la vincitrice napoletana vinse anche il titolo nazionale

Miss Università

il 3 luglio al CUS Napoli

Giovedì 3 luglio al Cus Napoli di via Campegna (ingresso libero aperto a tutti). Una serata di festa, dalle 21,00 alle 2,30 del mattino, con cabaret, discoteca, degustazione di **primi piatti caldi** (al prezzo politico di 3 euro) ed un ampio servizio bar (forse anche con ospiti musicali che si esibiranno in versione blues). Ma il motivo ufficiale è la sfilata e l'elezione di "Miss Università, la più bella e sapiente degli Atenei napoletani", undicesima edizione, passaggio obbligato per la finale nazionale a cui accederanno le prime tre classificate a Napoli. E che l'anno scorso con **Rossella Rizzo** (Medicina, Secondo Ateneo), nel '92 con **Roberta Nobile** e **Alessandra Stendardo** (entrambe del Suor Orsola) e nel '94 con **Giulia di Capua** (Economia, Federico II) ha dato ai nostri atenei il titolo Nazionale, premi e successo per le concorrenti e la manifestazione. Oltre ad un modo diverso, più socializzante, di vedere l'Università, tutti in gioco, studenti, docenti, autorità accademiche, importanti giornalisti -come le studentesse belle e sapienti- in veste di giurati, palette alla mano con voti da 18 a 30 e lode e domande di cultura generale, di attualità, sulla propria università.

Per la cronaca la passata edizione ha visto ai posti d'onore **Matilde Iorio** (seconda classificata) iscritta a Scienze Biologiche del Federico II e **Federica Ferrauto** (Economia Aziendale, Federico II), mentre il titolo speciale di Miss Fotogenia andò a **Giorgia Agosta** di Giurisprudenza.



Il giornalista RAI Mimmo Liguoro con la vincitrice Rossella Rizzo



Le prime quattro classificate a Napoli. Da sinistra: Giorgia Agosta, Matilde Iorio, Rossella Rizzo e Federica Ferrauto

nazionale RAI), **Raffaele Cercola** (docente di Economia e Presidente Mostra d'Oltremare). Vicepresidente non docente della giuria **Pasquale Esposito** (giornalista de Il Mattino), **Ottavio Lucarelli** (La Repubblica), notaio **Paolo** (e Luca) **Pisanti** dell'omonima Libreria, nonché vicepresidente dell'associazione librai italiani.

Non mancheranno le **riprese TV**, lo scorso anno assicurate dal **TG3 Campania** e **TG3 Nazionale**, e dal programma di moda e tendenza "Fashion" di **Massimo Boscia** su **Telelibera 63**.

Presenteranno la serata per il terzo anno consecutivo gli speaker di **Radio Club 91**.

I Premi

Anche quest'anno premi in buoni libro, offerti dalla **libreria Editrice Pisanti** (da 103,30; 77,45; 51,60 euro), alle prime tre classificate. Coppe e corsi per attività sportiva offerti dal **CUS Napoli**. Prodotti di Cosmetica, corsi di Memorizzazione, sempre utili per gli esami, offerti da **PromeMoria di Rosario Prestieri**.

Collaborano all'iniziativa anche il **Tunnel Cabaret** con propri attori (una buona dose di risate fa bene alla salute) ed il **Cral dell'Università Federico II** presieduto da **Ciro Borrelli**.

Per informazioni ed iscrizioni (gratuite) al concorso, telefonare (9,30 - 17,00) al numero 081.291166

"Miss Università, la più Bella e Sapiente degli Atenei Napoletani", concorso richiesto, atteso, invidiato, copiato, manifestazione unica con marchio registrato. Se siete belle e spigliate e con media di voti medio-alti e volete partecipare al gioco delle miss, telefonate allo **081.29.11.66** dalle ore 9.30 alle 17.00. L'iscrizione è gratuita.

Possono concorrere le studentesse iscritte ad uno degli atenei napoletani: **Federico II**, **L'Orientale**, **Parthenope**, **Suor Orsola Benincasa**, **Secondo Ateneo**, **Accademia di Belle Arti**.

Organizzazione per Napoli, del quindicinale di informazione universitaria Ateneapoli. Manifestazione nazionale ideata dal romano **Marco Nardo**.

La Giuria

L'anno scorso in giuria erano presenti tra gli altri il Pro Rettore dell'Istituto Universitario Orientale, **Lida Viganoni** (Presidente della Giuria) e i Presidi di Facoltà: **Alberto Di Donato** (Scienze), **Tullio D'Aponte** (Scienze Politiche), **Massimo Marrelli** (Economia), **Arcangelo Cesarano** (Architettura), **Manlio Ingrosso** (Economia Seconda Università), **Filippo Vinale** (Presidente Polo Universitario delle Scienze e delle Tecnologie), **Mimmo Liguoro** (TG3

In Giuria il giornalista **Pasquale Esposito**, la dot.ssa **Alessandra Saioni** (Efferre Congressi) e **Roberta Nobile**



Corso Umberto I, 38-40
Tel. 081.5527105

N° 11 anno XIX del 13 giugno 2003
(n. 356 numerazione consecutiva)

ATTUALITÀ

Novità dal Consiglio di Amministrazione del Federico II del 27 maggio. Si è parlato della richiesta di fondi avanzata dal Cus per manutere il verde (113 mila euro) e per l'acquisto di attrezzature ginniche (233 mila euro).

"Ho proposto - dice **Peppe Riccio**, rappresentante degli studenti - di aprire altri punti del Cus o di attivare convenzioni con palestre e piscine in zone diverse della città. Altrimenti restano privilegi per gli studenti di Fuorigrotta e Bagnoli ma un danno per tutti gli altri. Abbiamo comunque deciso di votare la prossima volta".

Problemi di finanziamento per la nuova sede di Veterinaria a Monte Ruscello (70 mila metri quadri). "E' stata rinvenuta una zona archeologica in quell'area che ha portato a correzioni del progetto, anche a seguito della necessità di adeguarsi alle normative europee". Occorrono 250 miliardi delle vecchie lire. "C'è una disponibilità di 10-20 miliardi l'anno, dunque occorreranno 15 anni!". E il bilancio è in rosso. Racconta Riccio: "il Preside allora ha proposto di avere l'assegnazione di uno spazio minore ma al più presto, sull'esempio di Bologna e di altre

Nel prossimo CdiA audizione del Preside Roperto

Si tratta una soluzione per la sede di Veterinaria

università". Sulla questione interviene anche il prof. **Andrea Di Lieto**, consigliere di amministrazione: "si è deciso di rinviare la votazione per ascoltare il Preside".

Il prof. **Franco Peppino Roperto**, Preside di Veterinaria, dal canto suo ricorda: "il primo progetto, approvato all'unanimità, prevede la costruzione di un edificio di 70 mila metri quadri; in quel momento mancavano i parametri europei. Il Consiglio di Facoltà lo scorso 15 aprile (verbale n.6) però ha deliberato, all'unanimità, per un progetto anche più dimensionato ma che consenta tempi di realizzazione più veloci. Non possiamo attendere venti anni. Mi vanno bene anche i parametri di altre facoltà italiane, di più facile fattibilità: 30-40 mila metri quadri. Insomma, siamo disponibili a rivedere il progetto. Alme-

no che inizino ad essere completati gruppi di strutture, le cliniche e gli ospedali per piccoli e grandi animali che



Ad Ingegneria, assemblea sulla riforma dell'UDU

Lauree specialistiche e la contestata disciplina sugli esami di Stato

Il trenta maggio si è svolta in Aula Magna di Ingegneria un'affollata assemblea sulla riforma, promossa dall'Unione degli Universitari di Ingegneria. Sono intervenuti oltre duecento studenti ed alcuni docenti, tra i quali il Preside **Vincenzo Naso** ed il professor **Gianfranco Vitale**. *Ingegneria tre più due: istruzioni per l'uso*; questo il tema indicato dai promotori. "Abbiamo presentato la riforma Moratti ed illustrato i moduli di laurea specialistica già approvati dalla facoltà - racconta **Antonio Cioffi**, rappresentante degli studenti e membro del Senato Accademico - Abbiamo anche colto l'occasione per fare il punto della situazione sul dpr 382, quello che modifica profondamente la disciplina dell'esame di Stato. Come Unione degli Universitari di Ingegneria, ci siamo assunti l'onere di raccogliere le firme della petizione attraverso la quale si chiederà la possibilità, per tutti quelli che si laureano col vecchio ordinamento, di accedere a tutte e tre le sezioni dell'albo. E' una questione estremamente sentita, anche perché sta per scadere la proroga della vecchia disciplina. Chi conseguirà il titolo dopo il trenta novembre rischia di non poter concorrere per l'iscrizione a tutte e tre le sezioni e di essere confinato in una soltanto. Un'ingiustizia, perché ai vecchi iscritti sarebbe applicata una normativa che, invece, è stata elaborata per i nuovi, per coloro i quali afferiscono al nuovo ordinamento". Prosegue: "nel corso dell'incontro del trenta maggio abbiamo affrontato anche un'altra questione, relativa agli studenti che sono passati dal vecchio al nuovo ordinamento. Hanno un surplus di crediti, superiore ai centottanta necessari al conseguimento della laurea triennale. L'Udu Ingegneria chiede che tali crediti siano riconosciuti nel caso in cui questi studenti s'iscrivano alla specialistica. Il Preside ed il professor Vitale hanno dato la massima disponibilità, ponendo un unico vincolo: la corrispondenza tra crediti ed area disciplinare. Vuol dire che se uno studente avanza

crediti nell'area della matematica, potrà spenderli in quella stessa area oppure tra le altre conoscenze, non in una diversa area disciplinare".

Al termine dell'incontro, i rappresentanti dell'Udu hanno messo a disposizione dei loro colleghi, che possono consultarle, le fotocopie delle lauree specialistiche già



Antonio Cioffi

approvate. Chi desidera, può prenderne visione presso la sede dell'associazione, al piano seminterrato del biennio, oppure presso il centro fotocopie della facoltà.

Il cinque giugno si è svolto il congresso dell'associazione e sono stati eletti i nuovi responsabili: **Andrea Genovese**

(corso di laurea in Ingegneria gestionale) è il responsabile politico; **Daniele Capocelli** (Ingegneria Informatica) è il responsabile dell'organizzazione, **Duilio Paradiso** (Ingegneria Civile) è il responsabile della didattica. Li affiancheranno tre vice responsabili, del nuovo ordinamento: **Carmine Ferrara** (Ingegneria Gestionale), **Wladimiro Del Giudice** (Elettronica), **Santo Provvissiero** (Edile). **Roberto Di Stefano** (Ingegneria Aerospaziale) è il nuovo responsabile dell'Udu per il diritto allo studio. Al congresso è intervenuta **Nicoletta Lucia**, del direttivo nazionale dell'Unione degli Universitari.

Un altro tema molto dibattuto, in seno all'associazione, è stato quello relativo alle elezioni del **Comitato Universitario Regionale**, il CUR. L'Udu Caserta non ha votato, quella napoletana non ha invece disertato le urne, ma, per dirla alla Montanelli, ha votato "turandosi il naso". Cioffi spiega le ragioni delle perplessità dell'associazione: "a Caserta i colleghi non hanno ritenuto opportuno chiudere l'accordo con Confederazione, perché la ritengono, nella sua espressione locale, un'organizzazione fondamentalmente di destra. A Napoli una forma di accordo si è bene o male realizzato, ma le nostre perplessità nascono dal fatto che si danno una serie di cariche a Confederazione, senza peraltro conseguire uno spostamento a sinistra di quest'ultima. Abbiamo chiesto di andare da Borrelli e di dirgli che è tempo di dare spazio alla pluralità. Su questo, però, abbiamo incontrato ostacoli e incommunicabilità anche da parte della Sinistra giovanile. E poi, questo CUR, nessuno lo conosceva, nonostante almeno in teoria affronti tematiche essenziali, relative all'edilizia universitaria ed al diritto allo studio".

Cioffi è anche senatore accademico. In questa veste proporrà all'approvazione dell'organo collegiale il documento di **dura critica alla riforma Moratti**, quella della bozza Di Maio, che già è riuscito a fare approvare in Commissione Didattica.

A fine giugno la presentazione di Start Cup

Start Cup, dell'Università Federico II, premi in denaro e servizi (50.000 euro), per la "Costituzione di nuove imprese, destinati alle migliaia di idee imprenditoriali, che abbiano alla base attività di ricerca universitaria", sarà presentata al pubblico entro la fine di giugno con una conferenza stampa. L'iniziativa nata dal Rettore prof. Guido Trombetti e dal prof. Mario Raffa (che di Start Cup è direttore), si rivolge a 'squadre' o gruppi, di almeno tre persone fra: studenti e laureandi del Federico II, professori di ruolo e ricercatori, dottorandi e titolari di assegno di ricerca; diplomati, laureati e dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo all'Università Federico II, dall'anno solare 1997 in poi.

Dal 20 giugno, e fino alla fine di settembre, quanti sono interessati possono iscriversi per partecipare al Premio sul sito web di Start Cup: www.startcup.unina.it.

Sempre sul web sarà possibile trovare un'area riservata con ulteriori informazioni e l'aula formazione sul business plan.

La proclamazione dei vincitori a metà dicembre. Intanto c'è anche una sede, a via Mezzocannone 12. Oltre al prof. Mario Raffa che ne è direttore, con funzioni operative e di raccordo, della struttura fanno parte anche il prof. Guido Capaldo di Ingegneria e il funzionario della direzione amministrativa Alessandro Bettà. Presenti anche, finanziatori privati, il gruppo bancario S. Paolo Imi. Il comitato scientifico è composto da quattro docenti e quattro esponenti del mondo delle aziende: i professori **Roberto Di Lauro**, **Arcangelo Cesarano**, **Riccardo Martina** e **Mario Raffa**; e gli esponenti di azienda: **Alfredo Gaetani** (vice Presidente Unione Industriali di Napoli), **Bruno Iaccarino** (responsabile formazione S. Paolo -Banco Napoli), **Giancarlo Michellone** (amministratore delegato e direttore generale Centro Ricerche Fiat), **Diana Bracco** (responsabile ricerca di Confindustria e a.d. di Bracco Farmaceutica).



Un'iniziativa dell'AREC in memoria di Amato e Delcogliano

Due borse di studio da cinquemila euro

"Durante la loro attività avevano dato impulso creativo, innovandoli, ai settori del lavoro, della formazione, della programmazione economica e delle riforme istituzionali, tra cui quella del Titolo V della Costituzione. Il loro sacrificio è stato il pungolo per le generazioni politiche successive, per mettere in atto le riforme di cui tanto si parla in questi giorni", ha detto il Presidente dell'Associazione ex Consiglieri Regionali (Arec) **Fernando Clemente di San Luca**, nel corso della conferenza stampa di presentazione dei premi - borse di studio intitolate alla memoria degli Assessori Pino Amato (Bilancio e Programmazione) e Raffaele Delcogliano (Lavoro e Formazione Professionale), assassinati dalla Brigate Rosse nei primi anni '80.

All'incontro, che si è svolto il 29 maggio presso il Salone delle Conferenze del Consiglio regionale, hanno partecipato i Sindaci di Napoli e di Benevento. **Rosa Russo Iervolino** ha ripercorso la storia degli anni di piombo, un periodo drammatico da cui si è usciti "per la forza dei partiti e della società". Dopo aver ricordato i suoi legami di amicizia con i parenti dei due assessori, si è soffermata sul titolo V della Costituzione, argomento da approfondire nelle tesi di laurea, "perché le istituzioni sono in continuo movimento". Sandro D'Alessandro ha ricordato che Benevento ha intitolato l'auditorium della prestigiosa Villa dei Papi, posizionando lo stele dedicato a Delcogliano e ad Aldo Iermano, il suo autista

che perse con lui la vita nell'agguato. Il Sindaco ha lodato l'idea del premio che è volto "al recupero dell'esperienza storica. Due premi per due persone di alto senso civico, di alto spessore politico e due grosse personalità campane".

Apprezzamenti anche dal Presidente del Consiglio Regionale **Bruno Casamassa**. L'iniziativa "ha il merito di aver riportato alla memoria degli anziani e, soprattutto dei giovani, la vicenda dei due assessori regionali. Le due borse di studio,

stimolando la ricerca sui valori delle riforme e sulle prospettive di sviluppo della Regione, da ai suoi giovani nuove spinte, coinvolgendoli e rendendoli partecipi delle innovazioni istituzionali. Proprio ieri il Senato ha approvato la modifica del titolo V della Costituzione. Un passaggio iniziato con Pino Amato".

Qualche informazione più dettagliata sul Premio indetto dall'Arec. **Le due borse di studio**, ognuna del valore di **5 mila euro**, andranno ad altrettante tesi

di laurea (con votazione non inferiore a 110) o tesi di dottorato conseguite nelle Università della Campania negli anni accademici 2001/2 e 2002/3. I temi: la modifica del Titolo V della Costituzione e le sue implicazioni; lo sviluppo economico della Campania con particolare riferimento alla formazione professionale. Le tesi concorrenti, accompagnate da una presentazione del docente relatore, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, in sette copie, entro il 30 giugno 2004.

Per ulteriori notizie rivolgersi alla Segreteria del Premio (Centro Direzionale, isola F/8), tel.0817783807-3825, fax 3824; e-mail: arec@cons-reg-campania.org.

Iniziative del Cral Federico II

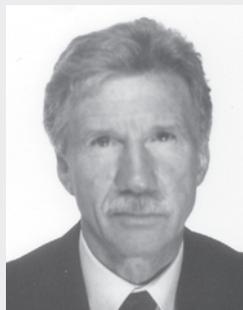
Successo per le due visite guidate

Successo per le visite guidate organizzate dal CRAL dell'Università Federico II al Museo Archeologico per la mostra su Pompei "Storie da una eruzione" ed all'Anfiteatro Flavio ed al Rione Terra di Pozzuoli. Alle due iniziative, che si sono svolte nel mese di maggio, hanno partecipato docenti, tecnici ed amministrativi della Federico II che hanno apprezzato la cura organizzativa ed invitato il CRAL, nelle persone del presidente, **Ciro Borrelli**, e del responsabile del settore cultura, **Generoso Vitagliano**, a continuare sulla strada intrapresa.

Grande emozione ha suscitato "la mostra sui tragici eventi pompeiani del 79 d.c. Per la prima volta abbiamo apprezzato la ricchezza delle didascalie e lo sforzo, da parte degli organizzatori della mostra, non solo di identificare il singolo reperto ma di coinvolgere il visitatore nella vastità della tragedia con il racconto di tante "storie", mediante l'uso di "moduli", con scene di duemila anni fa, eppure così vive da commuovere ancora", racconta Vitagliano.

Bella anche l'esperienza a Pozzuoli. "Finalmente la città flegrea ha deciso di scoprire il suo patrimonio archeologico, di documentare il peso che ebbe nella storia di Roma dal II secolo a.c. al III d.c. Abbiamo visto con i nostri occhi l'altra Pozzuoli, quella che "vive" sotto, la "Puteoli" delle "tabernae", quella che con il suo porto riforniva di grano e di ogni ben di dio la vicina flotta romana del Miseno, quella che soddisfaceva ogni sorta di avventore prima che si recasse a godersi lo spettacolo nel vicino anfiteatro Flavio. Siamo stati accompagnati da una guida d'eccezione, l'ottimo prof. Rosario D'Oriano".

Più tardi, tutti a tavola al ristorante Miseria e Nobiltà, a quattro passi dal Flavio. "Tra antipasti vari, lingue ai frutti di mare, frittura nostrana scorre fresca la falanghina locale. La cultura è una pianta sempreverde e come tale va innaffiata", conclude simpaticamente Vitagliano.



Generoso Vitagliano

Luiss
Management

Know how per Eccellere

"Business School e Studenti si incontrano"

Luiss Management,
in collaborazione con
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli,
presenta

Catalogo Percorsi
Giovani Laureati - Autunno 2003

16 giugno ore 15.30 presso la sede dell'Unione Industriali
Piazza dei Martiri 58, Napoli

Per ulteriori informazioni

VERDE 800 901194 VERDE 800 901195
CHIAMATA GRATUITA CHIAMATA GRATUITA



Una nuova sede per il Centro di Consultazione Psicologica

E' ubicata al Corso Umberto (di fronte allo Scalone della Minerva)

Una nuova sede, per il Consultorio Psicologico destinato agli studenti di Architettura, Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Sociologia, Scienze Politiche, Suor Orsola Benincasa. E' stata realizzata nella sede centrale, al Corso Umberto I, nell'aula 1, al primo piano. Una sistemazione più idonea, perché garantisce durante i colloqui maggior privacy, rispetto al Dipartimento di Scienze relazionali, in via Porta di Massa.

La nuova sede è ubicata di fronte allo Scalone della Minerva ed è stata inaugurata il tre giugno. Alla cerimonia è intervenuto il Rettore **Guido Trombetti**, il quale ha manifestato tutta la sua soddisfazione per una "università che si apre ulteriormente agli studenti, in una città troppo abituata ad importare modelli negativi". Soddisfatto anche il prof. **Giuseppe Cantillo**, presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali: "nel ringraziare il Rettore, il Direttore amministrativo dell'Ateneo e quello del Polo sono contento del fatto che l'università si stringa ulteriormente intorno agli studenti".

Il Centro di Consultazione gratuito per gli studenti - nato dalla collaborazione tra l'Edisu, il Dipartimento di Neuroscienze del Comporta-

mento e quello di Scienze Relazionali "Gustavo Iacono" - è diretto dai professori **Fausta Ferraro** e **Paolo Valerio**, con l'apporto di **Diomira Petrelli**, **Grazia Chianese**, **Fiorella Pascale Langer** e **Lucia Vitello**.

La nuova sede è stata intitolata ad **Annamaria Galdo**, docente di Psicologia alla Federico II. E' lei che, prima di ogni altro, ha creduto nella nascita del consultorio. "Dedicarle il Centro - ha concluso il prof. Cantillo - significa dare atto a chi, sin dall'inizio, ha creduto che il supporto psicologico agli studenti fosse da istituzionalizzare".

Il Consultorio al Corso Umberto è uno dei due che l'Ateneo mette a disposizione degli studenti. L'altro - per Medicina, Scienze, Farmacia, Agraria, Veterinaria, Ingegneria - è al Policlinico.

"Per prenotare un colloquio di un'ora - spiega il signor **Rosario Guglielmo Peluso**, il dipendente che, con passione, lavora presso il Centro - gli studenti devono telefonare al numero 0815517480. Io prendo i nominativi e poi richiamo, per fissare un appuntamento con gli psicologi. Ciascuno studente può sostenere un colloquio di un'ora, il martedì, il giovedì od il venerdì mattina. E' un servizio molto richiesto, anche se noto che gli studenti

più giovani, tra corsi compattati ed esami, hanno difficoltà anche a trovare il tempo per i colloqui. Capita che chiamino per un appuntamento e che, quando telefono per comunicargli la data, mi rispondano di non avere un momento libero e di essere completamente presi dallo studio".

Prosegue il signor Peluso: "da alcune facoltà chiamano più studenti che da altre. Per esempio, da Sociologia, da Lettere e Filosofia, da Giurisprudenza. Credo, però, che possa dipendere dal fatto che sono facoltà dove il servizio è stato meglio pubblicizzato". Conclude:

"ho potuto constatare la serietà e la dedizione dei docenti e degli esterni, che prestano la loro opera. Vedo il dietro le quinte e posso garantire che si pone la massima attenzione alle esigenze degli studenti".



Capire la globalizzazione

Un ciclo di incontri e laboratori per conoscere, per fare domande, per riflettere su come sta cambiando il mondo. Lo organizza la Cooperativa 'O Papepe - Bottega del Mondo. La seconda edizione ha per titolo: "Capire - e agire - la globalizzazione...". Gli appuntamenti previsti:

Vandana Shiva, 13 giugno ore 16.00, Aula Spinelli, Facoltà di Scienze Politiche (Via Rodinò, 22, 1 piano)

Giulietto Chiesa, 1° luglio ore 15.00, Aula Mura Greche, Palazzo Corigliano de L'Oriente (Piazza San Domenico Maggiore).

Serge Latouche, 4 luglio ore 17.00, Sala Gemito (nei pressi del Museo Archeologico).

Per informazioni, telefonare Bottega 'O Papepe, Vico Monteleone 8/9 tel/fax 081/5521934.



Un Giardino attrezzato per i piccoli degenti del Policlinico

Giochi, altalene, scivoli, casette di legno, gazebo, colorati murali ed un recinto con piccoli animali domestici: i piccoli degenti del Policlinico collinare ora potranno impegnare il loro tempo libero in attività di gioco e di svago, sotto la supervisione delle mamme accompagnatrici e di animatori volontari. Il *Garden Hospital*, l'area verde circostante l'edificio del Dipartimento di Pediatria, è stato inaugurato il 3 giugno. Rappresenta una delle iniziative che il Dipartimento sta attuando per contribuire all'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero. Il progetto è stato reso possibile grazie all'impegno dell'Azienda Policlinico, del Comune di Napoli, alle donazioni di aziende e di privati, alla preziosa collaborazione delle associazioni di pazienti e di volontariato.

"Il *Garden Hospital* del Policlinico è una realtà. Abbiamo rispettato l'impegno preso lo scorso agosto con il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi", ha detto il Rettore **Guido Trombetti** alla cerimonia del taglio del nastro della struttura. "Sono davvero felice di aver contribuito ad attuare un'idea importante come questa. E' davvero difficile trovare in altri ospedali di altre città l'atmosfera che si respira in questo Dipartimento", ha aggiunto il Sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino**.

MOSTRA D'OLTREMARE



Arena Flegrea

programma giugno/luglio

12/6 Paolo Conte

17/6 Zwan

6/7 Orchestra sinfonica del Teatro S. Carlo

8/7 Massive Attack

11/7 George Benson

13/7 Gaetano Veloso

18/7 Gilberto Gil e Maria Bethania

21/7 Diana Krall

24/7 Uto Ughi e Orchestra del Teatro S. Carlo

27/7 Ennio Morricone, Orchestra e Coro

30/7 Gotan Project

31/7 Toquinho e Grazia Di Michele

per maggiori informazioni, abbonamenti e sconti
www.mostradoltremare.it - info@mostradoltremare.it

Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166 - 081.291401



Conferenza internazionale su organizzazione aziendale e sistemi informativi

Zuboff e Barley ad Ecis 2003



Nomi prestigiosi - **Shohoshana Zuboff** (Harvard Business School di Boston) e **Steve Barley** (Stanford University), due esperti le cui ricerche e i cui lavori rappresentano un riferimento costante per le imprese e gli studiosi di Information & Communication Technologies, tanto per citare qualche esempio-, undici sessioni di studio parallele, 200 contributi scientifici sotto forma di articoli, ricerche, casi di studio, panel di discussione. E' tutto pronto per dare la stura ad un importante evento per la nostra città, prima in Italia ad ospitare l'Ecis (**European Conference on Information Systems**). La Conferenza, alla sua undicesima edizione, prevede la partecipazione di 500 studiosi ed esperti, provenienti da numerosi paesi (solo il 20 per cento gli italiani), impegnati nell'approfondimento delle discipline che studiano l'impatto dell'Information Technology sulle organizzazioni e la società. Si terrà a Monte Sant'Angelo dal **19 al 21 giugno**. Un'anticipazione per giovani studiosi il Doctoral Consortium che si svolge presso Villa Orlandi ad Anacapri (dal 16 al 18 giugno).

"Gli obiettivi della conferenza sono ambiziosi: si tratta in primo luogo di un momento di confronto fondamentale per la comunità universitaria campana e italiana. La possibilità di incontrarsi con colleghi stranieri provenienti da tutto il mondo consentirà di fare il punto sulle esperienze, ricerche, risultati relativi all'introduzione di nuove tecnologie nelle imprese, nelle aziende pubbliche, nella Pubblica Amministrazione", spiega il prof. **Riccardo Mercurio**, docente di Organizzazione Aziendale ad Economia, coordinatore della Conferenza. Nelle due sessioni plenarie (19 e 21 giugno), interverranno, tra gli altri, il Rettore **Guido Trombetti**, il Preside della Facoltà di Economia **Massimo Marrelli**, il Rettore dell'Università del Sannio **Aniello Cimitile**, oltre agli ospiti stranieri - i già citati Zuboff e Barley, ancora **Edgard Whitley**, London School of Economics, **Tapio Reponen**, Turk

School of Economics (Finlandia)-.

Ma si tratta anche di una importante vetrina per enti ed imprese campane. "Negli ultimi anni il circolo virtuoso che ha collegato la Regione e gli enti locali, le imprese del settore ICT e gli atenei campani ha prodotto forti progressi sia negli investimenti in tecnolo-



gie sia nella qualità dei servizi erogati ai cittadini", aggiunge il prof. **Marcello Martinez**, Organizzazione Aziendale alla Seconda Università. Tant'è che la manifestazione ha ottenuto il supporto di numerosi gruppi internazionali aziende del settore dell'Information and Communication Technology che hanno deciso di investire in Campania ed essere presenti nella regione con proprie attività: Engineering, Gesac BAA, Inte-

sa Formazione BCI, Italdata-Siemens, Schlumberger, Fastweb, Unisys, Atitech, TeleSistemiFrovriari-Spa, Halgol, Fondazione Banco di Napoli. "Proprio in Campania questa impresa in partnership con Regioni, Province e Comuni, hanno dimostrato capacità e competenze eccellenti ed hanno sperimentato soluzioni innovative e di frontiera", precisa il prof. Mercurio.

Sono previsti a tal proposito interventi del prof. Luigi Nicolais, Assessore all'Università, alla Ricerca Scientifica e all'Innovazione della Regione Campania, di Stefano De Panfilis, Responsabile della Ricerca e Sviluppo di Engineering Spa; di Giuseppe Carrella, Amministratore delegato di Telesistemi Ferroviari Spa; di Euleterio Bombardi Amministratore Delegato di Intesa Formazione; di Mario Rusciano, Presidente di Intesa Formazione Sud; di Francesco Verbaro, Direttore generale della presidenza del Consiglio dei Ministri; di Gianfranco Ucci, Vice sindaco di Benevento; di Fabio Pacelli, Responsabile Business Development di Gesac BAA Italia; di

Fabio Leoni, Vice President global outsourcing continental Europe di Unisys; di Raffaele Sansone, Direttore Generale di ARPA, di Gianfranco Papa E-learning Business Development Manager di Italdata-Siemens; di Marco Pargagliolo, Distance Learning manager di De Agostani; di Luigi Giacalone General manager di Schlumberger; di Paolo Liotti E-Learning Manager di Schlumberger.

Le imprese saranno dunque parte attiva e con il loro contributo sono state organizzate tre tavole rotonde: la prima promossa da Engineering e Unisys in cui saranno presentate e discusse le esperienze e le sperimentazioni attuate anche in Campania nelle forme di outsourcing dei sistemi informativi; la seconda da Italdata Siemens e Schlumberger sull'E-learning evidenzierà le nuove soluzioni applicate per l'apprendimento e la formazione a distanza; la terza da Intesa Formazione affronterà il tema dell'E-Government con la partecipazione dei Comuni campani nei quali già sono state applicate soluzioni e tecnologie per l'informatizzazione della pubblica amministrazione.

Ad alcune sessioni dei lavori della Conferenza parteciperanno studenti e laureandi e docenti di economia ed ingegneria degli atenei campani.

Informazioni ulteriori sulla Conferenza sul sito: www.ecis2003.it. Organizzazione tecnica di EffeErre Congressi.

Luiss
Management

Know how per Eccellere

Presentazione della Luiss Management

Sarà presentata il 16 giugno, presso l'Unione Industriali di Napoli, la Luiss Management. Interverranno il prof. **Antonio Roversi** e l'avv. **Ivano Voragine**, rispettivamente Presidente e Amministratore della Luiss, ed il dott. **Alessandro Cugini**, responsabile Economia del territorio, formazione e rapporti con le università dell'Unione Industriali di Napoli.

La business school è stata costituita nel 1997 dalla Luiss Guido Carli con l'obiettivo di sviluppare una struttura di formazione per il management autonoma ma non separata dall'Università - tant'è che si avvale della collaborazione dei docenti e del know how-scientifico delle Scuole e dei Centri di Ricerca accademici.

La Scuola propone: per chi è già inserito nel mondo del lavoro iniziative semina-riali di approfondimento e di aggiornamento sulle principali tematiche del management, per i giovani laureati e laureandi corsi di formazione progettati e realizzati per preparare futuri manager, per i grandi clienti attività di ricerca e di formazione personalizzata.

L'incontro del 16 servirà proprio a presentare le opportunità formative per i giovani in programma per il 2003-2004, ovvero i corsi in: Amministrazione, Controllo e Finanza; Comunicazione d'impresa; Consulente Legale d'Impresa; Consulente Parlamentare; Diritto Tributario; Gestione delle Risorse Umane e Organizzazione; Giurista Internazionale d'Impresa; Marketing; Management dei Progetti Comunitari; Management della Cultura; Management delle Imprese Turistiche; Management dello Sport: organizzazioni, impianti ed eventi sportivi.

Ulteriori informazioni sul sito: www.luissmanagement.it

Segnalazione libraria

La gestione delle società di software

"Tutto ha inizio con l'unbundling, la famosa decisione, presa da Ibm nel 1969, di vendere il software separatamente dall'hardware. Da quella data nasce la nuova industria del software, oggi dominante sul mercato dell'informatica, dell'elettronica e delle telecomunicazioni", scrive nell'introduzione al volume "Gestione delle società di software", l'autore **Mario Bolognani**, consulente di management e strategie per grandi aziende di informatica e amministrazioni pubbliche, docente a contratto presso l'Università della Magna Grecia e giornalista pubblicista. "Questo libro - aggiunge - è il primo compendio unitario di studi, teorie, analisi e pratiche manageriali dedicato all'industria del software e dei servizi di informatica così come essa si manifesta nell'Italia contemporanea. A mia conoscenza non esiste nulla di simile nella letteratura internazionale di lingua inglese".

Il testo - pubblicato nella collana di Ingegneria Economico-Gestionale delle Edizioni Scientifiche Italiane diretta dal Prof. **Mario Raffa** (Direttore del Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale al Federico II) - scritto in modo scorrevole e con un linguaggio non specialistico, si rivolge ad operatori del settore (tecnici, esperti di mercato, manager, imprenditori) ed agli studenti.

"Il particolare interesse dell'iniziativa è legato alla discussione di questi mesi sulla possibile individuazione di un polo dell'informatica italiana da localizzare nel Mezzogiorno", spiega il prof. Raffa.

Il volume è stato presentato ad Ingegneria nell'ambito dell'incontro **Impresa e management nella società della conoscenza** il 28 maggio.





Assemblea ad Ingegneria Aerospaziale
Gli studenti lamentano difficoltà a reggere il ritmo

I moduli integrati "un'esperienza fallimentare"

I risultati degli esami del primo semestre, per gli studenti iscritti al secondo anno del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale, non sono stati buoni. Le difficoltà permangono nel secondo semestre e molti lamentano di non riuscire a reggere il ritmo. Su queste tematiche, il 26 maggio, si è svolta un'assemblea, alla quale è intervenuto anche il professor **Giovanni Maria Carlomagno**, Presidente del Corso di Laurea. Studentesse e studenti hanno chiarito quali siano i loro principali motivi di preoccupazione. In particolare, **le sessioni di esame sono troppo affollate di date e di appelli**. Ogni modulo prevede una prova scritta ed una prova orale, infatti. Inoltre, per i **moduli integrati** - qualcuno li ha definiti "un'esperienza fallimentare" - è necessario sostenere due prove diverse, ciascuna comprendente lo scritto e l'orale, con due distinti professori. Gli studenti hanno fatto notare al loro Presidente di Corso che questo affollamento di prove impedisce di studiare in maniera approfondita. Durante la riunione, hanno posto anche la questione delle **sessioni di recupero**. "In pratica, c'è solo quella di settembre - riferisce un iscritto al secondo anno - davvero insufficiente, per consentire di recuperare gli esami non superati a tempo debito".

E' venuto alla luce anche il forte disorientamento degli iscritti, i quali hanno negativamente sottolineato il persistere di un **clima di incertezza** in merito ai **curricula della laurea specialistica** ed agli **sbocchi occupazionali** prevedibili per i laureati di primo livello. Ma soprattutto, precisa uno dei partecipanti all'incontro del 26, è chiaro che c'è un problema strutturale, legato alle modalità stesse del Nuovo Ordinamento. "Nel corso del secondo anno, al primo semestre, abbiamo seguito Aerodinamica, Termofluidodinamica, Elettrotecnica, Fisica matematica e Scienze delle Costruzioni, Tecnologie dei Materiali e Tecnologie speciali. Fatta eccezione per lo spiacevole episodio di un docente, quasi sempre assente e rimosso d'autorità dal professor Carlomagno, gli altri sono stati tutti disponibili ed attenti. Solo che prima erano abituati a spiegare a studenti di 24/25 anni, che avevano già superato lo scoglio del biennio ed avevano una preparazione sulle materie di base piuttosto buona. Trovandosi di fronte a ragazzi di venti anni, che hanno masticato poco delle materie di base e sono meno maturi, meno scalfati sotto il profilo universitario, hanno incontrato difficoltà a modificare il loro modo di insegnare. Non per colpa loro, naturalmente, ma di chi ha inventato questo Nuovo Ordinamento. Si va a tentoni, purtroppo. Il che, quando si gioca sulla pelle delle persone, non dovrebbe accadere".

Le considerazioni emerse dall'assemblea sono condivise da **Tommaso Rinaldi**, rappresentante degli studenti recentemente passato dal Consiglio di Corso di Laurea a quello di Ateneo. E' iscritto al primo ripetente e sta cercando, faticosamente, di recuperare gli esami persi per strada. Che sono parecchi, in verità. "Fino ad oggi ho superato Geometria, Economia, Istituzioni ed Inglese. A settembre, l'unica sessione di recupero, dovrei dare sette esami, per rimettermi in regola! I problemi sono tanti: troppi moduli, programmi non sempre commisurati ai crediti assegnati a quella materia, docenti non sempre disponibili ad organizzare le prove intercorso".

Esami, statoni e svarioni

Che qualcosa non stesse funzionando al meglio, alla segreteria studenti di Ingegneria, lo si era capito da tempo. Più di un ragazzo si era infatti lamentato di disservizi vari: lunghe code di attesa, in autunno; difficoltà ad ottenere certificati, successivamente. A maggio, approssimandosi gli esami, gli studenti hanno iniziato a stampare gli statoni, indispensabili a sostenere gli esami. Sono emerse varie difficoltà: esami sostenuti che continuavano a figurare in debito, esami da sostenere che non comparivano, indicazioni errate riguardo all'anno di iscrizione.

"Ho ricevuto parecchie segnalazioni - conferma **Alberto Ragucci**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà - Ho invitato i colleghi a recarsi in segreteria, per chiarire e fare modificare gli errori. Possibilmente, conviene portare con sé il vecchio statone".

Ragucci è anche rappresentante nel Consiglio degli Studenti della facoltà. Dovrebbe essere eletto alla vicepresidenza, nella prossima riunione, durante la quale saranno anche nominati i coordinatori delle tre commissioni: didattica, vigilanza, infrastrutture.

INGEGNERIA CIVILE

Difetto di comunicazione, confusione sugli sbarramenti

Sta creando una certa confusione, tra gli iscritti al Vecchio Ordinamento di Ingegneria Civile, la tardiva acquisizione in segreteria di una delibera assunta a febbraio dal Consiglio di Corso di Laurea.

Racconta **Raffaele De Rosa**, rappresentante degli studenti: "il regolamento del Corso di Laurea prevedeva che, per passare al terzo, quarto e quinto anno, lo studente dovesse aver superato almeno cinque, otto e dodici esami. Noi facemmo pressione affinché, ferme restando le propedeuticità, tale norma fosse modificata. Così è stato: il professor **Bruno Montella** e gli altri docenti sono stati sensibili alle nostre istanze e a febbraio il consiglio di corso di laurea ha stabilito l'abolizione dei blocchi. Entrerà in vigore, però, dal prossimo anno accademico. Alcuni colleghi hanno chiesto che, già dall'anno in corso, fosse ammorbido lo sbarramento. Il professor Montella ha parzialmente accolto la loro richiesta. Dunque, occorrono sempre cinque esami per iscriversi al terzo anno, otto per passare al quarto anno e dodici al quinto, tuttavia non è più indispensabile che siano determinati esami, è sufficiente il numero. Molti studenti che hanno messo in cartiere gli esami richiesti, però, stampando lo statone hanno verificato che, secondo la segreteria, risulterebbero iscritti come ripetenti. Sono andato a verificare negli uffici ed ho appreso che solo ieri, 27 maggio, è arrivata la delibera di febbraio, quella che abolisce il vincolo determinato dalla necessità di superare esami specifici, per evitare il blocco. Eppure, la presidenza di corso di laurea e la presidenza sono separate da pochi metri! Credo, peraltro, che il disguido sarà risolto senza ulteriori disagi".

INGEGNERIA NAVALE

Tagli della Finanziaria, difficoltà con le supplenze

"Non riusciamo a fare fronte con serenità agli impegni didattici connessi alla contemporanea presenza di più ordinamenti, perché gli ultimi tagli finanziari determinano difficoltà nell'attribuzione delle supplenze. Nonostante questo, proseguiamo nella programmazione didattica: il Manifesto degli Studi è ormai quasi pronto e non subisce variazioni di rilievo; la laurea specialistica è una realtà acquisita, anche se l'attiveremo non prima dell'autunno 2004". Parole del professor **Antonio Paciolla**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Navale. "La specialistica - prosegue - attirerà anche studenti dal corso di laurea in Ingegneria Navale di Messina, dove non hanno il biennio di prosecuzione. Il nostro obiettivo, quello che ci ha guidati nel redigere la triennale e la specialistica, è di confermare la felice tradizione secondo cui il Corso di Laurea in Ingegneria Navale sforna laureati che trovano tempestivamente occupazione, in ambiti di loro competenza e con mansioni e retribuzioni adeguate".

Nel frattempo, si conferma anche per le matricole di quest'anno la tendenza emersa dodici mesi fa: un terzo degli iscritti al primo anno sembrerebbe in condizione di passare al secondo, un terzo dovrà adottare il contratto di quattro anni e l'ultimo terzo s'iscriverà in qualità di ripetente o con il contratto di cinque anni. "alla luce dell'incertezza che ha caratterizzato il varo di questo tipo di ordinamento io penso che non ci si potesse aspettare di più", dichiara il docente. Aggiunge, poi: "so che alcuni iscritti hanno avuto difficoltà a causa di alcune propedeuticità, considerate eccessivamente rigide. Vedremo se è il caso di modificare qualcosa, ma senza eccedere, perché un percorso di studio ordinato è il presupposto indispensabile per un buon esito".

Sul versante della ricerca, i Navali confidano di recuperare almeno una parte della clientela che hanno perso durante il lungo periodo in cui la vasca del biennio - utilizzata per esperimenti - è rimasta inattiva. "La stiamo potenziando - sottolinea il professor Paciolla, - in maniera da utilizzarla anche per conto terzi. Intensificare i rapporti con le realtà produttive, infatti, significa finanziamenti, ma anche stage ed opportunità di lavoro per i nostri studenti".



CARTOLIBRERIA

GIORGIO LIETO

TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Richiedi subito la UNICARD GIORGIOLIETO



SERVIZIO CLIENTI
199441052

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli

Tel. 081.2394621

internet: www.giorgiolieto.com

e-mail: infogiorgiolieto.com



Test di autovalutazione per le aspiranti matricole

Si terrà il 2 settembre. Domande dal 25 giugno

Si svolgerà il due settembre il test di autovalutazione per gli studenti che intendono immatricolarsi alla Facoltà di Ingegneria.

"Anche quest'anno la prova è obbligatoria, ma non selettiva- spiega la signora Elisa Borrelli, manager didattico della facoltà- In altri termini, chi voglia immatricolarsi deve partecipare. Tuttavia, un eventuale risultato negativo non

prelude la possibilità di immatricolarsi".

Per partecipare alla prova del due settembre, è indispensabile preiscriversi in facoltà. Gli studenti possono recarsi, **a partire dal 25 giugno**, presso lo Sportello orientamento, che è ubicato al primo piano della sede di piazzale Tecchio.

La prova è ormai una tradizione, ad Ingegneria. E' finalizzata ad accer-

tare eventuali lacune degli immatricolandi, i quali, quindi, hanno l'opportunità di fare un esame di coscienza prima ancora di prendere posto in aula per l'inizio dei corsi e, soprattutto, prima di versare la quota d'iscrizione all'università *"Secondo consuetudine - prosegue la signora Borrelli- la facoltà organizzerà i precorsi, all'inizio di settembre, finalizzati tra l'altro a garantire agli studenti la possibilità di riprendere almeno i concetti fondamentali delle discipline di base che affronteranno nel corso del primo semestre"*.

Tra esami ed organizzazione del prossimo anno accademico, dunque, sta scorrendo questo mese di giugno, in facoltà. Proseguono anche i **lavori alla presidenza**, finalizzati ad una diversa distribuzione all'interno degli uffici. Provvisoriamente, il personale



e documenti hanno trovato posto nell'Aula delle lauree e nell'Aula del Consiglio. All'inizio di settembre la presidenza dovrebbe riprendere possesso dei locali di sua pertinenza, completamente rinnovati.

60 ammessi, prove il 3 settembre

Parte Ingegneria Edile-Architettura

E' un Corso quinquennale. Abilita alla progettazione a livello europeo

Il tre settembre si svolgerà la prova di ammissione al Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura promosso dalla Facoltà di Ingegneria della Federico II. Sulla base dei risultati del test, saranno selezionati i sessanta ammessi a frequentare il primo anno. Ingegneria Edile-Architettura appartiene alla Classe 4 e garantisce, al termine dei cinque anni (non è prevista l'uscita intermedia al terzo anno), il riconoscimento europeo.

"Si forma una figura che avrà la possibilità di operare a livello europeo nella progettazione- spiega la professoressa Elvira Petroncelli- Gli attuali ingegneri non possono progettare, in Europa. Nella normativa comunitaria, infatti, l'ingegnere è visto come un tecnico, non come un progettista. Gli vengono riconosciute tutte le attività, ma non la progettazione. Dunque, l'ingegnere italiano che, oggi, desidera progettare all'estero deve seguire un iter particolare, a livello individuale. Esiste, va anche detto, un accordo trilaterale tra Francia, Gran Bretagna ed Italia, finalizzato a snellire tale procedura, che tuttavia esiste e deve essere seguita. Il laureato in Ingegneria Edile - Architettura, invece, acquisirà la possibilità di progettare in Europa direttamente con il conseguimento del titolo di studio".

Sarà un ingegnere oppure un architetto? *"Il corso di laurea è promosso dalla facoltà di Ingegneria, sarà dunque un ingegnere, ma la classe di riferimento si chiama Ingegneria Edile - Architettura. Di fatto, sarà un ingegnere - architetto"*.

Alcuni laureati in Architettura temono un'invasione delle loro competenze. Cosa risponde? *"I profili sono uguali, rientrando tutti nella direttiva comunitaria. Tuttavia, l'approccio e la metodologia restano differenti"*.

Quello che parte a settembre è un Corso di Laurea nuovo, dunque. Tuttavia, se ne parla ormai da tempo, anche perché, nei programmi iniziali, avrebbe dovuto essere attivato già lo scorso autunno. E' slittato di un anno, per i motivi indicati dalla docente: *"abbiamo preferito attendere l'accreditamento, per non creare false aspettative"*.

E' in stampa la **guida dello studente**. Chi desideri ulteriori informazioni può contattare anche la signora **Michel Fromont**, presso la Segreteria del Dipartimento di Ingegneria Edile (0817682136).



Una iniziativa degli studenti dell'Aime

Verolino, miglior docente dell'anno

Anche quest'anno l'Associazione degli Studenti di Ingegneria Meccanica ha organizzato un sondaggio, per eleggere il miglior docente dell'anno. Per partecipare, studentesse e studenti hanno visitato il sito dell'associazione (www.ingegneriemeccanica.com) ed hanno espresso la propria preferenza cliccando sul nome del prescelto. E' stata selezionata una rosa di dieci candidati, dalla quale, alla fine, è uscito vincitore il professor **Luigi Verolino**, ordinario di Elettrotecnica. Subentra al professor **Fabrizio Capece Minutolo**, al quale, lo scorso anno, erano andate le preferenze dei visitatori del sito curato dal webmaster **Riccardo Scozzozza**, caporedattore **Davide Danise**, entrambi studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica.

Scorrendo la graduatoria, si nota che Verolino è stato votato dal 51,25% degli elettori; seguono, tra i primi dieci: **Lelio Della Pietra** (18,21%), **Marcello Lando** (11,91%), **Carmela Santillo** (9,66%), **Adolfo Senatore** (3,62%), **Vittorio Betta** (1,98%), **Fabrizio Capece Minutolo** (0,95%), **Alfano** (0,95%), **Raffaele Tuccillo** (0,86%), **Cimaglia** (0,60%).

L'Associazione -ricorda **Fabrizio Reale**, socio dell'Aime, nonché rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà- ha organizzato una cerimonia di premiazione - che si svolge il 12 giugno, mentre andiamo in stampa- per il prof. Verolino nel corso della quale lo stesso docente ha tenuto una relazione su *"Campi Elettrici e Magnetici...qualche considerazione per comprendere alcuni cambiamenti in atto"*. Un tema di grande attualità e dal docente, che è consulente dell'Agenzia per l'Ambiente, particolarmente studiato: l'elettrosmog.

"Io ho due caratteristiche - si racconta ad Ateneapoli, commentando la vittoria nel sondaggio- possiedo un certo senso della teatralità e cerco di organizzare per gli studenti materiali didattici ed appunti. La teatralità mi porta a fare battute, a sdrammatizzare sempre, anche in sede di esame. Cerco di rendere la lezione godibile; il modo migliore è di alternare sempre qualche battuta, qualche aneddoto. Inoltre, cerco di fare in modo che ciascuna lezione si sostenga da sé, non costringo gli studenti a fare riferimento a sessanta lezioni precedenti! Ecco il motivo per cui, spesso, vengono a chiedermi le tesi anche i laureandi di Ingegneria Meccanica. A me, che sono Elettronico! Una depravazione!"

Sticco sped s.r.l.

SPEZIONI INTERNAZIONALI

Agente



SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

UFFICI e MAGAZZINI: INTERPORTO DI NOLA

Lotto D - Modulo 103/106 - Tel. 081.5109403 Fax 081.5109434

INTERNET: www.sticcosped.com E-mail sales@sticcosped.com



Agente corrispondente:

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.

Molino della Splua, 2 - 10028 TROFARELLO (TO) Tel. (011) 33361 (20 linee)

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Intervista con il prof. Giovanni Celentano, tra i promotori di Ingegneria dell'Automazione

Riforma: "siamo tutti in difficoltà"

Occorre riscrivere i materiali didattici, trovare un'alternativa ai tradizionali laboratori

"Quello che temevo si sta verificando: il numero di studenti che va avanti non è elevato, tutt'altro. Alcuni stanno scomparendo, abbandonano. Altri sono fortemente in ritardo. Insieme al professor **Giuseppe Ambrosino** sto facendo uno sforzo di **riscrittura dei materiali didattici**. Bisogna anche presentare qualcosa che possa **sostituire i tradizionali laboratori**, per i quali occorrono risorse e personale non disponibili. Ci stiamo provando, attraverso la **simulazione al computer**. Però, per reimpostare la didattica, **servirebbe tempo**. Quello che manca, perché **ciascun docente, ad Ingegneria, fa lezione almeno in tre o quattro corsi di laurea diversi**".

Il prof. **Giovanni Celentano** è uno dei promotori del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Automazione e, in facoltà, è tra i docenti che maggiormente hanno criticato la riforma universitaria. Prosegue: "**quest'anno ho tenuto quattro corsi; il prossimo me ne toccheranno cinque**. Mi trovo con studenti i quali, già al secondo anno, si portano dietro un numero molto grande di esami in debito. Solo riscrivendo il materiale didattico, in maniera da tener conto delle reali possibilità degli studenti, e risparmiando il tempo previsto per i laboratori attraverso le esercitazioni simulate al computer, sarà possibile ottenere qualche risultato".

L'esperienza induce, peraltro, il professor Celentano al pessimismo: "**io insegno anche all'Università Parthenope, nel corso di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni**. Sono partiti con un anno di anticipo, hanno attivato prima degli altri il Nuovo Ordinamento. S'iscrissero in ottanta, il primo anno. Sapete quanti si sono laureati in regola? Tre! In regola per modo di dire, poi, perché due hanno potuto fruire di una sessione appositamente creata per loro, ad aprile".

I risultati sono scarsi

Tornando ad Ingegneria della Federico II, il docente rileva un'altra anomalia: "**la percentuale di esami superati, per una stessa materia, varia in maniera anche molto sensibile, in rapporto al docente titolare del corso oppure al corso di laurea di afferenza**. Si nota, in particolare, nell'ambito di quei corsi di laurea - TLC, Gestionale, Informatica - che hanno molti canali formativi in parallelo". Prosegue: "**gli studenti stanno veramente buttando il sangue, ma i risultati sono scarsi, sia dal punto di vista quantitativo - numero di esami superati e media - sia da quello qualitativo - che cosa effettivamente imparano e ricordano -**. Capire vuol dire ricordare per molto tempo e poi essere in grado di applicare un metodo nelle più diverse situazioni. Noi docenti, la facoltà, avremo fatto qualcosa di utile se saremo stati capaci di dare ai nostri allievi **un metodo di approccio ai problemi**. Questo è essenziale, soprattutto nel campo delle nuove tecnologie, dove i mutamenti sono continui ed incessanti. Peraltro, non è neanche vero che riusciremo almeno a laureare più persone ed in minor tempo. L'esempio al quale facevo riferimento, quello del corso di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni all'Università Parthenope, è chiarissimo".

Celentano è davvero preoccupato: "**siamo tutti in difficoltà**. Gli studenti, che accumulano ritardi ma, per non perdere il passo, continuano a seguire i corsi dell'anno al quale sono iscritti. Prendono appunti, scrivono e non capiscono niente, perché non hanno superato gli esami precedenti. Noi docenti, specie quelli che prima insegnavano dal terzo anno in avanti. Ci troviamo in aula con ragazzi di 18, 19 anni che si comportano come se stessero a scuola: fanno casino, si distraggono, fanno schiamazzi. Ripeto, servirebbero almeno libri nuovi, scritti appositamente per questo nuovo ordinamento. Solo che manca il tempo per farlo. Oppure, alcuni docenti non vogliono, perché preferiscono continuare a vendere il vecchio libro, che è



anche più grande e frutta loro una percentuale più elevata sugli incassi!".

Il rischio, serio, secondo il docente, è che Ingegneria perda una delle sue peculiarità, quella di rappresentare un investimento sicuro, un viatico verso un lavoro che garantisca soddisfazioni e buone remunerazioni.

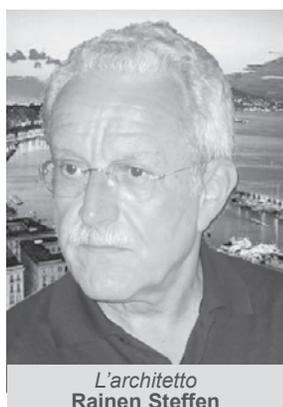
"Ieri sono stato al matrimonio di un mio nipote. Lui si è diplomato a 18 anni come geometra ed ha cominciato subito a lavorare come muratore. Guadagnando poco meno di due milioni al mese, in dieci anni, ha messo in banca un bel gruzzolo, quello che adesso gli ha consentito di farsi una famiglia. Alla cerimonia c'era anche mio figlio, il quale è iscritto al quinto anno di Ingegneria e si laureerà, spero, il prossimo anno. Considerando le tasse, i libri, gli stipendi mancati, gli spostamenti, **mantenerlo all'Università è costato almeno un centinaio di milioni**, sempre in lire, naturalmente. Come qualunque ragazzo, vorrebbe al più presto trovare la sua strada, l'indipendenza economica; gli piacerebbe formarsi una famiglia ed avere dei figli. Ebbene, il sacrificio di rimandare di tanti anni l'ingresso nel mondo del lavoro sarà giustificato se, come capita adesso generalmente ai laureati in Ingegneria, potrà mettere a frutto la preparazione attraverso **un lavoro che lo remunererà bene e che lo gratifichi**. La prospettiva dei laureati del Nuovo Ordinamento non è questa, purtroppo: rischiano di guadagnare i loro mille euro scarsi al mese, di essere impiegati in mansioni ripetitive e prive di soddisfazione, di non poter scegliere cosa fare o dove vivere, di non essere in condizione di poter mantenere decentemente una famiglia o dei figli. **Peraltro, la massa continuerà a laurearsi in ritardo, a 23, 24, 25 anni**. Molti potrebbero invidiare mio nipote, quello al quale facevo riferimento, che ieri si è sposato".

Fabrizio Geremica

Gli studenti del prof. Leccisi incontrano i partner dello studio di progettazione più importante d'Europa

SEMINARI

Seminari sul management del processo edilizio in Germania



L'architetto Rainer Steffen

"Voi rappresentate il futuro, il nostro gioiello più prezioso. Oggi sono i vostri professori ad assumersi la responsabilità per voi. Un domani sarete voi ad assumervi la responsabilità per l'ambiente costruito del futuro. **Passione, ricchezza di idee, un'ampia conoscenza e la disponibilità a continuare ad imparare, con il coraggio di impegnarsi per una cosa, ne vale la pena!** Per tutto questo vi auguriamo la fortuna che si meritano coloro che si impegnano". Così l'architetto **Rainer Steffen**, dell'**Heinie Wischer und Partner Freie Architekten** di Berlino, ha simbolicamente passato il testimone dell'architettura di qualità agli studenti dei corsi di Gestione del Processo Edilizio e Progettazione e Procedimenti Industrializzati nell'Edilizia. L'occasione: il ciclo di seminari organizzati nell'ambito dei corsi del prof. **Fabrizio Leccisi**, coadiuvato dall'ing. **Vincenzo Tuccillo**, dal titolo "**Professionisti in Europa. Qualità e pianificazione nel processo di costruzione in Germania: il coordinamento delle azioni**".

Nella due giorni di lavori seminariali - che si è svolta il 20 e 21 maggio presso la sede di Agnano della Facoltà di Ingegneria - sono intervenuti i partner dello studio di progettazione tedesco che vanta oltre 40 anni di attività, 4 sedi in Germania (Stoccarda, Berlino, Monaco, Dresda), 160 collaboratori tra ingegneri ed architetti, forse il più affermato studio di gestione della produzione edilizia in Europa, in grado di eseguire la progettazione, la realizzazione e la direzione di cantiere di un'opera architettonica dal progetto di massima all'arredamento. Agli architetti Steffen e **Annette Doerr** l'ardua impresa di sintetizzare la metodologia del management del processo edilizio in Germania. Grande interesse ha suscitato la descrizione delle fasi di progetto, realizzazione e gestione del cantiere della sede centrale del Gruppo "Deutsche Post World Net AG", Posttower di Bonn. Esempio di qualità edilizia la "Posttower" progettata dallo studio Murphy/Jahn di Chicago e realizzata secondo il principio dell'ottimo bilancio ecologico, con particolare attenzione nell'applicazione delle tecnologie proprie dell'ingegneria bioclimatica. Il gruppo dello Studio - sono intervenuti anche **Stefan Rohlender** (direttore dei lavori del Posttower) e **Edzard Schultz** - è stato supportato brillantemente dall'ing. **Mario Iacono**, il quale, in più occasioni, ha evidenziato e puntualizzato i passaggi metodologici più complessi.

L'arch. Steffen, in attesa di ricevere il prof. Leccisi, l'ing. Tuccillo con gli allievi dei corsi nello studio di Berlino la prossima primavera, sarà ad ottobre di nuovo ospite del Dipartimento di Ingegneria Edile. Presenterà una mostra di lavori per festeggiare anche in Italia gli oltre 40 anni di attività dello Studio, in occasione del Convegno Internazionale **Building envelopes as architecture's messages** che si terrà a Napoli dal 9 all'11 ottobre, organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Edile.



■ **Consiglio di Facoltà ad Economia**

Diminuiranno gli insegnamenti della triennale

Il Consiglio di Facoltà di Economia, riunitosi il 9 giugno, è stato in gran parte dedicato alla presentazione del programma del prof. **Giuseppe Cantillo**, il Presidente del Polo delle Scienze Umane e sociali, il quale si è candidato per un altro triennio. Il suo intervento è durato un'ora circa. Ha riscosso l'apprezzamento della maggior parte dei docenti, compreso il prof. **Nicolino Castiello**, il quale commenta: "è convinzione unanime che tre anni siano insufficienti a portare a termine tutto quello che è stato intrapreso. Un altro mandato è utile a concludere il programma". Nel corso del Consiglio, il Preside **Massimo Marrelli** ha lanciato l'allarme riguardo alla **manca di spazi** per tenere tutti i corsi previsti nell'ambito delle lauree specialistiche, che comunque non partiranno prima dell'autunno 2004. "Bisognerà fare il punto sul numero dei corsi, perché duecento sono eccessivi, rispetto alla capienza della struttura - conferma il prof. Castiello - Bisognerebbe semplificare. Un'idea è quella di spostare alcuni corsi dal triennio al biennio di specializzazione. Sempre riguardo alle lauree specialistiche, in Consiglio il Preside ci ha ricordato che da settembre, ottobre dovremo tutti lavorare sodo, affinché siano approvate in tempo utile per farle partire ad ottobre 2004". Prosegue: "ci siamo un po' impantanati sugli IFTS, i corsi di formazione e specializzazione post diploma gestiti dalle scuole, che precedono la partecipazione, come partner, dell'università. Non si riusciva a capire se la Facoltà dovesse esprimere anche un giudizio di merito, riguardo a tali corsi".

Poco altro, in Consiglio. Il prof. Castiello fornisce invece alcune notizie in merito al **servizio di orientamento e tutorato**, da lui coordinato. "Ho promosso un sondaggio tra gli studenti, articolato su cinque o sei domande, finalizzato a capire se sono soddisfatti del servizio tutorato, se lo conoscono e se vorrebbero cambiare qualcosa. Anche sulla base dei risultati, a settembre cercheremo di rimodulare al meglio l'attività dello sportello orientamento e tutte le iniziative di orientamento in ingresso che tradizionalmente organizziamo. Posso già confermare la mia intenzione di riproporre i **due incontri a settimana con i neodiplomati**, finalizzati a chiarire loro le idee. Lo scorso anno mi

sono trovato al cospetto di ragazze e di ragazzi che intendevano iscriversi a Lettere, ma erano venuti a Monte S. Angelo, oppure pensavano di frequentare Economia, ma non avevano la benché minima idea delle figure professionali che la Facoltà forma. Nel corso degli incontri settembrini ho cercato di chiarire, per esempio, che Economia prepara i futuri manager oppure coloro i quali puntino a svolgere la professione privata, i commercialisti". Il docente si sofferma anche sui corsi di recupero: "forse, a settembre, ne partirà qualcun altro. Quelli che si sono tenuti fino ad oggi direi che sono andati bene, sia sotto il profilo dell'affluenza, sia sotto quello dell'esito degli esami. Hanno

perso lo spirito originale, secondo cui avrebbero dovuto essere destinati soltanto ai fuori corso. Sono diventati corsi di recupero anche per gli studenti i quali non hanno sostenuto a tempo debito l'esame, ma sono ancora in corso. Il Consiglio di Facoltà ha preferito adottare questa impostazione e forse non è un male". **Marco Lombardi**, un rappresentante degli studenti, prosegue nel resoconto della discussione che si è tenuta in Consiglio di Facoltà: "la Commissione Erasmus ha comunicato al Preside che tutti gli studenti i quali abbiano sostenuto esami all'estero, nell'ambito degli scambi di mobilità internazionale, hanno ottenuto la convalida".



Nel mare magno di dati sconfortanti che caratterizzano la prima fase di attuazione della riforma, alla Federico II, il Corso di Laurea in Economia delle imprese e dei mercati rappresenta un'oasi felice. "Il 37% degli studenti ha superato tutti gli esami del primo anno - rivela infatti il professor **Massimo Marrelli**, Preside della Facoltà - I voti sono mediamente buoni. Inoltre, tutti o quasi tutti gli immatricolati del 2001/2002 hanno ottenuto il numero di crediti indispensabile ad iscriversi al secondo anno. Eppure, si badi bene, è un corso di laurea estremamente duro ed impegnativo.

Io ritengo che risultati tanto buoni si comprendano alla luce delle motivazioni degli immatricolati. Proprio perché è noto che il corso di laurea è molto impegnativo, attrae solo le ragazze ed i ragazzi seriamente intenzionati ad impegnarsi. Non a caso, il primo anno, abbiamo avuto solo 170 immatricolati. Tutti molto bravi, come dimostrano i dati ai quali facevo riferimento". Il Preside interviene anche in merito alla discussione che si è svolta in consiglio sull'opportunità di diminuire gli insegnamenti delle triennali. "Per attuare le lauree specialistiche, ridurremo la

scelta dei corsi, in quelle di primo livello. Proporranno quelli base, con piccole variazioni. In parte è una scelta dettata dall'insufficienza di spazi e di docenti, in parte dalla realtà per cui gli studenti impiegano almeno due anni ad orientarsi. Una scelta eccessiva, all'inizio, non li aiuta. Discorso diverso per chi invece prosegue con il biennio di specializzazione". Infine, ricorda: "il 18 giugno premieremo i diplomati del MEF, uno dei master della facoltà. Interverrà il vice presidente della Banca Centrale Europea, **Tommaso Padoa Schioppa**".

■ Pochi appelli per gli studenti del Nuovo Ordinamento

Nelle scorse settimane studentesse e studenti di Economia hanno fortemente patito il **caldo**, a Monte S. Angelo. Non è una novità, perché accade praticamente ogni anno, tuttavia ciò non diminuisce le proteste ed il disagio. "Credo che ancora non abbiamo accesso l'impianto di condizionamento - notava il 3 giugno **Giorgio Leone**, presidente del Consiglio degli Studenti della facoltà - E' una questione, comunque, che dipende dal Polo, più che da Economia".

Proseguono, nel frattempo, i **corsi di recupero**. Anche la seconda tranche è affollata di studentesse e studenti intenzionati a recuperare almeno qualcuno degli esami che mancano loro per il conseguimento della laurea.

Gli iscritti al **Nuovo Ordinamento** si accingono ad inaugurare la sessione estiva. Due gli **appelli** previsti tra giugno e luglio. "I colleghi più giovani si lamentano, dicono che sono pochi" racconta **Marco Lombardi**, rappresentante in Consiglio di Facoltà. Prosegue: "mi risulta che, in Senato Accademico, sarà discussa la proposta, per tutte le facoltà, di portare a sei le sedute di esame, per il Nuovo Ordinamento: fine gennaio, metà febbraio, fine febbraio, inizio giugno, fine giugno e metà luglio. Ad Economia, una decisione del genere, sarebbe davvero bene accolta, perché c'è forte disagio, tra gli iscritti al Nuovo Ordinamento".

Buone performance degli studenti di Economia delle imprese e dei mercati

Il 37% ha sostenuto tutti gli esami del primo anno

Ciclo seminariale con il prof. de Kerckhove

Esperienza di e-working per gli studenti di Sociologia

"Sociologia sta avviando una serie di progetti formativi nel settore della Comunicazione e della Cultura digitale e la presenza del prof. **Derrick de Kerckhove**, tra i principali esperti nel campo, rappresenta il modo giusto per avviare questi progetti", ha detto la Preside della Facoltà **Enrica Amaturio** nel presentare il ciclo seminariale tenuto dal direttore del Mc Luhan Program dell'Università di Toronto.

Ai numerosi studenti presenti nell'Aula Magna il 4 giugno, il professore ha illustrato i possibili percorsi di studio e di ricerca nel campo della Sociologia della Cultura digitale e la necessità di alcuni approfondimenti tematici anche per una generazione "naturalmente" digitale. "La vostra generazione - ha detto - È nata nell'era digitale e quindi difficilmente può percepire il cambiamento, come accade invece per me e per quanti hanno assistito a questo passaggio". L'attivazione a Sociologia di un corso di laurea su questi temi, è importante "per constatare i cambiamenti della società digitale e per formare studiosi ed operatori del digitale".

Il docente ha aperto agli studenti le porte virtuali di *hypersession on line*, invitandoli a formare gruppi di lavoro che avranno il compito di ricercare informazioni, materiali e risorse in rete per sviluppare la propria strategia e conseguire l'obiettivo di ricerca stabilito. "E' fondamentale

ricordare - ha precisato de Kerckhove - che anche quando si lavora in rete è necessario impostare strategie concrete, pratiche e realizzabili. Inoltre, è importante avviare le attività attraverso un primo incontro fisico tra i componenti del gruppo. Solo successivamente sarà possibile la collaborazione on line".

Le attività di ricerca dei gruppi impegnati nel progetto *hypersession*, rappresenta solo un assaggio della possibilità di e-working che proseguiranno, per gli studenti interessati, anche al termine delle giornate seminariali in quanto il professore si è detto disponibile ad incontrare gli studenti in rete per sviluppare i progetti di ricerca avviati.



Il professor **Derrick de Kerckhove**

Nel corso dell'ultimo appuntamento il prof. de Kerckhove, la prof. Amaturio hanno discusso insieme all'autore del libro "Videogiochi e cultura della simulazione. La nascita dell'homo game" (Laterza) di **Gianfranco Pecchinenda**, docente di Sociologia della Comunicazione, Università degli Studi di Salerno.



Le Novità Ancora furti a S. Marcellino

Enrico Di Maio, rappresentante degli studenti, fa il punto della situazione, a Scienze Naturali. "Le difficoltà riguardano la programmazione dei corsi e delle attività collaterali. Tutta colpa della nuova riforma, che ha creato notevoli disagi. Il corpo docente deve fare i conti con un sistema organizzativo del tutto inusuale, rispetto a quello ormai collaudato del vecchio Corso di Laurea in Scienze Naturali. Per cercare di porre rimedio a queste difficoltà, in seno al Consiglio di Corso di Laurea sono state istituite alcune **Commissioni**, che avranno il compito di analizzare e risolvere ogni sorta di problematica degli studenti". Queste le Commissioni, con i docenti che ne fanno parte: **Erasmus** (prof.ssa Coppa); **Escursioni** (prof.ssa Barbera, prof. Carannante, dott.ssa Santangelo

e dottor Ferranti); **Seminari e stage** (professor Gustato); **Laboratori** (prof.ssa Zamparelli e professor Taddei); **Tesi di laurea** (professor Botte); **Trasferimenti e convalide** (professor Barattolo, professor Battaglini, prof.ssa Barra e prof.ssa Barone); **Indirizzi** (professor de Luca, professor Milone, professor Barattolo, professor Carrara, prof.ssa Simone).

Prosegue il rappresentante Di Maio: "per quanto concerne le strutture didattiche, si è ormai compreso che è indispensabile sopperire alle attuali carenze. Pertanto, saranno realizzati e **potenziati i Laboratori** di Disegno Naturalistico, Paleontologia, Stratigrafia, Mineralogia e Petrografia. Crea disagi anche l'apertura a singhiozzo della biblioteca didattica di Zoologia, determinata dalla carenza di organico". Prosegue: "a fine giugno, intanto, cinquanta studenti partiranno per la consueta **campagna naturalistica**, riservata a coloro i quali stanno per concludere il ciclo di studi. Una seconda campagna sarà organizzata nel mese di ottobre ed avrà come meta il Gargano".

Il rappresentante conclude stigmatizzando l'**ennesimo** episodio di furto verificatosi all'interno del chiostro di San Marcellino, sede del

Corso di Laurea.

Racconta: "il 4 giugno ad una studentessa è stato rubato uno zainetto contenente libri e documenti. Più volte ho denunciato al professor de Gennaro, responsabile della struttura, ed al rettore stesso che a San Marcellino si verificano regolarmente episodi spiacevoli, cominciando dall'imbrattamento dei bagni ad opera dei **tossicodipendenti**, che sporcano di sangue i servizi igienici. Ribadisco che è indispensabile, per la sicurezza di tutti, l'istituzione di un più efficace servizio di vigilanza. Una sola guardia giurata è insufficiente, per controllare l'intera struttura. Mi auguro che finalmente siano assunti seri provvedimenti a tutela degli studenti, i quali si trovano a frequentare un complesso universitario che ormai è diventato un vero e proprio porto di mare".



Molecolare e nutrizione: gli indirizzi preferiti dagli studenti

Il Consiglio di Corso di laurea in Scienze Biologiche di Monte S. Angelo è impegnato a programmare la didattica per il prossimo anno accademico. "In particolare - spiega la presidente **Simona Bartolucci** - stiamo valutando quali indirizzi attivare, al secondo anno. A statuto ne abbiamo quattro: Biologia molecolare e cellulare, generale, analitica, della nutrizione. Nell'anno accademico in corso, li abbiamo attivati tutti. In sede di Consiglio decideremo cosa fare. Per decidere a ragion veduta, abbiamo fatto un sondaggio tra gli studenti i quali s'iscriveranno il

prossimo autunno al prossimo anno accademico. Abbiamo chiesto loro di indicarci quali indirizzi vorrebbero seguire. Risulta che i preferiti sono quelli in Biologia molecolare e cellulare ed in Biologia della nutrizione. Il primo attira molto, perché fa prevedere sviluppi nell'ambito dell'ingegneria genetica e nelle tecnologie più avanzate". Contemporaneamente, si sta valutando l'ipotesi di aumentare il numero dei docenti dedicati alle materie di base. "Sdoppiando i corsi e riducendo il rapporto numerico tra studenti e professore, contiamo di ammorbidire l'impatto, non sempre facile, tra il neodiplomato e l'università. Siamo molto attenti ai risultati emersi durante il forum di facoltà sulla didattica, che hanno evidenziato come le materie del primo semestre del primo anno siano quelle che creano le maggiori difficoltà. Il problema è che gli studenti non capiscono che devono partire sin dall'inizio a ritmo serrato. Da parte nostra, c'è sempre stata e ci sarà ancora attenzione a verificare che i contenuti dei corsi siano in linea con gli obiettivi del corso di laurea e propongano

un carico didattico sostenibile".

Lo sdoppiamento potrebbe riguardare, a Scienze Biologiche 2, le seguenti discipline: Chimica generale, Chimica organica, Matematica, Fisica, Laboratorio di Informatica, Biologia I, il primo impatto delle matricole con una materia di ambito prettamente biologico. Conclude la professoressa Bartolucci: "tutta la facoltà di Scienze è impegnata sul versante dell'orientamento. In questo senso, nell'ambito del programma coordinato dalla collega **Maria Rosaria Tricarico**, saranno ancora una volta organizzati, a settembre, precorsi nelle discipline di base: Matematica, Fisica, Chimica, Biologia. Il mio corso di laurea non prevede test d'ingresso, ma invito sin da ora gli immatricolandi a frequentare questi corsi, per colmare eventuali lacune di partenza e per valutare la loro predisposizione verso questi studi".

Gli studenti già iscritti sono impegnati nelle prove di esame. "Speriamo vadano bene - conclude la docente - Noi ci abbiamo messo tanta volontà, organizzando verifiche in corso e prove in itinere".

Corsi di recupero

A fine maggio gli iscritti al Corso di Laurea in Scienze Ambientali hanno incontrato i docenti, nel corso di un'assemblea destinata a fare il punto circa le difficoltà ed i problemi che sono emersi in questo scorcio di anno accademico.

Il professor **Guido Barone** relazione circa le decisioni che sono state assunte: "abbiamo stabilito di attivare qualche corso di recupero, tra la fine di luglio e l'inizio di settembre. Quello di Matematica, certamente, una materia del primo semestre di fronte alla quale molti allievi hanno incontrato difficoltà. Forse, anche di Fisica, un insegnamento che è collocato nel secondo semestre". Prosegue: "nel corso della discussione con gli studenti è emerso anche un certo disagio relativo alla **sovrapposizione degli orari di alcuni corsi**. In effetti, i docenti che insegnano a Scienze Ambientali afferiscono a dipartimenti diversi, il che rende complicato incastrare alla perfezione tutti gli orari, considerando il fatto che abbiamo

anche i laboratori. D'altronde, la facoltà è su due poli diversi e dunque il problema non riguarda soltanto Scienze ambientali".

Il prossimo anno accademico, anticipa il docente, **non sarà effettuato il test di autovalutazione** per le matricole. "Gli studenti sanno che la Matematica, la Fisica, la Chimica, la Biologia e la Geologia sono le materie fondamentali del primo anno. Pensiamo e ci auguriamo che la gente s'isciva perché ha un'inclinazione di partenza, nei confronti di questi insegnamenti. Il problema vero, però, è che ci arrivano dalle scuole ragazzi sempre meno preparati e soprattutto privi di un metodo di studio. A volte ho l'impressione che si aspettino quasi che le cose entrino in testa da sole. Si spiegano anche così le difficoltà che tanti hanno incontrato, nell'ambito del Nuovo Ordinamento". A Scienze Ambientali, tutto sommato, il primo semestre non è andato troppo male. "Su una ventina di immatricolati - dice il docente - quindici hanno superato tre esami su cinque. Solo due, però, sono riusciti a superare tutti gli

esami previsti. Adesso, aspettiamo di vedere l'esito delle prove del secondo semestre".

Conclude con un auspicio e con una preoccupazione. "Spero che il prossimo anno accademico registreremo un incremento di immatricolazioni, magari grazie al tam tam dei ragazzi, di quelli che si sono iscritti quest'anno e si sono trovati bene. La mia paura è di non riuscire ad informare adeguatamente gli studenti circa le potenzialità del corso di laurea e della figura professionale che forma. Rispetto al passato, le notizie sui corsi di laurea sono ormai così tante che rischiano di annullarsi l'una con l'altra e di disorientare ulteriormente gli studenti".

Un esempio; "si è creata l'illusione che, in tre anni, ci si possa formare una professionalità. Non è così. Contemporaneamente, i Master promettono mari e monti, ma chiedono altissime quote di iscrizione. C'è ormai un mercato libero che va a scapito degli stessi studenti".

Arriva il calendario d'esami per tutto l'anno

"Ho ricevuto una e-mail dal professor **Elio Santacesaria**, il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. Era diretta a tutti i docenti e li invitava a comunicare le date di esame relative a tutto l'anno accademico. Un buon segno, perché è la dimostrazione che ci si sta attivando per accogliere la richiesta che noi studenti avevamo avanzato durante l'ultimo Consiglio: la pubblicazione di un calendario di esami annuale". **Ciro Tortora**, uno

dei rappresentanti degli studenti di Chimica Industriale, è soddisfatto. Prosegue: "noto con piacere che, rispetto a qualche mese fa, i docenti sono più sensibili nei confronti delle istanze e delle richieste che avanziamo in Consiglio. Non erano abituati alla nostra presenza; adesso, invece, ci ascoltano, ci interpellano, s'informano in merito alle nostre esigenze".

Qualche motivo di frizione permane, però, e riguarda la **frequenza ai corsi**. Secondo alcuni professori, sarebbe insufficiente. In realtà, sostiene Tortora, che è iscritto al quarto anno, "spesso siamo quasi obbligati a scegliere cosa seguire e cosa

no. In un semestre abbiamo tre corsi e due laboratori, che ci assorbono intensamente. Se uno intendesse frequentare tutto, senza tralasciare nulla, resterebbe all'università tutti i giorni, dalle nove del mattino alle sei del pomeriggio, sabato e domenica esclusi. Non potremmo studiare mai, o quasi, a casa. Ecco perché, a volte, si sceglie quale corso frequentare e quale no, fermo restando che la presenza ai laboratori è essenziale".

Gli iscritti a Chimica industriale non sono molti; quest'anno, si sono immatricolati venti studenti. L'obiettivo del professor Santacesaria e dei suoi colleghi è di crescere.



Precorsi per le matricole dall'8 settembre

Saranno svolti dai docenti a titolo gratuito. I corsi veri e propri cominceranno il primo ottobre



Chi lo frequenta apprenderà a salvare un documento, a gestire la posta elettronica e così via. Non posso ancora dire con precisione quando comincerà, questo corso di Informatica. Lo scorso anno è partito ad ottobre".

I corsi settembrini sono finalizzati a

consentire un ripasso nelle materie fondamentali, quelle basilari per chi intraprende gli studi scientifici. Rientrano nella complessiva attività di programmazione della didattica del prossimo anno accademico posta in essere dalla Facoltà. Se ne è discusso durante

la Giunta di Presidenza del 4 giugno. Riferisce il Preside: "abbiamo tentato di affidare la maggior parte delle attività didattiche ad un numero fisso di docenti, impegnando tutti per almeno dieci crediti ed ottanta ore di lezione. Il che dovrebbe anche consentirci di ridurre il numero delle supplenze". Prosegue: "durante la Giunta abbiamo anche esaminato lo stato di crisi della struttura didattica di Monte S. Angelo. Siamo stretti al punto tale che basta che venga a mancare un'aula, perché si determinino notevoli disagi. Meno male che sussiste un buon accordo tra le tre Facoltà che fanno capo a Monte S. Angelo - Scienze, Economia, Ingegneria - e che questo consente di collaborare per arginare le difficoltà. Ingegneria, per esempio, avendo acquisito nuovi spazi attraverso la sede di Agnano, ha liberato qui alcune aule, sulle quali faremo affidamento per congegnare con qualche difficoltà in meno l'orario del prossimo anno accademico. Tuttavia, non escludo che si debba impegnare anche il sabato con i corsi. Anche perché, va detto, noi siamo ben consapevoli di non poter chiedere ai nostri studenti, specie a quelli che vengono dalla provincia, di seguire fino alle sei, alle sette di sera". I corsi cominceranno il prossimo primo ottobre.

Fabrizio Geremicca

La Facoltà di Scienze ripropone, a settembre, la felice esperienza dei precorsi universitari, destinati agli immatricolandi. Felice, in quanto il progetto, già sperimentato lo scorso anno, rappresenta un esempio concreto di quello che l'università può realizzare, per ammorbidire l'impatto con la nuova realtà universitaria degli studenti che provengono dalla scuola secondaria superiore. I precorsi saranno organizzati, questa volta, a costo zero: il Ministero ha infatti tagliato drasticamente il fondo destinato all'incentivazione, l'ottanta per cento del quale, dodici mesi or sono, fu destinato appunto a questa iniziativa. "Non posso che lanciare un grido di allarme, a nome di tutta la facoltà - dichiara il Preside Alberto Di Donato - Certo, a Scienze li organizzeremo lo stesso, questi precorsi, mettendoci del lavoro oltre l'ordinario, del tutto gratuitamente, ma con i limiti insiti nel volontarismo. Un'Università che funzioni, però, non può basarsi sull'encomiabile buona volontà e sull'abnegazione dei docenti". Anche quest'anno è la professoressa Maria Rosaria Tricarico a coordinare il progetto. Interpellata da Ateneapoli, illustra i particolari dell'iniziativa: "i precorsi cominceranno l'otto settembre e proseguiranno fino alla conclusione del mese. Saranno organizzati sulle seguenti discipline: Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Logica. Abbiamo ritenuto opportuno che fossero trasversali, quindi utili per tutti i Corsi di Laurea. In questo modo, potranno tranquillamente frequentarli anche le ragazze ed i ragazzi che, pur non avendo ancora individuato uno specifico Corso di Laurea, siano interessati alla Facoltà di Scienze. Prevediamo di suddividere i partecipanti in otto gruppi: cinque seguiranno a Mezzocanone e tre a Monte S. Angelo. Fanno eccezione i corsi di laurea in Informatica ed in Fisica. Per il primo sono previsti specifici precorsi di Matematica e di Logica, che faranno seguito al test di autovalutazione in ingresso. Anche i partecipanti a questi precorsi saranno divisi in otto gruppi". Sarà riproposto anche il corso di alfabetizzazione informatica da venti ore, che ha avuto un notevole successo, lo scorso autunno. "E' essenzialmente destinato ai ragazzi che non siano di Informatica - precisa la docente-

Delibera del Consiglio di Facoltà Riforma, i criteri cui ispirarsi

Il Consiglio di Facoltà di Scienze, dopo i primi dati sulla riforma ed il successivo Forum, ribadisce una serie di criteri generali cui le modifiche degli ordinamenti e/o dei regolamenti didattici debbono continuare, alla luce delle esperienze maturate, ad ispirarsi:

- (1) **forte attenzione ai corsi del I semestre del primo anno**, in particolare ai corsi di base, per aumentare la possibilità per gli studenti di fruire dei corsi successivi, per esempio riservando loro un adeguato spazio temporale;
- (2) **congruenza maggiore dei contenuti degli insegnamenti agli obiettivi formativi** del Corso di laurea;
- (3) **organizzazione degli insegnamenti in maniera compatta che eviti l'eccessiva frammentazione**, l'eccessivo numero e lo scarso coordinamento delle prove di verifica dell'apprendimento, lo scarso coordinamento dei contenuti e delle modalità organizzative dei corsi;
- (4) **apprendimento sostenibile** che preveda ritmi di apprendimento che lasciano spazio all'assorbimento dei contenuti da parte degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà, inoltre, invita i Corsi di Laurea:

- a) all'impegno delle risorse umane ed economiche preferenzialmente orientato al miglioramento del rapporto docenti/studenti;
- b) a un proficuo rapporto con la Scuola superiore;
- c) al potenziamento delle iniziative di orientamento e dei corsi di ingresso;
- d) alla realizzazione di un efficiente sistema di tutorato.

✉ LETTERA

Chimica Organica: promossi 4 studenti su 50!

Record: un esame è durato tre ore

Riceviamo e pubblichiamo una lettera firmata, da parte di uno studente iscritto al Corso di Laurea in Scienze Biologiche I, quello del centro storico. Abbiamo provato a rintracciare la docente, senza riuscirci. Naturalmente se lo riterrà opportuno, potrà intervenire sul prossimo numero del giornale, per fornire la sua versione dei fatti. "Il giorno giovedì 28 maggio ho assistito alla più inverosimile e grottesca seduta d'esame della mia carriera, tenuta dalla professoressa Daniela Montesarchio, docente di Chimica organica per il vecchio e per il nuovo ordinamento. Non credo che sia possibile che su cinquanta studenti i quali hanno sostenuto l'esame, solo sette od otto siano passati agli orali. Tra questi, tre o quattro hanno preso l'esame, con un voto massimo di 23. Fin qui, però, potrebbe anche starci... La cosa più assurda è che ogni esame è durato in media due ore. Con qualche record: un esame di tre ore, conclusosi con un diciotto ad uno studente fuori corso di cinquant'anni! Se ogni esame durasse così tanto, dovremmo trascorrere circa settecento ore a fare esami, senza contare le bocciature!! Infatti, uno studente bocciato è rimasto sotto esame per più di due ore. Per giunta, è stato bocciato dopo che agli scritti era passato col voto più alto: 20,5. Ora io mi domando: su quali principi si basa la valutazione di questa docente? Altri numeri... Chimica organica è un corso disattivato per il vecchio ordinamento e tutti gli studenti i quali hanno fatto gli esami a maggio non hanno potuto seguire un corso entro l'anno al quale fare riferimento. Oltre il 70% della popolazione studentesca è in debito di quest'esame e l'assegnazione di nuovi docenti avrebbe dovuto essere funzionale anche a snellire questo deficit. Se però l'andazzo è questo... Mi meraviglia che si possa assistere a questi scempi, che anche studenti preparati (scritto canta!) possano essere bocciati e che l'esame diventi uno snervante tour de force. Sfido chiunque a restare per tre ore sotto esame, dopo un'attesa di sei od otto ore, per poi essere bocciato, nonostante partisse con un voto più che sufficiente agli scritti!".

EUREKA



**PREPARAZIONE
ESAMI
UNIVERSITARI**

...ed è subito
Laurea!

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98

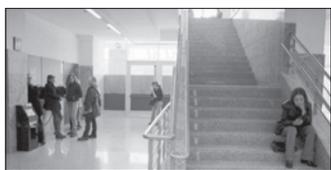


Storia del diritto romano e Diritto Costituzionale

Esami, consigliano i docenti

Terza puntata del nostro viaggio tra le cattedre del primo anno per cogliere umori, commenti ed osservazioni dei docenti sull'esito dei primi esami della sessione estiva. Le cose sembra stiano andando bene, almeno da quello che ci dicono i docenti intervistati.

"Ho riscontrato una buona qualità globale, sia ai corsi che agli esami - spiega il prof. **Tullio Spagnolo Vigorita** (*Storia del diritto romano, Il cattedra*) - **Gli esami di maggio, in particolare, sono stati davvero di discreto livello, mi hanno molto colpito. Ho avuto l'impressione, non so perché, che gli studenti siano andati meglio che negli altri anni. Io che non sono facile ai voti alti ho messo anche tre-quattro 30 in una sola seduta...** Quali difficoltà incontrano gli studenti agli esami? "Vede, l'esame con me è bipartito, dunque **io mi concentro**



sulla parte speciale, che ho scritto e che mi diverte di più. È un bel libro, parla di **Ovidio e dell'amore**. Anche gli studenti lo trovano divertente e 'apparentemente' facile. Dico apparentemente perché poi molti mostrano di non aver compreso il senso. Una cartina di tornasole: ci sono alcuni che non sanno distinguere tra date 'sciocche' e mnemoniche e date relative al ragionamento, ricordano indistintamente le une e le altre. Il problema vero è la mancanza di senso critico e questo con tutto che io predico uno studio ragionato. Soprattutto **permetto ai ragazzi di sostenere l'esame con il libro aperto davanti ma loro non lo guardano neanche**. Chissà, forse c'è da parte loro una riluttanza che discende dai metodi didattici cui erano soggetti a scuola, dove sbirciavano i testi di sotterfugio. Mi sono reso conto che non leggono neanche le note, dove sono spiegate tante cose che, spesso, potrebbero evitare loro di andare in difficoltà nel corso del ragionamento". Diamo qualche buon consiglio agli studenti? "Il suggerimento che do è di **frequentare il Dipartimento, un luogo dove il dialogo è ancora più importante che a lezione**. Nonostante lo dica sempre, sono pochi quelli che mi stanno a sentire". È favorevole o contrario alla **semestralizzazione**? "Personalmente sono sempre stato favorevole, perché mi lascia più tempo per studiare. Ritengo che la **concentrazione delle lezioni sia estremamente fruttuosa**". In chiusura, cosa diciamo a chi verrà a sostenere l'esame a luglio? "**Tentate di non studiare da soli ma sceglietevi un partner di studi del vostro livello, lo studio individuale è a rischio. Se vi accorgete che la verifica del compagno è parziale, allora integrate con la presenza nel Dipartimento. Tutto il mese di luglio ci sarà ricevimento, chiunque non si senta sicuro di aver compreso bene il programma o, semplicemente, non sia tranquillo può venire a porre tutte le domande che vuole, anche chiedere di essere interrogato in maniera informale. Può essere un modo per sdrammatizzare l'esame imparando ad esporre correttamente i**

concetti".

È la volta del prof. **Sandro Staiano** (*Diritto costituzionale, V cattedra*). Professore, vogliamo iniziare tracciando un bilancio del corso? "Ho avuto un buon seguito, ma su questa strada va fatto qualche altro passo. Del resto la tendenza è chiara, **ad una riduzione dei programmi e dei testi ha fatto riscontro un incremento dell'attività didattica** che ha significato maggiori occasioni di partecipazione da parte degli studenti. Quel che deve prendere piede, però, è il concetto che **la didattica è diventata centrale e che tutti devono fare la loro parte, anche i ragazzi**". Che momento è, quello attuale per la Facoltà? "Un momento di passaggio e sperimentazione: se n'è tenuto conto anche in sede di verifica provvedendo a ridurre il carico di pagine degli esami". E gli esami come stanno andando? "In queste prime tornate ho avuto una presenza non molto corposa. Segno che **molti studenti si riserivano di venire a luglio, un dato in linea con il passato**". Come vede la semestralizzazione? "Il semestre prevede lezioni concentrate, una strada inevitabile. Con il passaggio al nuovo ordinamento non avremmo potuto reggere in nessun altro modo. Non fosse altro che per la mancanza di spazi. In Consiglio di Facoltà abbiamo fatto una simulazione e constatato che senza i semestri non avremmo avuto aule a sufficienza per portare avanti vecchio e nuovo ordinamento". Quale ruolo avranno gli studenti in tutti questi cambiamenti? "Noi baderemo alla qualità della didattica, loro dovranno adeguare i moduli mentali ad un nuovo concetto di studio. Il punto davvero focale è che si deve **partecipare alla vita di Facoltà abbandonando l'idea che si possa rimanere a casa**". Quali cambiamenti prevede relativamente all'approccio alla sua materia? "Il mio è un esame formativo che aiuta gli studenti ad avere familiarità con i concetti di base del diritto. Non so cosa cambierà, dobbiamo prima aspettare che parta la semestralizzazione per poterlo dire, ma so che intendo proseguire sulla strada che ho già segnato. A lezione **utilizzo molto la giurisprudenza, proprio perché penso che una valida didattica dia un corretto abito mentale. Gli studenti non pensino di avere a che fare con nozioni inerti da acquisire meccanicamente, questo rappresenta la negazione dell'apprendimento giuridico**". Qualche consiglio ai ragazzi? "Beh, noi costituzionalisti, insieme ai privatisti, spesso abbiamo il primo impatto con gli studenti, una platea di giovani che sono alla loro prima esperienza universitaria. Posso solo consigliare di entrare da subito nell'ottica dello studio universitario, acquisendo **metodo e concentrazione**. Pensi che a lezione dico sempre che il **Diritto costituzionale somiglia più alla matematica che alla storia**".

Soddisfatto del corso, il prof. **Cosimo Cascione** (*Storia del diritto romano, V cattedra*). "Mi sembra che sia andato molto bene - ci dice - **Ho avuto circa 80 studenti fino alla fine e per essere la V cattedra è davvero un buon numero. Ho tenuto anche esami a maggio e giugno e devo dire che l'esito è stato soddisfacente, con qualche punta di eccellenza. Evidentemente gli studenti hanno fatto buon frutto del corso e delle attività connesse**". Sono stati svolti anche incontri su temi di attualità: "abbiamo tenuto due lezioni sul tema della **'Guerra giusta'** in momenti critici

per il Mondo e la risposta da parte degli studenti è stata confortante". Interesse anche per le fonti "in aula abbiamo visto le **riproduzioni fotografiche dei manoscritti antichi, mi sembra che si**



siano appassionati particolarmente". Bene anche la **prova intercorso**: "vi hanno preso parte un centinaio di persone, la maggior parte di questi poi hanno fatto anche l'esame". Ma quali sono le maggiori difficoltà che hanno mostrato gli studenti, al corso ed agli esami? "Forse **l'impatto iniziale con l'Università genera una crisi di metodo**.

Approcciare allo studio universitario non significa doversi preparare all'interrogazione del giorno dopo, come a scuola. Questo fenomeno si percepisce abbastanza bene al primo anno, nelle materie storiche. E forse agli esami lo si comprende anche meglio". Un parere sulla semestralizzazione: "ho solo qualche dubbio in merito ai problemi organizzativi che potrebbero sorgere. Gli studenti hanno sempre avuto una offerta compatta, cioè erano abituati a seguire nello stesso giorno e nella stessa aula tutti i corsi, uno dietro l'altro. D'ora in poi qualcosa cambierà. Per il resto sono contento della collocazione della **Storia del diritto romano al II semestre, vorrà dire che avremo studenti già forgiati dal primo**". Capitolo consigli: "se gli studenti hanno anche un mezzo problema devono venire in dipartimento. In questo modo oltre a **rompere il ghiaccio facendosi interrogare, possono verificare il loro stato di preparazione**".

Marco Merola

Partono i corsi di recupero

A luglio la prima tranche. Durano 30 ore e sono indirizzati agli studenti fuoricorso

È al contempo un cadeau per i vecchi iscritti ed una speranza (per la Facoltà di Giurisprudenza) di vedere, per questa via, diminuire la esorbitante quota di studenti non più in corso. Parliamo dei corsi di recupero, una sorta di "mini-cicli" di lezioni da 30 ore l'uno che prenderanno il via già prima dell'estate. Grazie a questi corsi intensivi gli studenti del vecchio ordinamento che si sono attardati negli studi potranno rimettersi al passo con i colleghi più bravi. Le materie interessate sono le seguenti: **Economia politica, Diritto del lavoro, Diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Diritto finanziario, Procedura penale, Storia del diritto romano, Diritto dell'Unione Europea, Diritto internazionale, Diritto processuale civile, Diritto costituzionale, Diritto commerciale, Diritto ecclesiastico**. Diciamo che gli insegnamenti risultati, storicamente, più ostici ai ragazzi ci sono tutti; forse con la sola eccezione del **Diritto civile**. Alcuni di questi corsi, ve lo abbiamo anticipato, cominceranno già nel mese di luglio e saranno probabilmente quelli delle materie meno impegnative. Mentre per Privato, Costituzionale, Processuale Civile e Commerciale bisognerà attendere settembre. La cadenza degli appuntamenti sarà quasi quotidiana ed ogni incontro si protrarrà per due o anche tre ore. In tal modo si confida di raggiungere il tetto delle 30 ore in tre o al massimo quattro settimane. Nel prossimo numero di Ateneapoli saremo comunque in grado di fornirvi il calendario completo e definitivo di tutti i corsi.

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 - 80138 - tel/fax 081.260790

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI

eseguiti da professionisti e insegnanti qualificati

- Corsi individuali anche per 1 SOLO ESAME
- LIBRI DI TESTO e DISPENSE GRATUITE

AGENZIA PRATICHE BUROCRATICHE UNIVERSITARIE
TESI DI LAUREA - RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
TRADUZIONI ACCURATE IN TEMPI BREVI

Professionalità a costi contenuti
Internet: www.athenaeum2000.it



Tanti studenti al bar panoramico di Porta di Massa

La bella stagione, il sole e la rinnovata voglia di socializzazione degli studenti hanno decretato il successo della nuova bouvette di Giurisprudenza. Il 'bar di vetro' sulle terrazze di via Porta di Massa, che ha aperto i battenti solo da poche settimane, è meta di centinaia di ragazzi che ogni giorno si affollano lì per chiacchiere, sorvegliare bibite fresche e mangiare qualcosa. Ma anche al di là delle vetrate c'è una gran vita; così ci si imbatte in coloro che tentano furtivamente di abbronzarsi, quelli che amareggiano e quelli che ripetono per l'esame, avendo di fronte



lo spettacolare mare luccicante di giugno. Lo scenario offerto dal Golfo ed il senso di libertà che rimanda valgono bene un piccolo sacrificio economico da parte dei ragazzi, che hanno trovato qui dei prezzi lievemente più salati rispetto a quelli praticati dal vecchio bar della sede centrale. Un caffè, ad esempio, costa 0,50 euro, contro gli 0,41 che tutti ricordavano.... "Oggi costa tutto di più - dice **Raffaella Improta** - che vuoi che siano 9 centesimi. E comunque io sono molto contenta che finalmente sia stato aperto questo bar, penso che sia un punto di ritrovo importante per i ragazzi. Soprattutto per chi studia o segue le lezioni all'Edificio Marina. Prima per bere un caffè eravamo costretti a perdere un sacco di tempo perché dovevamo uscire dalla Facoltà, adesso invece è tutto più facile. Anche il fatto di poter uscire a fumare una sigaretta sul terrazzo è una gran cosa".

Un cornetto costa 0,85 euro, così come 1,5 litri d'acqua minerale o come le birre nazionali; bastano, invece, 35 centesimi per ½ litro d'acqua e 15 per un bicchiere, le birre estere costano 1 euro. E per mangiare? Circa 1 euro per vari tipi di rustici e per le paste dolci e prezzi di poco superiori all'euro per i gelati.

Insomma conviene o no mangiare qui nello 'spacco'? "Credo di sì - interviste **Laura Suppa** -, in fin dei conti se vedi i prezzi fuori ti rendi conto che quasi risparmi. Se vuoi prendere un panino o un trancio di pizza ed una bibita più il caffè in qualche bar della zona non spendi mai meno di 3 euro o 3 euro e mezzo, qui te la puoi cavare anche con un paio di euro". Ma c'è pure chi non è tanto interessato alla convenienza... "Da quando hanno aperto vengo praticamente tutti i giorni - ammette **Pietro Serra** - perché mi rilassa vedere il mare e perché nel primo pomeriggio gira anche un piacevole venticello fresco, tanto che qualche volta rischio di addormentarmi. E poi qui incontro gli amici e anche... qualche bella ragazza con cui poter fare conoscenza". Le tante persone, però, per qualcuno rappresentano un problema. "Sinceramente è la seconda volta che vengo - a parlare è **Enza Pappa** - ma mi scoccia molto il fatto che sia sem-

pre difficile trovare posto a sedere. Secondo me i tavolini sono pochi e la gente è troppa. E poi ci sono quelli che occupano i posti per ore, non solo per prendere un caffè o per mangiare. Bisognerebbe permettere a tutti di usufruire della struttura". Pensieri più che condivisibili, quelli di questa ragazza, ma tuttavia difficili da mettere in pratica. Non si possono certo accompagnare coattivamente i ragazzi alla porta dopo un certo tempo di permanenza... Come sempre, dunque, tutto è rimesso al senso di responsabilità degli studenti, che devono ora dimostrare di meritare questa struttura, presente solo

nei sogni più inconfessati di tante generazioni di studenti che li hanno preceduti. E ora, se permettete, un caffè lo prendo anch'io.

Marco Merola

Il Preside Tullio D'Aponte

"Stiamo troppo stretti"

Propone una copertura di cristallo a San Marcellino

L'ultimo Consiglio di Facoltà, a Scienze Politiche, è stato quasi interamente dedicato all'attribuzione degli incarichi ai docenti. Programmazione didattica, in sostanza. "Abbiamo anche deliberato in merito alle lauree specialistiche, che però partiranno non prima dell'anno accademico 2004/2005", riferisce il professor **Tullio D'Aponte**, Preside della Facoltà.

Il Preside si unisce agli studenti, nel sollecitare una soluzione, da parte dell'ateneo, che garantisca alla Facoltà maggiori spazi. Dice: "stiamo troppo stretti, non abbiamo spazi sufficienti, né per la didattica, né per svolgere i seminari. Abbiamo bisogno di aule grandi, perché la Vanvitelliana è troppo piccola. E' essenziale l'acquisizione di Mezzocannone 4. Io mi vergogno di avere iscritti alla Facoltà costretti a studiare in mezzo alle scale". Lancia una proposta, che però dovrà fare i conti con i vincoli che preservano San Marcellino da interventi che potrebbero modificarne il pregio storico ed architettonico. Comunque, è questa: "perché non realizzare una copertura a cristallo, sul terrazzo di San Marcellino? Come al Louvre! Si potrebbe realizzare un'aula da duecento posti". Il Preside è convinto della sua idea e rilancia: "promuoverò un concorso di idee, con l'aiuto della Facoltà di Architettura. Mi auguro che possano emergere progetti finalizzati a sfruttare tutti gli spazi inutilizzati. Ovunque mi rechi, nel mondo, vedo che si fa così, si adeguano gli spazi antichi alla modernità, senza danneggiarli".

Infine, annuncia un'altra iniziativa promossa dalla Facoltà: "il 21 giugno ospiteremo una tavola rotonda sulla sicurezza dei cittadini. Interverranno Pierluigi Vigna, Giovanni Conso, il sottosegretario alla Giustizia Gargani, il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura Virginio Rognoni, il presidente del Tribunale di Sorveglianza, Di Giovanni".



Il Preside
Tullio D'Aponte

Si costituisce il Consiglio degli Studenti

Gambardella eletto presidente

Francesco Gambardella, 25 anni, primo fuori corso, è stato eletto martedì 27 maggio alla presidenza del Consiglio degli Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Il parlamentino studentesco è costituito da tredici consiglieri: sette di Facoltà, tre del Corso di Laurea in Scienze politiche ed altrettanti del Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione. Hanno votato tutti per Gambardella, della Sinistra Universitaria (che detiene la maggioranza assoluta, con undici eletti su tredici). Vicepresidente è stato designato **Francesco Piccioli**, uno dei due rappresentanti che appartengono alla Confederazione degli Studenti. Nel corso della seduta, sono stati anche nominati i due capigruppo: **Raffaele Capolupo**, della Sinistra Universitaria; **Luigi Inversi**, di Confederazione degli Studenti.

Gambardella esprime soddisfazione per la costituzione del Consiglio: "una vittoria resa possibile dall'apporto di un gruppo di studenti i quali, vivendo quotidianamente la facoltà, sono stati gli artefici di questa conquista, semplice solo in apparenza. Determinante è stata la disponibilità del Preside, il professor Tullio D'Aponte. Una particolare menzione anche per Alberto Nardi, Consigliere di ateneo della Sinistra Universitaria, ex consigliere di facoltà, il quale, prima della campagna elettorale, aveva sollevato la questione".

Prosegue il presidente: "l'organo collegiale della rappresentanza è uno strumento necessario al coordinamento ed alla finalizzazione del lavoro svolto dagli studenti eletti nei vari organismi che, se non gestito, renderebbe dispersiva e frammentaria l'azione profusa. Inoltre, l'attivazione del Consiglio sarà utile ad armonizzare il rapporto con la minoranza". Tuttavia, lamenta Gambardella, "il Consiglio che nasce coglie la facoltà gravemente impreparata. E', di fatto, un'assemblea priva di una sede, un collegio itinerante. Questo pone seri problemi operativi, oltre che di visibilità. Il fardello della mancanza di spazi per gli studenti, a Scienze Politiche, pesa su tutti. Nonostante

gli sforzi profusi dal professor D'Aponte, la facoltà non riesce a garantire opportunità di socializzazione, parallele alle attività didattiche e formative". L'ultima sollecitazione ad affrontare il problema è stata rivolta, in appendice all'ultimo Consiglio di Facoltà, dal Preside e dagli studenti al professor Giuseppe Cantillo, il presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali. "Attendiamo una soluzione a breve o medio termine. E' un problema gravissimo. Non c'è uno spazio all'interno del quale si possa discutere, stampare un documento, scrivere qualcosa al computer. E' essenziale che la facoltà destini al Consiglio degli studenti uno spazio, all'interno del quale sia possibile orga-

nizzarsi".

Conferma questi timori **Francesco Iacomelli**, un altro rappresentante, iscritto al secondo anno del Corso di Laurea in Scienze Politiche: "i colleghi hanno la necessità di un posto fisico all'interno del quale possano trovare i loro rappresentanti". Gambardella allarga il discorso: "bisogna trovare spazi di vivibilità, in facoltà, dove mancano. Non ci sono aule per studiare, solo la biblioteca, che naturalmente è insufficiente a soddisfare tutte le esigenze. Un grave handicap, soprattutto dopo l'entrata in vigore della riforma, che richiederebbe una frequenza molto assidua, ai corsi ed alle esercitazioni". Interviene Iacomelli: "va anche rilevato che sono in corso lavori, il che aggrava, ma solo temporaneamente, la carenza delle aule studio".

Un'altra questione, che sollevano entrambi i rappresentanti, è quella degli appelli. "Non tutti i docenti hanno rispettato l'impegno ad organizzare a maggio una seduta per il Vecchio Ordinamento, per determinate materie", ricorda il presidente del Consiglio degli Studenti. Si riferisce, in particolare, al professor Cagliozzi, che ha saltato l'appuntamento di maggio, per Politica Economica. "Noi del Nuovo Ordinamento soffriamo a causa del fatto che le date di esame sono poche", gli fa eco Iacomelli. Quest'ultimo conclude dando un'utile informazione ai colleghi: "nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea è stato deliberato che, ai fini dell'acquisizione dei due crediti previsti dalle altre attività formative, sarà possibile integrare gli esami già previsti oppure frequentare seminari".



Francesco Gambardella



■ Quindici nuovi docenti in arrivo

Il 60% degli studenti ha maturato i crediti per il passaggio al secondo anno

Quindici docenti in arrivo a Farmacia. "Sono in atto i concorsi- spiega il Preside **Ettore Novellino**- al termine dei quali avremo in organico altri tre o quattro ordinari, sette od otto associati e quattro o cinque ricercatori. L'acquisizione di questi colleghi all'organico della facoltà ci permetterà di migliorare il rapporto numerico tra gli studenti ed i docenti, che fino a qualche tempo fa era particolarmente sfavorevole. Gli iscritti a Farmacia sono infatti aumentati ed il corpo docente non si è ampliato in misura proporzionale. I quindici nuovi arrivati, insieme ai loro colleghi entrati in organico negli ultimi anni, ci aiuteranno a migliorare la didattica offerta agli studenti".

Forze nuove particolarmente importanti, soprattutto in una fase che si caratterizza per la transitorietà, per il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. La riforma vorrebbe, infatti, che le facoltà adottassero una nuova didattica, caratterizzata dall'apprendere facendo e dalle lezioni a piccoli gruppi. Senza docenti, però, è piuttosto difficile. Ciononostante, Farmacia è una delle facoltà della Federico II dove si registrano i risultati più incoraggianti, tra gli studenti del Nuovo Ordinamento. Circa il 60% dei nuovi iscritti, infatti, ha guadagnato i crediti necessari a passare al secondo anno. "Merito - sostiene il professor Novellino- dello sforzo che hanno compiuto tutti i colleghi, per adeguare il loro modo d'insegnare e per sfrondare in maniera mirata i programmi. Gli stu-

denti ci hanno messo del loro, impegnandosi con serietà e comprendendo sin dall'inizio quanto sia essenziale, col nuovo ordinamento, frequentare assiduamente la facoltà, viverla anche al di fuori delle lezioni".

Il che, naturalmente, implica la creazione di spazi e di aule all'interno delle quali gli iscritti possano anche socializzare, rilassarsi tra un corso ed un'esercitazione, studiare e ripassare. Attualmente c'è solo il bar della facoltà, con i tavolini, destinati peraltro a chi consuma. In futuro,

anticipa il Preside, "saranno ricavati spazi per gli studenti all'interno dell'edificio D, che sarà costruito ed ultimato, credo, in un paio di anni. E' intenzione della facoltà, inoltre, mettere a disposizione dei suoi iscritti un'aula con i computer, attraverso i quali potranno anche collegarsi ad Internet. Quella che già esiste adesso è praticamente riservata alla didattica, alle lezioni. Invece, penso ad un posto dove gli studenti, di propria iniziativa e rispettando determinate regole, finalizzate a garantire i macchinari ed a consentire a

tutti di fruirne, possano recarsi per viaggiare in rete. Quest'aula sarà ricavata nell'edificio A della facoltà".

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà è stata affrontata la programmazione didattica, in vista del prossimo anno accademico. La novità è rappresentata dall'attivazione del Corso di Laurea in **Informatore scientifico**, di durata triennale.



COMINCIANO GLI ESAMI

■ Quattro date per ogni materia

Ancora qualche giorno e comincerà la sessione di esami, a Farmacia. Le prime date sono state fissate intorno alla metà di giugno. Si andrà avanti, più o meno, fino al venti luglio. Gli iscritti alla facoltà sono soddisfatti, per come è stata organizzata la sessione. Si fa interprete di questo stato d'animo **Lucio Falconio**, uno dei rappresentanti: "sono state previste quattro date, per ogni materia. Possiamo dire che la facoltà ha ascoltato le nostre richieste e si è dimostrata sensibile alle nostre istanze. Naturalmente, se uno studente è fortemente impreparato alla prima prova, il docente può suggerirgli di non ripresentarsi dieci giorni più tardi, ma di studiare e poi riprovare, magari al terzo appello. Tuttavia, in linea di principio, fatta salva la discrezionalità del professore, è possibile fruire, per ciascun esame, di quattro opportunità. A fine giugno sarà poi pubblicato il calendario degli esami di settembre. Lo scorso anno non tutti i docenti, nello stabilire la data settembrina dell'esame, tenero in debito conto le esigenze, anche quelle di fare un po' di vacanza, degli allievi. Ci fu chi fissò la prova il sei settembre. Quest'anno, ci hanno assicurato che cercheranno di mettere le date nella seconda metà del mese. E' importante, perché altrimenti ci privano dell'opportunità di un minimo di riposo oppure ci costringono a non sfruttare l'appello settembrino. Se io ho un esame il venti luglio ed un altro il cinque settembre, faccio, ben che vada, cinque giorni di vacanza!".

In occasione dell'ultimo Consiglio di Facoltà, informa un altro rappresentante, **Emmanuel De Angelis**, "gli studenti hanno chiesto che si costituisca una Commissione Didattica paritetica, in seno al corso di laurea in CTF. Ne abbiamo poi parlato anche col professor Mayol, il quale è favorevole. Se non interverranno ostacoli, in autunno la Commissione dovrebbe anche cominciare a riunirsi".

Infine, permane il disagio legato al numero insufficiente di pasti erogati in convenzione con l'Edisu Napoli 1 dal bar di Farmacia. Sono centoventi; i rappresentanti auspicano che si arrivi almeno a quota centocinquanta.

INTERVISTA CON LA PROF.SSA VALENTI, DOCENTE DI INFORMATICA UMANISTICA E DIDATTICA DELLA FILOSOFIA

L'informatica al servizio della cultura classica

Qualche anno fa, nel pieno dell'ubriacatura da Internet, ci fu chi preconizzò addirittura la scomparsa del libro cartaceo, che sarebbe stato sostituito da testi virtuali. Una previsione rivelatasi del tutto infondata, perché i libri, anche nell'era di Internet, continuano ad essere venduti e letti per quello che sono sempre stati: una copertina, un frontespizio e pagine di carta da sfogliare, magari su un tram oppure in un giardino. Non soltanto il libro è sopravvissuto alla rete, ma addirittura i ricercatori delle discipline umanistiche hanno imparato a servirsi dell'informatica, del PC, per i loro studi. Basti pensare a, ma è solo un esempio, all'utilizzo dei calcolatori in alcune branche della filologia e dell'analisi del testo, laddove, tramite il computer, è possibile individuare la ricorrenza dello stesso termine, della stessa espressione, tra milioni di parole che compongono un'opera, un romanzo, una collana poetica.

Anche gli studiosi del latino e del greco, a torto considerati i più restii ad adottare nuove tecniche di indagine, di ricerca, di didattica, hanno da tempo imparato a servirsi di quanto di utile possa offrire loro la tecnologia. Anzi, cercano di coinvol-

gere anche gli studenti, in questo matrimonio strano, ma fruttuoso, tra la lingua di Orazio o di Alceo e quella del www punto com o punto it.

Alla Facoltà di Lettere della Federico II, la prof. **Rossana Valenti**, associata di Didattica del latino, utilizza ampiamente computer ed internet, insieme agli studenti. "Insegno in due corsi - preme-destinati agli iscritti al corso di laurea in Lettere classiche: **Didattica del latino**, per il Vecchio Ordinamento; **Informatica umanistica**, per il Nuovo Ordinamento. Porto le ragazze ed i ragazzi in laboratorio, a Scienze, perché a Filologia Classica manca, e li guido nelle esercitazioni. Mostro loro quello che c'è: banche dati, ipertesti, materiale didattico, navighiamo sui siti dedicati al latino. L'informatica può rappresentare un valido supporto, per chi si interessi della cultura classica. Purché, naturalmente, chi utilizzi Internet mantenga una spiccata capacità di valutazione critica. Infatti, una delle esercitazioni che propongo verte proprio sulla capacità d'individuare un sito internet valido e scientificamente attendibile, sulla base di determinati parametri. Per i testi tradizionali, quelli a stampa, i parametri sono ormai consolidati: la

casa editrice, il curatore e così via. Nel campo di Internet il discorso è diverso, ma resta fondamentale l'individuazione di alcuni parametri che consentano di riconoscere validità ed attendibilità al sito. Sono molti quelli che si occupano di discipline classiche; pochi, purtroppo, quelli in italiano. Peccato, perché io noto che l'attenzione degli studenti verso le applicazioni dell'informatica alle discipline umanistiche è elevata. Soprattutto, cresce di anno in anno. Quando ho cominciato, pochi dei miei studenti erano in grado di utilizzare il computer. Adesso è molto raro che qualcuno mi dica che non è in grado neanche di accendere e di spegnere un PC".

Il corso di Didattica del latino è frequentato da circa ottanta studenti. "Li divido in più gruppi, perché altrimenti non si potrebbe svolgere una proficua attività di laboratorio", sottolinea la professoressa Valenti. "Gli allievi di Informatica Umanistica, che fruttano quattro crediti, sono centotrenta. Sono stati divisi in due gruppi, uno dei quali segue col professor **Raffaele Grisolia**". Resta il grave problema della mancanza di un laboratorio. La docente sottolinea, infatti: "siamo ospitati dalla facoltà di Scienze, ma questo fa sì

che, naturalmente, non possiamo sempre disporre degli spazi a nostra discrezione. Il che, naturalmente, crea alcuni inconvenienti".

Si è svolto a Scienze, nel Museo Mineralogico, anche il seminario workshop del 19 maggio sull'informatica umanistica. Racconta la docente: "nel pomeriggio hanno seguito gli studenti del corso di perfezionamento in Lingue e Letterature classiche. Mi è quindi parso opportuno, in accordo col direttore, il professor Borgo, che prendessero visione dei materiali applicativi: banche dati, siti presenti in Internet, il sito realizzato da noi del dipartimento, finalizzato all'apprendimento collaborativo. In mattinata, il dibattito e gli interventi hanno evidenziato che non soltanto le discipline umanistiche possono servirsi dell'informatica, ma sono in grado di contribuire alla definizione del campo dell'Informatica stessa. In fondo, chi fa Filologia Classica si occupa di contenitori d'informazioni, di testi e l'informatica, Internet sono fatti di testi". Sono intervenuti all'iniziativa vari docenti, anche della facoltà di Scienze, il Rettore Guido Trombetti ed il Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali, professor Giuseppe Cantillo.



Tagli alla didattica e alla ricerca

Un Consiglio tutto incentrato sui tagli alla ricerca scientifica e all'attività didattica. La Facoltà di Lettere, nelle sedute del 26 maggio scorso, ha preso coscienza dell'impoverimento dei fondi a causa dell'ultima legge finanziaria. Circa il dieci per cento in meno su tutte le voci: compensi ai ricercatori, investimenti sugli immobili, gli arredi. "Un buco-illustra **Ciro Scognamiglio**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà - che non consente di lavorare come prima. Addirittura sarà diminuito il budget per le borse di studio post dottorato. Il Consiglio ne ha preso atto, anche se era evidente lo stato di disagio".

Altro punto all'ordine del giorno, la consulenza chiesta dalla Facoltà di Medicina a Lettere per seguire alcuni corsi specialistici e post laurea. Una sinergia che rafforza il legame tra le due facoltà e che intensifica gli scambi culturali.

È stata rinviata la discussione sui crediti didattici: "perché c'erano tanti argomenti all'attenzione del Consiglio, anche se noi studenti volevamo dare una

svolta al problema". C'è un punto da chiarire: con la riforma, lo studente deve affrontare delle attività extradidattiche, che maturano crediti: corsi di giornalismo presso azienda o società accreditate, lavori presso la biblioteca. "Sono sicuramente belle esperienze - sottolinea **Ciro** - ma rappresentano uno svantaggio per alcuni corsi di laurea, come Psicologia o Scienze del Servizio Sociale, che prevedono stage o tirocini durante il percorso. Inoltre sono Corsi basati molto più sulla pratica che sulla teoria, il che porterebbe ad un sovraccarico di lavoro, a differenza di altri, come Lettere Classiche, in cui ben vengano le attività pratiche extra didattiche".

Rinviata anche la proposta di estendere le sessioni di esami (attualmente sono gennaio e febbraio; giugno e luglio; settembre) di almeno dodici giorni per dare più tempo agli studenti di prepararsi. Tanto per capirci, la sessione di giugno - luglio potrebbe cominciare gli ultimi giorni di maggio. Se ne discuterà nel prossimo Consiglio.

(E. Di M.)

Vecchio ordinamento: a settembre i corsi di recupero

Vecchio Ordinamento: a settembre, come lo scorso anno, partiranno i corsi di recupero per alcune materie fondamentali. Ad occuparsi dell'organizzazione è il prof. **Giovanni Vitolo**. I docenti interessati hanno consegnato le proposte, poi il prof. Vitolo riunirà la commissione per fare il punto della situazione. "Valuteremo i vari progetti che saranno poi vagliati - commenta il professore - nel prossimo Consiglio di Facoltà. Come per gli altri anni, daremo la possibilità a chi ha accumulato debiti formativi e ritardo nelle discipline istituzionali di poter seguire, nel mese di settembre, dei corsi accelerati nonché avvalersi dell'assistenza diretta del tutorato dei professori che partecipano al progetto. Entro la fine dell'anno gli studenti potranno così superare l'esame ed affrettare il completamento del loro percorso di studio". Le materie più richieste: Letteratura italiana, Latino, le discipline del gruppo storico e filosofico. Si tratta di materie che necessitano di un impegno considerevole di studio e che spesso gli studenti posticipano alla fine della carriera "stravolgendo il piano di studi. Sono esami di base e andavano sostenuti all'inizio della carriera".

I corsi si terranno nelle ultime due settimane di settembre e nella prima di ottobre. "Riproponiamo quest'attività - aggiunge Vitolo - perché negli anni scorsi ha dato dei risultati concreti". Gli studenti interessati, come per il passato, riceveranno un avviso dalla segreteria in quanto gli uffici potranno individuare attraverso il Centro di calcolo coloro che sono in debito con gli esami.

Gli studenti più bravi sono a Lettere Classiche

Lettere Classiche è risultato il miglior Corso di Laurea della Facoltà come numero di crediti superati dagli studenti. Un dato aggiornato a marzo scorso. "Le cause del successo sono molteplici - spiega il Presidente del Corso di Laurea prof. **Salvatore Cerasuolo** -. Innanzitutto gli studenti provengono per la maggior parte dal Liceo Classico. Inoltre la nostra offerta didattica è molto formativa, specialmente per le altre attività accanto a quelle tradizionali: abbiamo corsi per l'apprendimento del computer, corsi da tenersi in biblioteca, corsi di geografia. Soprattutto veniamo incontro alle esigenze degli studenti del primo anno: seguono i corsi nei primi tre giorni della settimana, molti così hanno tempo per studiare a casa. E poi molti colleghi, oltre al loro carico didattico, sostengono un aggravio di lavoro per offrire corsi supplementari, che hanno dato i loro risultati".

Intanto Lettere Classiche si organizza per tempo ad incontrare le nuove matricole. Nell'ultimo Consiglio di Corso si è stabilita una formula che ripete, in sostanza, lo stesso schema dello scorso anno: accanto agli incontri di orientamento inseriti nell'ambito del progetto che interessa l'intera Facoltà, ci saranno i cosiddetti corsi propedeutici che riguarderanno discipline come greco e latino e che avranno la funzione anche di colmare vuoti formativi che sono alla base dell'iter curricolare del percorso universitario. A breve sarà definito il calendario delle lezioni che si terranno, con ogni probabilità, nel mese di settembre, prima dell'inizio dei corsi ufficiali.

I test per Scienze del Servizio Sociale

Quattrocento posti disponibili per immatricolarsi a Scienze del Servizio Sociale. La selezione avverrà attraverso un questionario a risposta multipla. Non sarà il Corso di Laurea ad occuparsene, ma una agenzia esterna. Questo, al momento, è quanto si prospetta. A confermarlo è il Presidente del Corso di Laurea, **Giuseppe Acocella**, subito dopo il Consiglio del 28 maggio scorso, dove si è fatto presente che la decisione ultima in merito ai test spetta all'Ateneo. "Siamo in attesa di comunicazioni dagli organi di Ateneo in merito alla data in cui si terranno le selezioni e, soprattutto, chi le gestirà. Sicuramente sarà una società esterna, questo sembra la soluzione più opportuna, anche se non si possono escludere cambiamenti". Per la pubblicazione del bando si aspettano le direttive degli uffici della Prima Ripartizione dell'Università, che stabiliranno anche le aule dove avranno luogo le prove. Qualche indicazione di massima sugli argomenti dei test: "potranno interessare l'aspetto motivazionale oppure, più in generale, una dimostrazione di conoscenza dei problemi complessivi delle scienze sociali".

Elviro Di Meo

Ex Palazzo Pirelli in Piazza G. Pepe

Aule grandi per gli studenti del primo anno

Un solo accenno al problema spazi dal presidente del Polo il professor **Giuseppe Cantillo**. Nel Consiglio di Facoltà del 26 maggio, mentre ha ufficialmente ripresentato la propria candidatura alla guida dell'importante organismo, Cantillo ha fatto cenno alle nuove strutture che la Facoltà dovrà recepire per il prossimo anno accademico onde consentire il regolare funzionamento della didattica. Intanto proseguono le trattative per gli immobili siti in Piazza Guglielmo Pepe. Abbiamo chiesto delle anticipazioni al professor **Marco Meriggi**, responsabile della Commissione Spazi. L'impressione è che nessun Corso di laurea intenda lasciare la sede storica del complesso di Porta di Massa, anche a costo di accontentarsi di aule piccole. "Piazza Guglielmo Pepe - commenta il docente - non è una periferia abbandonata a se stessa e non vuol dire affatto lasciare il centro storico. È una scelta che dovrà avvenire

in maniera razionale, all'interno di un sereno dialogo, tra i vari presidenti dei Corsi di Laurea. Sono del parere che a spostarsi debbano essere gli studenti del primo anno, perché la Facoltà è sul punto di reperire nell'area del Mercato aule di una capienza di duecentoventi posti ma spetta al professor **Cantillo** dare la conferma ufficiale. Una cosa è certa: qualunque siano i locali che si riusciranno a trovare dovranno essere occupati, perché, nelle condizioni in cui ci troviamo non possiamo bloccare i corsi del terzo anno del nuovo ordinamento e quelli del quarto anno del vecchio". "Purtroppo non c'è un'altra soluzione, qualcuno dovrà pur cedere. Ripeto è necessaria un'operazione preventiva e una seria concertazione tra tutte le parti chiamate in causa. A decidere, in ogni caso, non sarò io, ma chi è preposto all'organizzazione della didattica e del funzionamento della Facoltà", conclude il prof. Meriggi.

Mostra fotografica su Bhopal

Mostra fotografica su Bhopal, il più grande disastro chimico della storia. L'ha allestita Greenpeace, con il patrocinio della Regione Campania, presso l'Istituto Colosimo (via S. Teresa degli Scalzi, 36). È possibile visitarla fino al 15 giugno (venerdì dalle ore 16.00 alle 22.00, sabato e domenica dalle 10.00 alle 22.00). Un intenso programma di iniziative a corollario dell'evento: una tavola rotonda sulla prevenzione e risanamento cui hanno partecipato alcuni docenti universitari (il prof. **Ugo Leone** di Scienze Politiche Federico II, la prof.ssa **Giulia Scherillo** della Parthenope, il dott. **Pierfrancesco Fighera** del Federico II), concerti, proiezioni cinematografiche.

Gli ultimi appuntamenti: 13 giugno, ore 19.00 "Ammā: attività umanitarie in India" proiezione del video e dibattito; 14 giugno ore 19.00 serata musicale: *Etnia napoletana*, **Andrea Campese** e **Sbanda**; 15 giugno, ore 19.00 film: *La città della gioia* di **Roland Joffé**, ore 21 *Sonorizzazioni: Xango multiculti Dj set*.

Per informazioni Greenpeace (via Diocleziano, 316) tel. 0812428513, e-mail: napoli@greenpeace.it.



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



Riceviamo e pubblichiamo l'intervento del presidente del Consiglio degli Studenti di Medicina

Ritmi forsennati e l'accorpamento delle cliniche: i punti deboli della nuova laurea specialistica

Medici senza catene

Sono ormai trascorsi quasi sei mesi dall'avvio della nuova Laurea Specialistica e potremmo cominciare a tirare le somme. Beh, a mio avviso, i primi risultati sono per niente rassicuranti. Le maggiori preoccupazioni riguardano, più che i contenuti, sicuramente di tutto rispetto, la organizzazione della nuova tabella. Gli studenti sono sottoposti a **ritmi forsennati di apprendimento e di frequenza**. L'idea di **accorpate le cliniche** ci appare come un **retaggio di passate tabelle**, rispolverate per l'occasione... ma se erano state accantonate... ci sarà un perché! Uno degli aspetti più gravi della nuova tabella è lo schiaffo dato alla didattica. **Per una stessa materia sono almeno una decina i docenti che si alternano nelle lezioni**. Ognuno naturalmente propone il proprio metodo, cerca di trasmettere le proprie conoscenze al meglio, ma purtroppo non c'è un filo conduttore nell'insegnamento, cosicché tutto si risolve in un guazzabuglio di notizie che il povero studente è costretto, di volta in volta, a mettere in ordine. Sembra che la continuità didattica sia stata dimenticata, accantonata per lasciare spazio ad un inutile nozionismo puro, qui. La rabbia cresce quando, alle tante lezioni confuse e stancanti, fanno seguito **martorianti tirocini** che si riducono, per i ragazzi del secondo anno ad inutili pseudo-ripetizioni delle lezioni svolte di mattina, per i ragazzi degli altri anni ad estenuanti mattinate passate in corsia... non nel ruolo di malati, aspettando in molti casi degli assenti ingiustificati, i docenti, attendendo il proprio turno, in altri casi per seviziarne, senza un briciolo di cognizione di causa, poveri ambulatoriati.

Dunque guardiamo per un attimo la realtà dei fatti, mettiamo da parte i falsi sorrisi per far credere che vada tutto bene perché proprio non è così! L'assurda pretesa è di trasformare il nostro modo di pensare da logico ad analogico. Forse, presi dalla rivoluzione tecnologica, si pensa che anche l'uomo sia divenuto una sorta di

androide? Insomma tante contraddizioni racchiude in sé questa laurea specialistica; a partire dai problemi elencati per arrivare ad un coordinamento ed una organizzazione pessimi.

Passi per gli sfortunati ragazzi che



entreranno in questo inferno tra un anno o che sono appena entrati, ma come la mettiamo con gli **anni di transizione**? Si è parlato di agevolazioni, poi rivelatesi per lo più di poco conto. Ma come è possibile parlare di **riduzioni** insulse di programmi mai spiegati, recuperi di cliniche che avremmo dovuto svolgere secondo la riforma negli anni precedenti? Si è perso di vista il principio imprescindibile: avremo a che fare un domani con la vita delle persone e sul campo non ci saranno né agevolazioni, né sconti, ma solo la dura realtà dei fatti ovvero la nostra scarsa preparazione; o forse di fronte ad un futuro paziente dovremo dire: "Mi dispiace questa malattia non l'ho studiata per agevolazioni sul programma?!". Sorge spontaneo chiedersi come sia stato possibile creare una Tabella tanto ricca di punti interrogativi, quanto povera di con-

cretezza.

In questo nuovo cibernetico mondo medico che ci si profila manca ancora un elemento: **LO STUDENTE**. Ahimè giungiamo forse alla nota più dolente. Infatti sembra che nella confusione generale a pagarne le spese sia stata soprattutto la coscienza e l'anima studentesca. Quando nell'ottobre 2002 venne fatta la proposta di passaggio, noi studenti ci vendemmo in cambio di un appello in più nel mese di giugno e nella eliminazione provvisoria della propedeuticità per due anni. Comportamento comprensibile ma non giustificabile, salvo poi a ricercare vittime da sacrificare o capri espiatori cui addossare la colpa per i mille problemi preventivati e conosciuti.

Fondamentalmente lo studente di Medicina è troppo assorbito dallo studio leopordiano cui è sottoposto, troppo assorbito dai frenetici ritmi, **sempre in corsa per non perdere terreno**, ma soprattutto forse così stanco e provato da questa facoltà da non avere la forza, la voglia e ancor più il **coraggio di ribellarsi**. È da tutto questo che scaturisce il silenzio di cui più volte ci hanno accusato i media universitari e non.

Fatte le accuse bisognerebbe ora trovare i colpevoli. Non mi trovo d'accordo con chi attribuisce tutte le responsabilità al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea ed allo staff che ha contribuito alla attuazione della nuova Laurea Specialistica. Siamo tutti d'accordo che sotto il punto di

vista organizzativo sono sicuramente loro sul banco degli accusati; sarebbe a mio avviso stato molto più razionale infatti discutere di un **passaggio graduale** al 'nuovo, vecchio modo di fare medicina' **non coinvolgendo tutti gli anni di Corso di studio contemporaneamente**. A guadagnarci sarebbe stata sicuramente la preparazione del ragazzo. Metter tutti gli studenti, contemporaneamente, nel calderone delle presunte novità mi è sembrata una **scelta** alquanto **avventata** indirizzata più che altro ad **eliminare al più presto le cinque tabelle** vigenti fino allo scorso anno accademico. A pagarne le spese naturalmente è lo studente. Non dimentichiamo però che le direttive per i contenuti sono venute dall'alto, dal ministero che tanto aveva promesso per le università e che tanto poco ha fatto fino a far cadere l'istruzione italiana nel baratro. Attenzione, la mia non vuole essere una insulsa e vuota critica ma è solo una mera analisi di ciò che accade. La tragedia è che nulla si muove per cambiare rotta. Insomma ci apprestiamo a diventare medici europei, dei **MEDICI SENZA BARRIERE**; penso però che invece di affannarsi a creare degli sprovvoduti "camici bianchi" sia necessario formare dei **MEDICI SENZA CATENE**, le catene dell'ignoranza e dell'incompetenza.

Il presidente del Consiglio degli Studenti, Pierino Di Silverio

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE

Pochi appelli e senza una sede propria In autunno una tensostruttura nel Policlinico

Gli iscritti al Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute sono in difficoltà, a causa della eccessiva **rigidità del calendario degli esami**. Spiega **Daniilo Ranaldi**, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea, iscritto al primo anno: "una data di esame a giugno ed una a luglio sono poche, almeno per gli esami più difficili. Tra l'altro, chi non passa a giugno, non ha neanche la possibilità di ritentare a luglio, ma slitta direttamente a settembre. Con la conseguenza ulteriore che, se uno aveva programmato di utilizzare settembre per recuperare qualche esame in debito, non sarà più in grado di sostenerlo. Noi studenti chiediamo almeno l'opportunità di ripetere a luglio l'esame, se dovesse andare male a giugno. Inoltre, se non per tutte le prove, almeno per alcune, sarebbe opportuno che si fissassero due date a giugno ed altrettante a luglio".

A supporto di queste richieste, Ranaldi porterà, durante il prossimo Consiglio, alcuni dati. "Da essi si desume che le cose non è che stiano procedendo al meglio. Un esempio: lo

scorso anno **oltre la metà degli studenti non è riuscito a superare l'esame di Chimica inorganica**. Sarebbe essenziale, dunque, che potessimo effettivamente disporre di qualche opportunità in più, per dare gli esami e non restare troppo indietro".

Prosegue: "c'è anche il problema relativo alla **manca di una struttura deputata al Corso di Laurea**. Continuiamo ad appoggiarci a Medicina, ma non è una situazione ulteriormente sostenibile, anche in considerazione del fatto che gli immatricolati sono moltissimi: **settecentosettanta**, lo scorso autunno. Ad ottobre, se ne è parlato in Consiglio, sarà allestita una **tensostruttura**, all'interno del complesso del Policlinico, destinata esclusivamente a Biotecnologie per la Salute. Si parla di **sette otto aule ed uffici**. Non di laboratori, però; continueremo dunque ad appoggiarci alle facoltà di Medicina, di Scienze, di Farmacia. In attesa, naturalmente che sia costruita la sede della facoltà di Biotecnologie; ci vorranno ancora alcuni anni, che io sappia".

■ Risponde il prof. Marrucci

Il prof. **Giuseppe Marrucci**, docente ad Ingegneria, è il Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore di Scienze Biotecnologie, l'organo provvisorio che fa le veci del Consiglio di Facoltà, non ancora costituitosi.

Ateneapoli ha sollecitato un suo intervento in merito alle questioni poste dal rappresentante degli studenti.

Conferma che il prossimo autunno sarà installata una tensostruttura, per la Facoltà? "Sì, con le aule e gli uffici".

A quando la sede definitiva? Dove sarà? "La cosa ragionevole è di restare nella zona di Cappella dei Cangiani. Stiamo valutando varie ipotesi, ma ancora non mi sento di dire altro, perché, ripeto, non è stata ancora assunta una decisione".

Gli studenti di Biotecnologie della Salute patiscono per la mancanza di laboratori. Sostengono che, dovendosi appoggiare a strutture di altre facoltà, non hanno l'opportunità di svolgere tutta l'attività pratica che sarebbe necessaria. Cosa risponde?

"La soluzione definitiva arriverà solo con la nuova sede, a lungo termine. Nel transitorio, si continueranno ad utilizzare i laboratori delle altre facoltà, che poi sono quelle che hanno contribuito alla nascita di Biotecnologie. Certo, capisco il problema dei grandi numeri, che impedisce di utilizzare al meglio i laboratori. Però, con la buona volontà si possono comunque svolgere esperienze, sia pure parziali, sufficienti a creare professionalità".

Che bilancio traccia di questi primi due anni della facoltà di Biotecnologie? "Malgrado i disagi legati alla mancanza della sede e di un posto di riferimento fisico, l'esperienza è complessivamente positiva".

Quando sarà formato il Consiglio di Facoltà ed eletto il preside? "Ci vuole ancora un po', non è una tappa immediata".



Il professor Giuseppe Marrucci



Una Consulta docenti-studenti sugli spazi per la didattica

La Facoltà di Architettura ha istituito una Consulta, per monitorare la realtà di ognuno dei palazzi nei quali si svolge l'attività didattica. "L'obiettivo - riferisce **Giovanni Pacchiano**, uno dei rappresentanti in Consiglio degli Studenti - è individuare le carenze in maniera precisa. Per esempio: quante sedie ci sono e quante ne servirebbero, quanti banchi, quanti servizi igienici, quali attrezzature sono disponibili. Sulla base di questa analisi, sarà poi fatta una lista di richieste, da presentare in facoltà ed in ateneo". Della Consulta sede fanno parte, come detto, studenti e docenti. Alcuni di questi ultimi sono stati nominati responsabili per ciascuno dei palazzi: il professor **Aldo Aveta** per Palazzo Gravina, **Umberto Caturano** per Palazzo Latilla, **Giulio Zucaro** per Mezzocannone, **Mario Losasso** per Forno Vecchio. Per quanto concerne, quest'ultimo edificio, sottoposto a radicali lavori di ristrutturazione ed improvvidamente acquistato anni or sono dal Banco di Napoli, nonostante fosse del tutto inadatto ad ospitare una sede universitaria, le notizie non sono troppo buone. Riferisce, infatti, lo studente: "i lavori si protrarranno almeno fino a maggio 2004".

Studentesse e studenti sono in questa fase completamente immersi nella preparazione degli esami universitari. A settembre, si augurano, potrebbe trovare soluzione il proble-

ma, più volte sollevato anche sulle pagine di Ateneapoli, dell'impossibilità di fruire dei **plotter**, in facoltà. "Il Preside **Benedetto Gravagnuolo** ha riconosciuto che la questione esiste e si è detto disponibile a venire incontro alle nostre richieste, pur avendo ribadito che non è pensabile che Architettura possa garantire a tutti i suoi studenti il diritto illimitato al plottaggio. La questione è che manca il personale per garantire la fruibilità di quei macchinari che esistono. Speriamo in una svolta, alla ripresa dopo l'estate". Per comprendere i motivi dell'insistenza con cui gli studenti ritornano sulla questione dei plotter, è sufficiente fare due calcoli. "Per una tavola media a colori - sottolinea lo studente - il plottaggio presso una struttura esterna costa dai dieci ai venti euro. Per una in bianco e nero, è difficile pagare meno di sei euro. Calcolando che, per ogni esame, può essere necessario stampare anche cinque o sei tavole, si comprende bene la rilevanza della questione". Plottere, per i non addetti ai lavori, significa sostanzialmente stampare i progetti che gli studenti realizzano al computer, sul CAD. Le tavole sono generalmente di formato supe-

riore all'A3 e dunque non è possibile utilizzare una normale stampante di computer.

A settembre, si riproporrà anche la vertenza relativa ai corsi della **Tabella Trenta in via di esaurimento**. "Gli esami scientifici, per esempio Statica, Teoria delle strutture, Scienze 1 e 2, fanno registrare ancora un numero elevatissimo di debiti, da parte degli studenti. Noi rappresentanti rinnoviamo l'invito a mantenere ancora per un anno, il prossimo, i corsi del terzo anno del vecchio ordinamento oppure a riproporre l'esperienza dei corsi di tutoraggio che già è stata adottata questa primavera".

Infine, si attende l'elezione del presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. Tra i nomi più

accreditati, quello di **Alessia Guarnaccia**, della Confederazione degli Studenti.



140 matricole a Veterinaria

130 posti più 10 per studenti extracomunitari: gli ammessi al primo anno del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria.

I test si svolgeranno nella prima decade di settembre mentre l'attività didattica partirà il 29 settembre con corsi compatti fino a gennaio, il secondo semestre andrà da marzo a giugno.

Date e scadenze sono state decise nel Consiglio di Facoltà di fine maggio.



L'attività scientifica ad Agraria

Tre vasche a circuito chiuso per il Centro di Acquacoltura

logie alimentari. E' subentrato al professor **Donato Matassino**, il fondatore, che si è trasferito presso l'Università del Sannio. Ha sede in una palazzina messa a disposizione dal Dipartimento di Scienze zootecniche ed Ispezione degli alimenti. Al Centro afferiscono docenti della Federico II e di altri atenei, compreso un ricercatore brasiliano. In questi giorni, fervono i preparativi per l'allestimento di un impianto costituito da **tre vasche a circuito chiuso**, destinate all'allevamento di pesci riproduttori e di molluschi. "Stanno verificando la copertura del tetto - riferisce il professor **Bordi** - perché bisognava allontanare l'amianto ivi presente. Subito dopo la ditta incaricata, che è di Udine, monterà la struttura". Spiega: "una delle peculiarità dell'impianto è che determina un impatto ambientale nullo, o quasi. E'

infatti interamente a circuito chiuso; non rilascia nell'ambiente materiali di risulta, soprattutto in virtù di filtri speciali e di alghe che metabolizzano i rifiuti organici". Il Centro si avvale della collaborazione di vari docenti, tra i quali il professor **Giovanni Sansone** ed il professor **Lucio Barone**. Il primo afferisce al Dipartimento di Fisiologia ambientale ed è uno specialista nelle tecniche di allevamento delle ostriche. Il secondo è uno dei promotori del progetto di allestimento a Marina del Cassano, vicino a Massa Lubrense, di un impianto di gabbie sommerse per l'allevamento del rombo. La zona è stata acquisita ed è stata anche acquistata l'imbarcazione; le gabbie sono in fase di sistemazione.

Un altro impianto è in via di allestimento vicino Salerno. "Consiste di tre moduli, per l'allevamento di pesci, gam-

beri e molluschi. E' finanziato per 700.000 euro dalla Regione Campania".

Il professor **Bordi** segnala anche un'altra struttura, sia pure di tipo diverso, che sta dando lustro alla Facoltà di Agraria: il **Museo di Scienze zootecniche**, che è ubicato nell'ex fienile borbonico. "E' stato riaperto da un anno circa, grazie all'impegno del professor **Antonio Grasto**, il quale insegna Morfologia animale. Ad aprile, nell'ambito della rassegna Università Porte Aperte, è stato visitato da numerose scolaresche, che hanno potuto osservare gli scheletri degli animali e vari reperti, dagli antichi finimenti in cuoio agli strumenti che si utilizzavano per la cura degli zoccoli dei cavalli".

Molte specie ittiche rischiano l'estinzione, a causa della pesca intensiva con ipertecnologiche imbarcazioni oppure con le devastanti reti a strascico, oltre che per inquinamento determinato dall'impatto antropico. Pesci un tempo abbondantissimi, per esempio il merluzzo, nel giro di una decina di anni hanno subito un ridimensionamento drastico della popolazione. Il fermo biologico, l'eliminazione delle forme di sfruttamento più distruttive - la pesca a strascico e quella con le spadare, in particolare - rappresentano ormai una necessità ineludibile, se si vuole evitare il depauperamento di pesci e mammiferi marini. Un contributo alla preservazione di alcune specie può darlo anche l'acquacoltura. Allevando pesci, molluschi e mitili per fini commerciali, infatti, si potrebbe allentare la pressione della pesca sulle popolazioni che vivono in mare, almeno in attesa che la loro consistenza numerica risalga a livelli un po' meno allarmanti.

Alla Federico II afferisce il Centro Interdipartimentale in Acquacoltura, che ha sede presso la facoltà di Agraria ed è diretto da alcuni mesi dal prof. **Aldo Bordi**, docente di Produzioni animali presso il corso di laurea di Tecno-

L'Orientale

Sicurezza di Palazzo Giusso

Orientale: sicurezza e vivibilità di Palazzo Giusso. Un problema sollevato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'ateneo che per protesta lasciano aperto il solo portoncino di accesso all'edificio. I sindacati, le RSU e i segretari amministrativi dei Dipartimenti con sede nel Palazzo, il 3 giugno si sono incontrati con il Rettore **Pasquale Ciriello**, il ProRettore **Augusto Guarino**, il Direttore Amministrativo **Claudio Borrelli**. "E' emerso il problema presenta diverse sfaccettature in quanto il palazzo in questione è inserito in un contesto sociale che abbraccia il degrado e la protesta cittadina e che le stesse Autorità accademiche, più volte adoperatesi con quelle territoriali competenti, nel richiedere una vigilanza, non hanno ottenuto risposte adeguate", si legge in un comunicato del personale. Mentre andiamo in stampa, l'11 giugno, è in programma un incontro del Rettore con il Prefetto di Napoli. Il personale ha annunciato un presidio in contemporanea in Largo S. Giovanni Maggiore.

LIBRERIA
CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

N° 11 anno XIX del 13 giugno 2003
(n. 356 numerazione consecutiva)

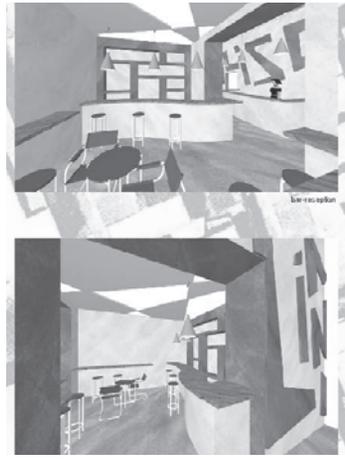


Una residenza universitaria - ottanta posti letto- nelle immediate vicinanze dell'Ateneo. Con lavanderia, stireria, spazi sociali, internet café, e, cosa che non guasta, una terrazza panoramica di trecento metri quadri. Una bella notizia per gli studenti del Suor Orsola Benincasa. Che diventa splendida quando si parla dei tempi di realizzazione: sarà abitabile già da gennaio prossimo.

La lieta novella è stata fornita in una conferenza congiunta Regione-Ateneo, il 4 giugno presso la Sala degli Angeli, per la posa della prima pietra.

Ringrazia gli assessori regionali "senza il cui appoggio questa iniziativa non poteva andare in porto", il Rettore **Francesco De Sanctis**. Anche se -sottolinea- "è il primo finanziamento pubblico che il Suor Orsola riceve per gli studenti. Perché le libere università non possono ricevere contributi statali per l'edilizia". Il contributo regionale è di 3,5 miliardi delle vecchie lire, altrettanti li ha impiegati l'Ateneo. "Una università non solo di studio ma anche di residenza". Alloggi che si vanno a sommare a quelli per "i dottori di ricerca, nelle antiche mura" ed ai "15 posti per gli studenti Erasmus negli appartamenti ai Quartieri di nostra proprietà". L'Ateneo ha ora "spazi più grandi ma tutti concentrati. I complessi di S. Caterina da Siena e S. Francesco a Monte hanno significato anche recupero sociale di alcune zone di territorio urbano".

"Eraavamo la regione con il numero più basso di posti letto: 209. Puntiamo a giungere a 4200 posti letto entro il 2004. Questa città deve scommettere sulla ricerca e sulla formazione", ha detto l'Assessore Regionale all'Università, prof. **Luigi Nicolais**. Se "si richiede agli studenti una frequenza costante, occorrono anche luoghi decorosi, dove c'è un'attività sociale oltre che di studio. Qualche giorno fa abbiamo messo la prima pietra a Salerno. Oggi lo facciamo al Suor Orsola. Insieme all'Assessore Di



I nuovi alloggi polifunzionali al quartiere Montecalvario

Una residenza per gli studenti del Suor Orsola

Lello ed agli atenei stiamo realizzando una rete di alloggi per gli studenti. Una struttura simile ai numeri del Regno Unito e degli Stati Uniti. È la prima volta che realizziamo questa sperimentazione di alloggi. Lo stiamo facendo anche a Capua e S.M. Capua Vetere". Tra luglio e settembre, si ospiteranno studenti Erasmus, convengnisti: "anche questo rientra nella riformulazione dei servizi agli studenti da parte degli ADISU".

Una firma ai primi di gennaio, poi altri atti concreti, ed "oggi la prima pietra. Tempi mai visti nella nostra Regione. Anche perché abbiamo ereditato, purtroppo, 1,500 miliardi di lire non spesi", dice l'Assessore all'Urbanistica **Marco Di Lello**. "E' un giorno di festa anche perché non è molto che ho lasciato le battaglie universitarie (è stato rappresentante degli studenti e segretario dei giovani socialisti, n.d.r.). D'altro canto,

come Regione, siamo convinti che si debba investire di più nella ricerca scientifica". E saluta con un auspicio: "a presto... per l'inaugurazione".

All'arch. **Francesco Scardaccione**, progettista con il suo collega **Alberto Pollice**, il compito di illustrare la realizzazione. L'edificio, che risale agli anni dell'immediato dopoguerra, è ubicato tra Corso Vittorio Emanuele e Piazza Montesanto (fronteggia l'ex Ospedale Militare) nel Quartiere Montecalvario. Si sviluppa su cinque piani, un seminterrato ed una copertura. L'organizzazione degli spazi: nel seminterrato una lavanderia a gettoni, una palestra completa di attrezzi, spogliatoi e servizi igienici; al piano terra l'ingresso, l'amministrazione e reception, saletta bar con annessa sala colazione, ambiente relax, internet café, saletta multimediale; ai piani primo,

secondo, terzo e quarto, quaranta camere doppie con bagno autonomo; al piano della copertura un terrazzo panoramico con un piccolo roof garden. Nel progetto anche quattro mini appartamenti per docenti ospiti.

Ma chi gestirà la casa dello studente e quanto si pagherà? Sono le domande poste da Ateneapoli ai relatori, ai quali abbiamo ricordato i danni subiti dagli studenti del Suor Orsola con la fusione in un unico Edisu con altri atenei (carenze di borse di studio, chiusura o limitazione del servizio mensa).

La gestione della residenza sarà affidata all'Adisu, l'azienda che nella nuova legge per il diritto allo studio soppianderà gli Edisu. Quasi ogni ateneo ne avrà una propria, puntualizza il Rettore. "L'Edisu Napoli 1 è sulla via del tramonto. Avremo un Adisu autonomo. Gli alloggi saranno solo per gli studenti del Suor Orsola. Formalmente abbiamo già chiesto il distacco. Siamo stati danneggiati dai numeri del Federico II. Non per colpa di qualcuno ma certo schiacciati dai numeri (i 100 mila studenti del Federico II contro gli 8-9 mila del Suor Orsola) - specifica - Quasi tutti i rettori hanno deciso di avere Adisu autonomi. Noi piccoli atenei abbiamo una forte e bella tradizione di Opera Universitaria che vogliamo ripristinare. Abbiamo fornito beni e denaro (un miliardo delle vecchie lire) agli Edisu".

Nicolais, risponde sui costi degli alloggi: "gli studenti capaci e meritevoli pagheranno in base al reddito".

Un'altra attesa notizia sul versante delle residenze. L'annuncia il prof. **Gaetano Manfredi**, nello staff dell'assessorato regionale all'Università. "Entro fine giugno si inaugura la De Amicis ristrutturata. E terremo una conferenza stampa di presentazione. Forse aprirà anche la Paolella, ad ottobre. Entrambe saranno a pieno regime dal primo novembre, con l'apertura dell'anno accademico. Come aveva promesso l'Assessore. Entro fine anno si costituiranno gli Adisu".

■ 250 matricole per Giurisprudenza Domande di preiscrizione dal primo luglio,

A partire dal primo luglio, i diplomati intenzionati a frequentare la Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa potranno presentare presso la segreteria la domanda di preiscrizione, che li abilita a partecipare al test di selezione. C'è tempo, comunque, fino al 12 settembre. Il test si svolgerà il prossimo 18 settembre e servirà a selezionare i 250 immatricolati ammessi a frequentare il primo anno, nel 2003/2004.

La graduatoria sarà pubblicata il 25 settembre; il 29 settembre cominceranno i corsi, per studentesse e studenti del primo anno. "Un po' tutte le università napoletane anticipano l'inizio delle lezioni - sottolinea il professor **Francesco Caruso**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza- Mi auguro che serva a fare acquisire ai giovani una diversa mentalità. Devono capire che è fondamentale studiare da subito, con impegno, perché con il Nuovo Ordinamento i margini per recuperare il tempo perduto sono molto ridotti".

Il 3 giugno sono cominciati gli esami relativi ai corsi che gli studenti hanno seguito nel secondo ciclo didattico. In una precedente intervista, il Preside aveva detto che anche nella sua facoltà i risultati di questa prima sperimentazione della riforma non sono brillanti, né sotto il profilo del numero di esami superati, né sotto quello dei voti conseguiti. Aggiunge, adesso: "durante i lavori della Conferenza dei Presidi di Giurisprudenza, avevo fatto la Cassandra. Partivo, però, da una considerazione di logica elementare: gli studenti non riuscivano a sostenere tutti gli esami in quattro anni; difficile che ne siano capaci adesso, che gli anni sono tre! Alcuni colleghi mi hanno accusato di eccessivo pessimismo, ma i fatti mi stanno dando ragione. Se ci sono università e facoltà i cui studenti non hanno avuto problemi è solo perché esse hanno semplificato fin troppo gli esami. Un errore, perché per farsi strada i nostri laureati dovranno essere bravi almeno quanto i loro colleghi europei. Non è il pezzo di carta quello che conta".

■ Master in Giornalismo, cominciano le prove di selezione

Il sei giugno si sono svolte le prove scritte dell'esame di ammissione al Master di II livello in Giornalismo promosso dal Suor Orsola Benincasa, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti. I candidati, un centinaio circa, hanno scritto un articolo su un argomento di attualità proposto dalla commissione ed hanno riassunto, in quindici righe al massimo, un brano loro proposto. La commissione è adesso impegnata nella correzione degli elaborati. I candidati ritenuti idonei saranno ammessi alla prova orale, che si dovrebbe svolgere prima della pausa estiva, nel mese di luglio. Al termine delle prove saranno selezionati trenta laureati, ammessi a frequentare il biennio del Master, che è sostitutivo del praticantato ed offre l'opportunità di accedere agli esami di giornalista professionista. I corsi cominceranno certamente dopo l'estate, in autunno. Consisteranno in lezioni teoriche, attività pratica e di laboratorio. Inoltre, i trenta allievi avranno l'opportunità di svolgere attività giornalistica sia nell'ambito della scuola stessa, che ha un giornale interno, sia al di fuori di essa, partecipando a stage e tirocini presso testate giornalistiche e radiotelevisive. Il master è diretto da **Paolo Mieli** e si avvale della collaborazione, in qualità di docenti, di alcuni noti giornalisti dei quotidiani e dei periodici cittadini e nazionali. Frequentarlo costa non poco: 12.000 euro, da versare in più rate, nell'arco dei due anni. I primi in graduatoria, peraltro, potrebbero usufruire di borse di studio messe a disposizione da enti locali o dallo stesso ordine. Su questo punto, comunque, ancora non si nutrono certezze.

■ Convegno Figure della guerra

"Figure della guerra", il tema del convegno di studi in corso di svolgimento al Suor Orsola. E' organizzato dal CRIE (Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee) e dal CIRL-PGE (Centro Interuniversitario di Ricerca sul Lessico Politico e Giuridico Europeo).

L'ultima sessione dei lavori si svolge oggi, 13 giugno, con inizio alle ore 9.30 presso la Sala degli Angeli su *L'epoca della globalizzazione: conflitti di civiltà ed evidenze di comunità*. Presiede Umberto Curi, intervengono Francesco Tuccari, Roberto Esposito e Carlo Galli.



550 lavori poster, il museo di Farmacologia e due lezioni magistrali

Medicina si festeggia con le Giornate Scientifiche



"Rappresenta un'occasione per sapere quello che accade negli altri reparti, per discutere con i colleghi del nostro lavoro e per confrontarci". "Ma anche per mostrare la ricchezza di produzione scientifica della Facoltà medica" (dirà il Preside Rossi). **Loredana Mariani**, dottoranda in Medicina presso la Seconda Università di Napoli, sintetizza con queste parole lo spirito della seconda edizione delle *Giornate Scientifiche*, svoltasi dal 4 al 6 giugno nel bel Complesso di Sant'Andrea delle Dame.

Una tre giorni di discussione e confronto sul lavoro di ricerca, nel corso dei quali ricercatori e studenti, hanno esposto i loro lavori, sintetizzati su dei poster (ben 550) ed hanno risposto alle domande degli intervenuti. Ha aperto i lavori, il 4 giugno, la lettura magistrale del prof. **Luigi Allegra**, ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio (Università di Milano), su un tema molto attuale: *"S.a.r.s.: S come severa"*.

In chiusura della manifestazione, il 6 giugno, il prof. **Luigi Nicolais**, assessore regionale alla Ricerca Scientifica, ha tenuto, alla presenza del Preside della Facoltà, il prof. **Francesco Rossi**, e del Prorettore dell'ateneo, prof. **Alfonso Gambardella**, un'interessante lezione magistrale (molto applaudita), sul tema della ricerca scientifica in Italia e nel mondo. *"Stiamo vivendo una trasformazione epocale - ha detto Nicolais spiegando quali sono le caratteristiche salienti di questa trasformazione - che è scientifica, culturale e organizzativa"* e quali sono le strategie migliori per affrontarla. *"La globalizzazione dei mercati determina uno spostamento delle sedi di produzione verso aree del pianeta nelle quali si trova manodopera a basso costo. I centri di gestione economica della produzione restano, invece, nei paesi d'origine, e le aziende si trasformano in finanziarie; questo determina un processo di deindustrializzazione, che sta interessando il mondo occidentale ed in special modo l'Europa"*. Quella a cui assistiamo è una progressiva smaterializzazione del prodotto, che da oggetto tangibile si trasforma in un prodotto ad alto valore aggiunto, ovvero *"conoscenza"*. Tutta questa conoscenza rischia di non riuscire a trasformarsi in ricerca, dal momento che alcune finanziarie non sono in grado di sostenere

delle strutture di ricerca in modo adeguato (la produzione e commercializzazione dei brevetti). In passato, alle aziende bastava produrre conoscenza per riuscire a mantenere un mercato protetto; oggi, con l'avvento dei sistemi informatici, lo scenario è cambiato: si lavora in circuiti di sistemi integrati. Una grande azienda lavora contemporaneamente con diverse università, ciascuna delle quali approfondisce un determinato settore; all'azienda, dopo, non resta altro da fare che raccogliere il lavoro di tutti e trasformarlo in qualcosa che sia valido dal punto di vista commerciale. In Italia, dove le aziende sono soprattutto di dimensioni medio-piccole, il problema è innovare i processi e sostenere il costo oneroso della ricerca scientifica, per restare competitive in un mercato globalizzato che costringe anche aziende piccole a competere a livelli internazionali. Proprio qui, sostiene con fervore Nicolais, *"le università possono giocare un ruolo importante, ma devono fare uno sforzo per adeguarsi"*. In primo luogo, *"la figura del ricercatore deve cambiare, ed acquisire tutte quelle competenze che gli permettano di essere al tempo stesso scopritore, ingegnere che mette a punto i processi ed imprenditore in grado di trovare un'utilità commerciale alla nuova scoperta"*. *"Io non credo che l'università debba fare solo ricerca applicata, non renderebbe un buon servizio - precisa l'assessore - ma deve fare uno sforzo in direzione dell'applicazione"*. Il punto focale è trovare una strategia adeguata. E Nicolais ne traccia una molto precisa. *"Dobbiamo partire da quello che abbiamo, in termini di centri di ricerca e risorse umane, e fare una progettazione, sperimentare in corso d'opera se il progetto iniziale va bene, ed essere disposti, eventualmente a cambiare strategia. La Regione Campania ha fino ad ora dimostrato di essere la regione leader del Sud Italia"* riuscendo a vedersi assegnati il maggior numero di finanziamenti per progetti di ricerca dalla Comunità Europea. Il programma della Regione *"ha anticipato le linee guida del sesto programma quadro dell'Unione"* che prevede incentivi economici e sgravi fiscali a tutte



Il professor Luigi Nicolais

quelle aziende che investono in ricerca scientifica. *"Quando un mese fa il Commissario Europeo per la Ricerca Scientifica Philippe Busquin è venuto in visita a Napoli - conclude Nicolais - non conosceva tutto il potenziale di questa regione in termini di sviluppo scientifico e tecnologico ed è rimasto fortemente impressionato dal buon uso che avevamo fatto dei fondi per le regioni Obiettivo uno"*. Per tirarsi definitivamente fuori dal novero delle aree di crisi è indispensabile intervenire sul metodo di lavoro in Campania. In altre parole, occorre fare rete e per farlo la Regione ha istituito i primi **Centri di Competenza**, strutture di *knowledge management*, di gestione della conoscenza, in grado di individuare gli obiettivi della ricerca scientifica. Questo lavoro ha già portato all'ingresso in regione di società ad alto valore tec-

Il parere degli studenti

Entusiasmo e senso di appartenenza. In giro per lo splendido Chiostro di Sant'Andrea delle Dame, i commenti degli studenti, dei giovani ricercatori e specializzandi, sulle Giornate scientifiche sono tutti di segno positivo. *"È molto interessante, rappresenta un modo per far conoscere i lavori di tutti anche all'esterno - dice Angelo Famiglietti, biologo - Sia quest'anno che lo scorso, le Giornate scientifiche hanno rappresentato un bel momento di interazione tra i vari dipartimenti"*. Da alcuni la manifestazione è vissuta come una specie di rivalsa. **Luigi Ferro**, biologo, con un po' di rabbia dichiara: *"manifestazioni come questa dimostrano che, malgrado i tagli ai fondi, la ricerca non si ferma"*. Ci sono anche commenti dal tono più disteso: *"come l'anno scorso ho partecipato con un poster che illustra un lavoro che stiamo svolgendo nel mio reparto, quello di Cardiologia pediatrica - dice Ilaria Caso, studentessa - Il nostro è un ateneo molto attivo dal punto di vista della ricerca ed è importante mostrare cosa si sta facendo"*. **Paola Argiento**, studentessa al secondo anno: *"presentiamo un lavoro su una nuova tecnica di intervento che dà risultati di riuscita quasi del cento per cento"*. **Cesare Quarto**, specializzando di Cardiologia presso l'Ospedale Monaldi, ha una proposta per migliorare la riuscita dell'evento: *"potrebbe essere una manifestazione più interessante se si desse spazio anche a comunicazioni di tipo orale per approfondire i lavori di tutti"*. **Erminia Falconio**, specializzanda in Medicina legale, invece ne ha approfittato per raccogliere utili informazioni per il suo lavoro: *"la medicina legale è importante per tutte le discipline mediche, ho potuto quindi relazionarmi con molti colleghi in maniera proficua"*. **Salvatore Di Giacinto**, studente al terzo anno di Medicina presso la sede di Caserta, si aggira per il chiostro con gli occhi scintillanti di felicità: *"tutti questi lavori invogliano alla ricerca. Ho constatato che nella nostra università la ricerca scientifica si propone attivamente; sono rimasto molto colpito"*.

(S.P.)

nologico.

Altro risultato: *"la Regione ha distribuito 200 milioni di euro in apparecchiature e le Università della Campania, per questo (ed altri) forte investimento, sono le uniche in Italia a non subire i tagli del governo"*.

Al termine dell'intervento dell'assessore, il Preside Rossi ha illustrato le caratteristiche della Facoltà, i suoi laboratori di ricerca, il Centro di eccellenza per malattie cardiovascolari che è sorto proprio nel cuore della Napoli antica e che ha già dato ottimi risultati. Ha parlato, poi, della storia di Medicina, dalla sua Fondazione ad opera di Federico II, nel 1224. *"Una storia lunga, vissuta tutta nel centro storico"*. Ha lanciato quindi una proposta: dall'anno prossimo l'ateneo proporrà nel circuito degli eventi del *Maggio dei Monumenti*, anche i suoi musei: *"quello già ultimato di Fisiologia (nel quale sono esposti strumenti di lavoro e preparati chimici ed erboristici in uso tra la seconda metà dell'800 e gli inizi del '900), il Museo di Anatomia, un Orto Botanico"* il cui allestimento è stato commissionato alla Facoltà di Architettura. *"Sono dei patrimoni imperdibili, sia per noi operatori che per il mondo esterno - dice la professoressa Amelia Filippelli, curatrice della mostra di poster nel chiostro della quale dice "rappresenta il nostro lavoro, tutto quello che si fa nel nostro ateneo con un fortissimo contributo degli studenti, perché sono esposte anche le tesi dei ragazzi che si laureeranno nelle prossime sessioni"*.

Raggiante, anche per i successi internazionali dei giovani laureati nell'antica facoltà, una delle figure prestigiose del corpo docente, il prof. **Vincenzo Zappia** il quale ad Ateneapoli commenta: *"la biochimica italiana è nata tra via Costantinopoli e S. Andrea delle Dame. Inizialmente si chiamava Chimica Fisiologica ed era diretta dal famoso professor Gaetano Quagliariello. Poi diventò Biochimica e da noi si sono formati maestri, come Rossi Bernardi e Cedrangolo fino alla terza-quarta generazione. Il nostro problema, però, è che per i brevetti dobbiamo andare a Milano"*.

Simona Pasquale



IL CONSIGLIO DI FACOLTÀ APPROVA
UN DOCUMENTO DI PROTESTA

SEDI, gravi disagi a Psicologia

Poco è mancato che, nell'ultimo Consiglio di Facoltà di Psicologia, non fosse approvata una delibera che avrebbe comportato la contrazione del numero di immatricolati ammessi al primo anno, il prossimo autunno. Sono seicento, equamente divisi tra i due Corsi di Laurea. Alcuni docenti avrebbero voluto scendere a quattrocento. "Una delibera, sia pure finalizzata a sollevare ancora una volta la grave questione degli spazi e delle risorse che mancano, che avrebbe ulteriormente leso il diritto allo studio", sottolinea **Peppe Di Gregorio**, rappresentante degli studenti. "Siamo riusciti a bloccarla, proponendo che il Consiglio elabori un duro documento di protesta nei confronti di chi, fino ad oggi, non è riuscito o non ha voluto affrontare e risolvere i gravissimi disagi di Psicologia. Il documento è già stato inviato al Rettore. Il 5 giugno si è svolta un'assemblea studentesca, per fare il punto della situazione e individuare le iniziative più opportune. Ci faremo sentire in tutte le sedi, ogni volta che ne avremo l'opportunità". A determinare questa recrudescenza di un disagio in realtà mai risolto, sono state alcune notizie, tutt'altro che positive. Le riprende Di Gregorio: "I lavori di adattamento e ristrutturazione della sede di viale Lincoln non sono neanche iniziati. Inoltre, la trattativa per l'acquisto dell'edificio che ospitava le Poste langue, non sembra avviata ad una conclusione, almeno a breve. Come se non fosse sufficiente, la Provincia preme perché, sin

dal prossimo anno accademico, *desidera riappropriarsi dell'Auditorium, attualmente l'unico spazio di Psicologia capace di garantire condizioni decenti di didattica. Alla luce di questo, si capisce bene quale sia il clima che si respira in facoltà, tra gli studenti e tra i docenti. Chi inaugura sedi a destra, chi gioisce per la ristrutturazione degli spazi a manca; solo noi di Psicologia, nonostante la facoltà contribuisca in maniera determinante, con le tasse pagate dai suoi tanti studenti, al bilancio di ateneo, siamo abbandonati ai disagi ed alle carenze*".

Durante il Consiglio di fine maggio, uno dei punti all'ordine del giorno verteva sui **tirocini**. Riferisce lo studente: "possono farli gli studenti iscritti al secondo anno, purché abbiano almeno sessantotto crediti, e quelli iscritti al terzo anno, sempre che abbiano 128 crediti. In Consiglio è stato stabilito che i tirocinanti potranno essere accolti sia all'interno delle strutture della facoltà, sia all'esterno, per esempio nell'ambito della ASL Napoli 3".

I rappresentanti hanno sollevato anche il problema di quelle **materie del vecchio ordinamento che non hanno più un corso di riferimento**. In sintesi, non essendoci un docente, gli studenti non capiscono con chi dovranno sostenere l'esame. "Le prove di Storia della Psicologia e di Psicologia sociale saranno sostenute con una commissione ad hoc, costituita da docenti strutturati - chiarisce Di Gregorio - Chi dovrà sostenere **Genetica**, sarà esaminato dal professor Paolo Chieffi, il titolare del corso di Biologia".

La sessione di esami comincia a giugno e prosegue fino a settembre, con l'interruzione di agosto. Due le prove per ciascuna materia, in questa finestra temporale.

Infine, una buona notizia per gli studenti e per le studentesse che

frequentano l'aula autogestita F, in via Vivaldi. E' stato portato un computer con stampante. Prossimo obiettivo: il collegamento in rete.

Fabrizio Geremica

La parola al decano prof. Sarracino

"Facoltà allo stremo"

Il professor **Vincenzo Sarracino** è il decano della Facoltà di Psicologia della Seconda Università. Insieme alla Preside, la professoressa **Maria Luisa Sbandi**, ha ripetutamente denunciato l'insostenibile situazione in cui si trovano studenti e professori, privi di spazi, di personale, di strutture.

Professore, conferma che avete inviato un documento al Rettore, lanciando l'ennesimo allarme?

"Certamente. Ribadiamo, nel testo, che Psicologia è veramente allo stremo, non essendosi sbloccata la situazione degli spazi e reclamando la Provincia la restituzione dell'Auditorium. Il rischio è che non si riesca a garantire la didattica, per quanto in condizioni precarie, né ai seicento nuovi immatricolati, né ai quasi seimila studenti che già frequentano, studiano, versano regolarmente le tasse universitarie".

Quali sono le ragioni di tanto pessimismo?

"Non è pessimismo, ma la constatazione dei fatti. Avevamo ricevuto precise assicurazioni, in merito all'inizio tempestivo dei lavori di ristrutturazione in viale Lincoln ed all'acquisto dell'edificio che ospitava le Poste. Ad oggi, trenta maggio, non sono state rispettate. Che io sappia, anzi, il 15 giugno scade anche il preliminare di accordo relativamente alla compravendita del palazzo delle Poste. Ripeto: siamo veramente in una brutta situazione".

Restringere gli accessi al primo anno?

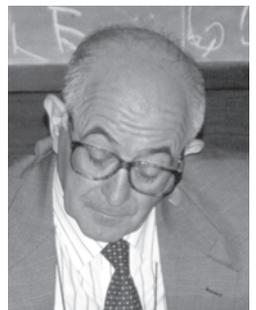
"Guardi, questa è una risposta che le do a titolo personale. Io non toccherei il numero di ammessi; è evidente che si tratta di un falso problema, perché non saranno duecento studenti in più od in meno a cambiare la situazione. Il fatto è che, se ci toglieranno l'auditorium e non potremo neanche disporre della sede di viale Lincoln, saremo nell'impossibilità di fare fronte agli impegni nei confronti dell'attuale platea studentesca. Si badi bene, l'auditorium di via Vivaldi non rappresenta certamente la soluzione, ma solamente il tampone".

Spazi a parte, quali sono gli altri problemi di Psicologia?

"Sarebbe un elenco lungo. Mi limito a dire che non abbiamo un numero di docenti adeguato, anzi, è del tutto insufficiente. Anche gli studenti avrebbero diritto ad uno spazio in facoltà dove parlare, incontrarsi, discutere. L'Università è anche questo. Siamo un po' abbandonati, rassegnati no, ma in tutta onestà cominciamo veramente ad essere stanchi! Gli studenti vogliono mettere in atto una serie di azioni di lotta e di protesta. Io ho detto loro: va bene ma non fatevi denunciare: la vostra sacrosanta protesta deve mantenersi entro i limiti della correttezza giuridica ed amministrativa".

A parte la lettera al Rettore, quali iniziative assumerete voi docenti?

"Personalmente, proporò alla Preside ed ai colleghi un nuovo incontro con il Rettore, al quale partecipi una delegazione. E' bene far capire che c'è accordo, in facoltà, in merito alla valutazione della gravità della situazione".



Il professor
Vincenzo Sarracino

■ INGEGNERIA continua
a cercare una sede

Tante ipotesi ma nessuna va a buon fine

Nell'ultima riunione del Consiglio di Facoltà, ad Ingegneria, preside, docenti e studenti hanno ancora una volta dedicato molto tempo all'esame della questione relativa alla sede. Sinteticamente, Ingegneria cerca da tempo nuovi spazi, perché ha molti più iscritti che in passato. La soluzione cinema, che fino ad oggi ha consentito di tamponare l'emergenza, non potrà essere riproposta, il prossimo anno accademico, perché il gestore della sala non intende rinnovare il contratto di locazione.

Da novembre in avanti sono state avanzate varie soluzioni, ma nessuna di esse è giunta, ad oggi, a buon fine.

La prima, caldeggiata anche da un gruppo di docenti, che aveva redatto un progetto in collabora-

zione con alcuni tecnici del comune di Aversa, prevede la cementificazione di mille metri quadri degli storici Giardini dell'Annunziata, di epoca rinascimentale. Secondo i docenti, avrebbe riqualificato l'area - complessivamente seimila metri quadri di verde - che attualmente versa in condizioni di abbandono. La tesi secondo cui un giardino storico si riqualifica cementificandone un sesto, in verità, ha suscitato una forte opposizione, ad Aversa, non solo tra gli ambientalisti più convinti. In una cittadina affamata di verde e congestionata nessuno, a parte i promotori del progetto, la gradisce. La stessa maggioranza in consiglio comunale ha espresso notevoli perplessità, costringendo il sindaco Mimmo Ciaramella alla retro-marcia.

La seconda ipotesi è che l'amministrazione comunale metta a disposizione i Giardini, ma solo per ospitare alcuni prefabbricati, che dovrebbero garantire aule e spazi, almeno provvisoriamente. Incontra anch'essa forte opposizione, perché di impatto ambientale non modesto. Chi la critica sottolinea che il migliore uso che si possa fare di un bene culturale è di preservarlo e metterlo a disposizione dei visitatori e dei turisti.

Terza possibilità, ormai piuttosto remota, è che la nuova sede della facoltà possa essere ricavata al posto del dismesso Ospedale Psichiatrico Giudiziario. Chi contesta questa ipotesi preferirebbe destina-

re a parco pubblico cittadino l'intero complesso, circondato da molto verde, e paventa il rischio che, cambiando la destinazione d'uso dei suoli, si favoriscano interventi speculativi.

Quarta ipotesi: realizzare la nuova sede sfruttando un ampio complesso industriale in disuso. Dopo la chiusura della Texas Instruments ed il trasferimento a Marcianise della Ics Fin, capannoni industriali e suolo sono stati acquistati da un siciliano, il quale li avrebbe rivenduti, per circa quindici miliardi di lire, all'attuale parlamentare di Forza Italia, Luigi Cesaro. Quest'ultimo sarebbe intenzionato a vendere, tuttavia, c'è chi lamenta che Cesaro, tramite l'avvocato che cura per lui la trattativa, avrebbe richiesto almeno un centinaio di miliardi di vecchie lire. L'ipotesi di espropriare i suoli per pubblica utilità, proposta da Luca De Rosa, il segretario provinciale dei Comunisti italiani, non è stata recepita dall'amministrazione comunale. Nell'ambito della soluzione Texas, potrebbe essere realizzato un progetto interessante: una parte alla facoltà, il resto a disposizione di piccole e medie imprese interessate ad inserirsi in zona ed a stabilire contatti di studio e di ricerca con la facoltà di Ingegneria. Un progetto che avrebbe però bisogno di fondi, investimenti e strumenti che esulano dalle potenzialità del Comune di Aversa.

Questo il quadro, dunque. Il tempo stringe, perché a metà ottobre dovrebbero cominciare i corsi.



■ A luglio primi laureati junior a Scienze Ambientali

A luglio la Facoltà di Scienze Ambientali del Secondo Ateneo avrà i suoi primi laureati junior. Parte da qui l'intervista al Preside, il professor **Benedetto Di Blasio**.

Quanti studenti conseguiranno il titolo di laurea triennale, il mese prossimo?

"Cinque o sei, su sessanta che si immatricolarono tre anni fa. Una buona percentuale, il 3,4% del totale. Ma c'è di più: calcoliamo che a questi, entro dicembre, se ne aggiungeranno altri sette od otto. Complessivamente, dunque, nell'ambito del terzo anno conseguirà il titolo di laurea, in corso, il 40, 50% degli immatricolati".

Se vorranno proseguire negli studi, che opportunità avranno?

"La Facoltà attiva il Corso di Laurea specialistica in **Scienze e Tecnologie per l'ambiente e per il Territorio**, articolato in due indirizzi. Il primo: **Analisi e monitoraggio dell'ambiente e valutazione dei rischi**. Il secondo: **Analisi e gestione dell'ambiente mediterraneo**".

Chi conseguirà la laurea triennale a dicembre od a marzo perderà un anno oppure potrà iscriversi in debito formativo alla specialistica?

"La 509 impone che, per iscriversi alla specialistica, lo studente debba avere già conseguito la triennale. Io, però, ho chiesto al Senato Accademico di **consentire l'iscrizione al primo anno della specialistica per tutti coloro i quali conseguano il titolo triennale entro il trentuno gennaio, eventualmente aggiornando le attività didattiche del primo anno. Il Senato Accademico, in una delle prossime riunioni, dovrà deliberare in materia. Spero e confido che la mia proposta trovi una risposta favorevole**".

Il Corso di Laurea in Biotecnologie ha registrato, lo scorso anno, un forte incremento di immatricolazioni, balzando da cinquanta a centosettanta iscritti al primo anno. Questo pone problemi di spazi, nell'ambito della sede di via Vivaldi. Li avete valutati e come li affronterete?

"Da parte delle autorità accademiche c'è la buona volontà di risolvere la questione. Bisognerà naturalmente cercare strutture alternative".



Il Preside Benedetto Di Blasio

■ Commissione Orientamento SUN

È attiva al Secondo Ateneo, la Commissione Orientamento. Si occuperà dell'orientamento in entrata (per quanti debbono scegliere la facoltà), in itinere (per gli studenti in corso) ed in uscita (per gli sbocchi occupazionali). Ne fanno parte tra gli altri, i docenti **Rosa Penta, Sergio Minucci, Carmine Gambar-della**, vi collaborano i delegati all'orientamento delle singole facoltà. Ha una sede momentanea a Caserta e un sito: www.orientasun.it.

■ L'ORIENTALE

Laurea honoris causa al venezuelano Oscar Sambrano Urdaneta

L'Orientale conferisce la laurea honoris causa ad **Oscar Sambrano Urdaneta**. La cerimonia si tiene mentre andiamo in stampa, il 12 giugno.

Sambrano Urdaneta, venezuelano, 74 anni, è uno dei maggiori critici letterari dell'America Latina ed è stato docente presso l'Università Centrale di Caracas, dove ha ricoperto l'incarico di Direttore del Dipartimento di Letterature classiche e occidentali. Inoltre è membro di alcune delle più prestigiose istituzioni culturali del mondo ispanico e, dal 1994 al 1999, è stato presidente del Consejo Nacional de la cultura (carica equiparabile a quella di Ministro della Cultura venezuelana).

Accanto ad una lunga teoria di saggi critici (alcuni dei quali imprescindibili per la comprensione della tradizione letteraria del Venezuela e dei paesi ispano-americani), va ricordata una produzione letteraria che sta conoscendo proprio in questi ultimi anni, anche una sua traduzione italiana (ad esempio, L'Arcangelo, Edizione del Paguro, Salerno 2000).

■ Tre curricula per gli studenti di Biotecnologie

Saranno tre i curricula attivati il prossimo anno accademico dal Corso di Laurea in Biotecnologie della Seconda Università, che è promosso da tre Facoltà: Medicina e Chirurgia; Scienze ambientali; Scienze matematiche, fisiche e naturali. Ce ne parla il professor **Paolo Pedone**: "avremo un curriculum medico, uno industriale ed ambientale, uno vegetale. Gli studenti, giunti al terzo anno, dovranno scegliere quale seguire. Fermo restando che le differenze non sono poi tante, pari a ventiquattro crediti formativi. E' una valutazione precisa, quella che abbiamo realizzato, di assicurare a tutti i nostri laureati, nell'ambito del triennio, basi formative comuni". Biotecnologie ha sede in via Vivaldi, nei pressi della stazione di Caserta. A settembre dello scorso anno, ha avuto circa centosessanta immatricolati. "Un buon numero, che premia l'attenzione che noi rivolgiamo alla didattica", sottolinea il professor Pedone. "I laboratori, per esempio, sono stati tutti attrezzati negli ultimi quattro anni. Il che, ovviamente, garantisce agli studenti macchinari moderni ed efficienti, sui quali possono esercitarsi".

■ INGEGNERIA SUN

Servizi igienici, occorre un altro turno di pulizia

Nel Consiglio di Facoltà di fine maggio sono state recepite due richieste che erano state avanzate dagli studenti. Racconta **Francesco Speranza**, rappresentante in Consiglio: "avevamo auspicato che fossero **meglio organizzate le date degli esami di giugno e di luglio**. La sessione è ormai alle porte: comincia il 23 giugno e prosegue fino agli ultimi giorni di luglio. Nella settimana che comincia lunedì 16 giugno, inoltre, si terranno le **prove interscorso**. Dunque, noi rappresentanti ci siamo fatti promotori di un'esigenza molto sentita. Il Preside Oreste Greco ha invitato i professori a collaborare e si è costituita una commissione che, tra l'altro, dovrà stilare il calendario, che sarà affisso, così ci è stato garantito, entro il 13 giugno". Passa alla seconda richiesta: "avevamo sollevato il problema dei **servizi igienici** in facoltà, impraticabili sin dalla tarda mattinata, tanto sono sporchi. Dipende dal fatto che sono pochi, a fronte di un'utenza notevolmente aumentata. Il personale della ditta incaricata effettua un unico turno di pulizia, la sera. **Servirebbe almeno un altro turno di pulizia, in mattinata**. Il preside ha detto che il contratto stipulato con la ditta non lo prevede. Il professor **Alfredo Testa** ha ricordato, però, che in un'altra facoltà hanno assunto una persona con un altro contratto, che si dedica solo alla pulizia mattutina dei locali dei bagni. Il professor Greco ha incaricato il professor Testa di scrivere al rettore una lettera, per informarsi meglio".

■ Festa mondiale degli studenti universitari a Roma Le "Sapientiadì", giochi di sport e cultura

Un ricco programma di gare sportive e culturali per migliaia di studenti provenienti da ogni angolo del pianeta. Si terrà a Roma, dal 20 al 26 luglio, la prima edizione delle "Sapientiadì". La manifestazione - che rientra nel programma delle iniziative per la Celebrazione del VII Centenario dell'Università di Studi di Roma "La Sapienza" - si propone di diventare un appuntamento rituale per gli studenti universitari di tutto il mondo. L'organizzazione ha invitato oltre tremila atenei dei cinque continenti.

L'iniziativa si articola in un'ampia gamma di competizioni sportive e culturali. Saranno più di trenta le discipline sportive inserite nel programma (tra le quali, anche quelle riservate agli atleti disabili), opportunamente distribuite in vari impianti romani. Altrettanto ricco ed interessante il programma delle gare intellettuali (giochi di matematica, chimica, fisica, biologia, informatica, scacchi) coordinati dal comitato scientifico già insediato dal Rettore de "La Sapienza".

Le "Sapientiadì" si propongono di rappresentare un grande momento di incontro, di fratellanza e di amicizia tra i giovani di tutto il mondo. Uno spirito esaltato dal programma della giornata inaugurale della manifestazione, il 20

luglio alla presenza di Papa Giovanni Paolo II (insignito di recente della laurea honoris causa in Giurisprudenza) al Palazzo Pontificio di Castelgandolfo, da dove partirà la staffetta che, toccando tutti gli Atenei romani, condurrà la fiaccola all'Università "La Sapienza". Nel pomeriggio, la cerimonia di apertura a Piazza Navona, con cortei, sfilate e concerti.

La manifestazione, promossa dall'Università degli Studi "La Sapienza" e dal Vicariato di Roma, è organizzata dall'Associazione "World Brothers" e gode del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministeri degli Affari Esteri, dell'Istruzione, delle Comunicazioni e delle Attività Produttive, della Regione Lazio, della Provincia e del Comune di Roma.

■ Convegni al SUOR ORSOLA

- "**Giornata di studi groziani per Paola Negro**": il tema dell'incontro che si terrà il 16 giugno (Sala degli Angeli, ore 16.00). Introduce il Rettore Francesco De Sanctis, presiede Salvo Mastellone, relazioni di Fiammetta Palladini e Pina Totaro, interventi di Giulia Maria Labriola e Francesca Russo.

- Si concludono oggi, 13 giugno, le giornate di studio su "**Il rilevamento ambientale e architettonico**", organizzate dal Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali del Suor Orsola e dalla Scuola di Specializzazione in Restauro dei monumenti del Federico II. In programma dalla ore 9.30 presso la Chiesa trecentesca di Donnaregina, la sessione di studi presieduta da Rosa Anna Genovese, intervengono: Simone Orlandini (*Rilevamento tridimensionale e termoisolamento*), Marco Nardini (*Esempi di rilievi architettonici di precisione mediante scansione laser*), Carlo Bonanno (*Il monitoraggio dei beni culturali in rapporto alla costruzione di nuove infrastrutture*).



■ Cambio alla direzione della segreteria studenti Ammendola sostituisce Squillacciotti

Ennesimo cambio di direzione, alla segreteria dell'Orientale. Il signor **Renato Squillacciotti**, per motivi familiari, ha chiesto un trasferimento e, provvisoriamente, è stato destinato al centro stampa "Il torcoliere". Alla guida della segreteria è stata destinata la dottoressa **Michela Ammendola**, già coordinatrice dell'ufficio di presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Come si diceva, la segreteria studenti de L'Orientale, negli ultimi anni, ha conosciuto un vorticoso valzer di direttori e responsabili. Li ricorda il dott. **Aldo Accurso**: "nel 1995 c'era **Bruno Arovitolo**, al quale

sono subentrato io, dopo un breve periodo. Poi, la dottoressa **Roberta Alfano**, ora alla direzione amministrativa dell'ateneo. Dopo è venuta la dottoressa **Anna De Simone**, alla quale sono subentrato di nuovo io, in qualità di coordinatore. Squillacciotti ed Ammendola sono gli ultimi due nomi di questo lungo elenco". In sette anni, dunque, sette capi ufficio. C'è chi ritiene che siano davvero troppi, considerando anche il fatto che, in tutto questo tempo, non si è riusciti a realizzare quello che gli studenti desidererebbero più di ogni altra cosa: la spedizione, al domicilio, dei bollettini per i versamenti delle tasse universita-

rie. Le lunghe code che si allungavano dalla segreteria fin nel centro della strada, lo scorso autunno, in periodo di immatricolazioni, hanno solo confermato che in segreteria permangono problemi irrisolti e che la funzionalità del servizio, non per responsabilità del personale, evidentemente, ma per carenze di organico e per deficienze nell'organizzazione, lascia ancora alquanto a desiderare. I continui avvicendamenti, probabilmente, non aiutano a garantire quel minimo di continuità indispensabile ad organizzare al meglio gli uffici. Non è d'accordo, però, Aldo Accurso. "io ritengo che il fre-



La dott.ssa Michela Ammendola

quente alternarsi dei responsabili di segreteria sia positivo, perché aiuta a mantenere le motivazioni del personale". Fino ad oggi, in verità, grossi risultati non si sono visti. Alla dottoressa Ammendola il compito di smentire lo scetticismo rassegnato di tanti studenti dell'ateneo.

■ I laureati junior di Scienze Politiche

Più esperienza pratica, programmi ridotti: le differenze con il vecchio ordinamento

La Facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale, nel mese scorso, ha laureato i primi studenti del nuovo ordinamento. Sono quattro ed hanno sfruttato l'opportunità di passare dal vecchio al nuovo sistema e di ottenere il riconoscimento in crediti degli esami che avevano superato nel corso di studi quadriennale. **Giuseppe Pellegrino**, ventiduenne di Villaricca, ha conseguito la laurea junior il 29 gennaio. Racconta la sua esperienza. "Mi sono immatricolato a novembre del 1999, dopo aver conseguito il diploma di ragioniere. Nel 2001/2002 avevo superato un bel numero di esami, undici sui tredici previsti. Insomma, le cose andavano bene. Tuttavia, quando ho appreso del-

la possibilità di passare al nuovo ordinamento e di conseguire la laurea in poco tempo, non ci ho pensato molto e mi sono deciso. Nel corso dello stesso anno accademico, sono stato iscritto al terzo anno del nuovo ordinamento. Ho sostenuto gli ultimi esami e, a gennaio, quindi sempre nell'ambito del terzo anno, ho discusso la tesi in Storia economica e delle relazioni internazionali. L'argomento erano le tariffe doganali e gli accordi del commercio internazionale, dal GATT al WTO". Giuseppe si è laureato con novantadue. Adesso, dichiara, "mi dedico al tempo libero. Però, vorrei anche cominciare a lavorare, senza concludermi l'opportunità di proseguire con la laurea specialistica,

sempre nell'ambito delle relazioni internazionali, oppure con qualche master. Mi piacerebbe farne qualcuno sul marketing e sulle pubbliche relazioni". Non ha rimpianti, nei confronti della laurea quadriennale. "Sinceramente, preferisco il nuovo sistema, perché garantisce maggiori opportunità di esperienza pratica. Io ho partecipato ad un corso su Internet per le Scienze Sociali ed ho seguito un interessantissimo corso di rapporti di scrittura, durante il quale ho imparato come si stilano i documenti e le relazioni". Resta il grande enigma relativo all'accoglienza che il mondo del lavoro riserverà ai cosiddetti laureati junior? Saranno assunti e, soprattutto, con quali qualifiche? Giuseppe esorcizza i timori con queste parole: "se non mi accetteranno, è perché non mi avrebbero accettato comunque, neanche con la laurea quadriennale".

Un'altra laureata junior è **Maria Iacolare**, che ha discusso la tesi a fine maggio. Racconta: "io mi ero iscritta alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale, indirizzo storico politico - una decina di anni fa. Ho sempre lavorato - ora come segretaria, ora nell'ambito della cooperazione - ed ho sempre cercato di dividere le mie giornate tra gli impegni lavorativi e lo studio. Non è stato facile, perché l'Università, almeno l'Orientale, non è abbastanza sensibile alle esigenze degli studenti lavoratori. Si perde tempo per tutto, anche per

capire quale sia il programma da portare all'esame oppure quali sono gli orari dei corsi. Tra mille difficoltà, ho portato avanti gli studi fino all'anno accademico 2001/2002. Avevo sedici esami, ma ho deciso di aderire al nuovo ordinamento per accelerare il conseguimento del titolo di laurea, anche se di valore inferiore, rispetto a quello che avrei preso continuando nel vecchio ordinamento. Ho fatto una valutazione pratica: alla luce degli impegni di lavoro, restando nel corso di laurea quadriennale, difficilmente sarei riuscita a superare più di un esame l'anno. Dunque, avrei impiegato almeno altri tre o quattro anni. Così, invece, tutto è stato molto più rapido e spedito. La differenza principale che ho notato, tra vecchio e nuovo ordinamento, riguarda la pesantezza degli esami. Non c'è dubbio che la laurea tradizionale era più impegnativa, perché io ricordo che, per ciascuna materia, dovevo studiare almeno tre o quattro libri. Adesso, invece, un testo per esame, questa è la media". Maria Iacolare ha discusso una tesi in Storia urbana, relatore il professor Paolo Frascari. Ha avuto 98, partendo da 95. Circa la spendibilità del titolo di studio che ha conseguito, non si fa troppe illusioni: "come quello quadriennale. Se uno prosegue, si specializza, la laurea in Scienze Politiche serve a qualcosa, altrimenti no. Temo che sia lo stesso problema della vecchia laurea".

Consiglio di Amministrazione

Si è discusso di fondi ai dipartimenti ed alle aree disciplinari, nell'ultimo Consiglio di Amministrazione de L'Orientale. Alcuni docenti, del settore della germanistica, hanno fatto rilevare che già lo scorso anno sono stati pronti a fare sacrifici e si sono autoridotti i finanziamenti, per esigenze di bilancio. Viceversa, hanno detto, non è accaduto lo stesso in altri ambiti disciplinari ed in altri dipartimenti, storicamente quelli che usufruiscono di maggiori risorse, nonostante le discipline in essi incardinate non siano certamente tra le più seguite. La questione sarà certamente sollevata anche nel prossimo Consiglio di Amministrazione. In quella occasione, presumibilmente, si discuterà anche delle tasse per il prossimo anno accademico. **Paolo Meo**, rappresentante degli studenti, anticipa: "non dovrebbero esserci aumenti, se non un ritocco per adeguarci al tasso programmato d'inflazione".

Inizio dei corsi autunnali

Il prossimo anno accademico - lo ha deliberato il Senato Accademico - le quattro Facoltà dell'Orientale cominceranno i corsi contemporaneamente. Le lezioni del primo semestre prenderanno il via il 13 ottobre, quelle del secondo semestre cominceranno il primo marzo 2004

Sedute di laurea

Il trenta giugno comincia la seduta di laurea a **Lettere e Filosofia**. Si svolgerà presso la Cappella Pappacoda. A **Scienze Politiche** la sessione di laurea inizia il sette luglio. Il 18 giugno si riunirà il Consiglio di Facoltà, che dovrebbe definire le scadenze del prossimo autunno. Gli studenti sono impegnati a rifinire la preparazione, in vista degli esami: il calendario relativo alle prove di giugno e di luglio è stato già pubblicato. Quello con le date di settembre, promettono in presidenza, sarà esposto prima della chiusura estiva. A **Lingue e letterature straniere**, dove i laureandi sono un'ottantina, si comincia il prossimo 23 giugno. Alla facoltà di **Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo** la seduta comincerà all'inizio di luglio, ma la data non era stata ancora individuata, il cinque giugno.

Musica indiana

Ha avuto molto successo il concerto di musica indiana promosso a Villa Pignatelli, il 25 maggio, dalla Facoltà di Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo e dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Orientale. Un buon numero di spettatori, per un'iniziativa patrocinata dalla Provincia e dall'assessorato alla Cultura della Regione Campania.

La scomparsa del prof. Donini

Pier Giovanni Donini era un docente molto apprezzato dai suoi allievi ed uno studioso di rilievo internazionale. Insegnava *Storia ed Istituzioni dell'Africa Mediterranea e del Vicino Oriente* alla Facoltà di Scienze Politiche, dove era anche affidatario del corso di *Storia dell'Iran e dell'Asia centrale*. La sua scomparsa, a fine maggio, ha lasciato un vuoto, nell'ateneo, sia tra i docenti che lo hanno conosciuto ed apprezzato, sia tra i dipendenti, sia tra gli studenti. "Alcuni candidati alla seduta di laurea di maggio, che avevano proprio il professor Donini come relatore, hanno appreso della sua scomparsa il giorno stesso in cui erano chiamati a discutere la tesi - ricorda la signora **Silvana Martello**, della presidenza - Facile immaginare il dispiacere che hanno provato".

■ Riaperto Palazzo Sforza

Palazzo Sforza, pochi giorni dopo il grave incidente che ha messo a rischio l'incolumità di studenti e docenti - crollarono sei doghe in alluminio dal soffitto di una delle aule - è stato riaperto al pubblico. L'ufficio tecnico ha infatti provveduto a mettere la struttura in sicurezza ed a prevenire, con opportuni accorgimenti, il ripetersi di eventi potenzialmente pericolosi.



LETTERE. Una buona notizia per gli studenti

Arriva l'equipollenza

Soddisfatto il Preside Giovanni Cerri

"Mi fa piacere poter dare una bellissima notizia ai nostri ragazzi, che erano terribilmente e giustamente preoccupati. Se la prendevano anche con noi, che avevamo iniziato la sperimentazione". Il Preside della Facoltà di Lettere de L'Orientale, il professor **Giovanni Cerri**, è soddisfatto almeno quanto i suoi studenti: "i tre Corsi di Laurea quadriennali - **Studi comparatistici, Lingue ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo, Lingue e culture dell'Europa Orientale** - hanno finalmente ottenuto dal Ministero l'equipollenza ad una laurea specialistica in Lingue e letterature moderne, ad una di quelle numero 41 e 42. Sono tre Corsi di Laurea che hanno attraversato una lunga crisi, perché il Ministero, a causa di ritardi burocratici suoi, non li aveva equiparati alle lauree normalmente richieste per i concorsi ministeriali. Accadeva, perciò, che i nostri laureati venissero esclusi dai concorsi ed anche

dall'opportunità di partecipare alla SIC-SI. L'unica che chiudeva un occhio era proprio la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento campana".

Prosegue: "la notizia non buona è che abbiamo seri problemi di fondi per i contratti e per gli affidamenti, per il prossimo anno accademico. Rischiamo di non potere attivare molte discipline e molti moduli che il Nuovo Ordinamento richiede. E' un problema che la facoltà di Lettere condivide con tutto l'ateneo, che ha subito un pesante ridimensionamento dei fondi".

Il Preside anticipa che, il prossimo

anno accademico, "non partirà nessuna delle lauree specialistiche della facoltà. Preferiamo aspettare la conclusione del primo ciclo triennale della riforma".

I risultati parziali, anche a Lettere de L'Orientale, sarebbero tutt'altro che entusiasmanti. Conferma il prof. Cerri: "non ho fatto rilevamenti completi, ma la sensazione che ho, netta e precisa, è che la maggior parte degli studenti, per non dire tutti, sia in grave ritardo. Per questo le Università - perché il dato negativo è generale - hanno avuto scrupolo di applicare rigi-



Il Preside Giovanni Cerri

damente i previsti sbarramenti. Non mi sembra, nel complesso, che il Nuovo Ordinamento abbia garantito l'eliminazione del fenomeno dei fuori corso. Anzi, forse addirittura lo ha peggiorato. Parlo per sensazione diretta".

Fabrizio Geremica

Da fine giugno altri due sportelli

L'Orientale spinge sull'orientamento ed il tutorato

In via Mezzocannone 99, al primo piano, l'Orientale ha aperto da qualche giorno un ufficio per l'orientamento, che consta di quattro stanze. La coordinatrice è la dottoressa **Annamaria Casaretta**, la quale ci guida attraverso i servizi offerti agli studenti. "Il lunedì ed il martedì una Commissione costituita da docenti, personale amministrativo ed un counselor psicologico incontra gli studenti fuori corso, previo appuntamento, ai quali è stata inviata nei mesi scorsi una lettera di invito. Ciascuno studente, nell'ambito di un colloquio individuale, è aiutato a cercare il percorso più accessibile verso la conclusione degli studi". Questi incontri proseguiranno fino alla fine di giugno con il seguente calendario:



Il lunedì, dalle 9.30 alle 13.30, la commissione riceve gli studenti fuori corso di Lettere; nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.30, quelli di Scienze Politiche; il martedì è il turno dei fuori corso di Lingue, dalle 15.00 alle 18.30. "Riceviamo mediamente venti persone per appuntamento, tre volte la settimana". In via Mezzocannone è attivo anche il servizio di **Counseling psicologico**, basato su colloqui individuali oppure di gruppo. Il mercoledì è dedicato agli studenti fuoricorso. Il giovedì pomeriggio, nell'ambito del Counseling, si sono tenuti, fino a fine maggio, i **laboratori tematici**. Riprenderanno ad ottobre, secondo il seguente calendario: Capire sé stessi (2 e 9); Gestire le emozioni (16 e 23); Superare gli osta-

coli alla creatività (30 ottobre e 6 novembre); Autostima e concetto di sé (13 e 20 novembre); Aspetti non verbali della comunicazione (4 ed 11 dicembre). "Gli incontri sono aperti a gruppi da trenta studenti. Alla fine di ogni laboratorio lo studente riceverà un attestato, valido anche come credito".

Negli uffici di via Mezzocannone, in collaborazione con il personale di Stoà, l'Orientale offre, inoltre, un servizio di **orientamento in uscita**, finalizzato ad aiutare ed indirizzare i laureandi ed i laureati nella ricerca delle opportunità lavorative. "Il martedì ed il giovedì, dalle 9.30 alle 13.30, è a disposizione lo sportello. Il venerdì dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 17.30 è possibile avere colloqui individuali con il personale orientatore".

Oltre a quello di Mezzocannone, sono attivi gli sportelli Orientamento e Tutorato di **Palazzo Corigliano** e di **Palazzo Giusso**. Sono aperti dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 ed

il martedì pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00. Inoltre, dal trenta giugno, saranno aperti altri due sportelli orientamento, uno in via Melisurgo 8 attiguo alla segreteria e l'altro in via Duomo 219. Sempre in via Mezzocannone 99, la signora **Cristina Esposito**, manager didattico, cura il servizio stage e tirocini, nell'ambito del progetto "Campus One". Spiega: "sarà possibile stipulare convenzioni e, per gli studenti, maturare esperienze di stage già prima della laurea". L'orario di apertura di questo sportello è 9.00 - 13.00; il martedì ed il giovedì rimane aperto anche di pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00. Il personale? Risponde la coordinatrice: "studenti con contratto di collaborazione continuativa (il famoso Co.Co. Co, n.d.r) e, in alcuni periodi dell'anno, studenti part time". Oltre, naturalmente, ai docenti ed agli psicologi del Counseling. Per informazioni e contatti: 081.5526123.

18 politico

Antonio Tagliatela, 23 anni, è iscritto alla facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Orientale. Giornalista pubblicista, è il principale artefice di 18politico, il periodico di informazione, non solo universitaria, promosso dalla Sinistra Universitaria, con i contributi che la Federico II e l'Orientale erogano per le attività culturali degli studenti. Il numero zero sarà in distribuzione gratuita dal 15 giugno.

Ateneo in festa Musica, sport e cultura

Una settimana ricca di eventi culturali, musicali e sportivi all'Università di Salerno. Il Campus di Fisciano ha accolto tra fine maggio ed inizi giugno, una molteplicità di iniziative all'insegna del divertimento, della socializzazione e del recupero delle tradizioni. In contemporanea ai **Campionati Nazionali Universitari**, la nona edizione di **Live at Fisciano Village**, una manifestazione che vede gli studenti direttamente coinvolti in una tre giorni di musica dal vivo. Si sono iscritte una quarantina di band - composte da studenti universitari provenienti da diversi atenei italiani -. Ma non è finita qui. A seguire, taglio del nastro per il settimo anno consecutivo di **Campus in festa**, una kermesse di musica, arti e tradizioni popolari: dagli artisti di strada ai seminari, dal cinema alle tradizioni culinarie, dalle tammoriate alla capoiara. Nell'intensissimo programma, due avvenimenti di punta: la mostra fotografica in omaggio ad Annabella Rossi, la performance di Peppe Barra in "Canti, cunti e filastrocche", l'esibizione del Coro, della Camerata Strumentale e del quintetto Jazz dell'Università di Salerno.

Ancora un evento il 5 giugno. Il corso di Teoria e Tecniche della Comunicazione Pubblicitaria tenuto dal prof. **Casimiro Lieto** si è chiuso con l'intervento di un noto volto televisivo: **Milly Carlucci**. Un faccia a faccia per conoscere i dettagli, le motivazioni, i comportamenti, gli ambiti professionali del testimonial nella moderna concezione della pubblicità commerciale ed istituzionale.

Studente del Sannio, eletto Vicepresidente nazionale dell'ESN

Luigi Cocco, 23enne, nato a Foggia, iscritto al quinto anno del corso di Ingegneria delle Telecomunicazioni presso l'Università degli Studi del Sannio, è stato eletto Vicepresidente nazionale dell'ESN (Erasmus Student Network) Italia, l'associazione studentesca presente in 159 università di 24 paesi europei, che si occupa di fornire informazioni e sostegno a tutti gli studenti in partenza o in arrivo, vincitori di una borsa di studio Socrates/Erasmus.

Cocco, Corsista Erasmus, ha frequentato il secondo semestre del quarto anno di Ingegneria delle Telecomunicazioni, presso il Politecnico di Alcalá de Henares (Madrid). E' iscritto alla sezione beneventana dell'ESN presieduta da Paolo Fiore dal settembre 2002.

Lo studente ha ricevuto le congratulazioni del Rettore **Aniello Cimitile** e del delegato alle relazioni internazionali **Pasquale Daponte**. Un'anticipazione: l'Ateneo accinge ad attivare una convenzione con la locale sezione ESN locale per la realizzazione di un centro di accoglienza per gli studenti stranieri ospiti.

Un altrettanto importante appuntamento attende l'Associazione: dal 26 al 28 settembre l'incontro tra una cinquantina di delegati provenienti dalle altre sezioni italiane che si confronteranno sullo sviluppo del programma annuale ESN.





UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI DI SALERNO

CUS NAPOLI CAMPIONE D'ITALIA

NELLA PALLAVOLO UNA FINALE TUTTA MERIDIONALE

È terminata con il "colpaccio" dei cusini partenopei, l'edizione salernitana dei Campionati Nazionali Universitari. Dopo una tiratissima finale con il CUS Catania, il titolo nazionale, quasi sempre presente nelle bacheche degli "squadroni" del nord, se l'è aggiudicato il CUS Napoli con un netto 3 a 0. Tra gli atleti campani, protagonisti assoluti dell'intero torneo, ottime le prestazioni di **Fabio Muzio, Andrea D'Avanzo, Gaetano Vespero, Ernesto Recano, Fabio Fasula, Vito Terminiello, Mauro Longobardi, Villani, Meer e Ruggiero** guidati dal tecnico **Ivano Merrigioli** e dal dirigente **Vincenzo Rotunno**.

Buona anche la prestazione della squadra di **scherma femminile**, terza nella classifica a squadre ed oro negli individuali con Conte.

Grande chiusura per i Campionati universitari salernitani con un concerto realizzato in collaborazione con Radio e Video Italia, in piazza della Concordia a Salerno, alla presenza di migliaia di giovani, si sono esibiti: **Gigi D'Alessio, Roberto Vecchioni, Edoardo Bennato, Mietta, Lisa, Edoardo De Crescenzo, Gatto Panceri, Valeria Rossi, Dolcenera, Silvia Salemi, Il Nucleo, Daniela Pedali, Daniele Stefani** ed altri artisti emergenti.



Trofeo Università

È partito il primo Trofeo "Università" di calcio a cinque organizzato da Ateneapoli e dal Cus Napoli. Le **12 squadre** in campo, composte da studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo universitario sono: Cral Federico II, Dixun, Confederazione, P.T. Economia, Intercus, Ateneapoli, Economia, Architettura, Orientale, Ingegneria, Parthenope ed Economia Aziendale.

Campus estivi in Trentino, Sardegna e Sicilia

Canoa, Canottaggio, Windsurf, Tennis e Vela sono le attività istituzionali del nuovo (in ordine di tempo) **Campus Nautico di San Cristofaro sul lago di Caldonazzo**. Una vacanza di una settimana, in un centro per soli studenti universitari, a partire dal 20 luglio al costo di 340 euro.

Tra le attività complementari sono previste: Calciotto, Pallavolo, Escursione in Mountain Bike con istruttore, Ginnastica, Escursioni in montagna con guida alpina, Avviamento al golf con istruttore ed Arrampicata su parete artificiale con istruttore.

Per chi ama il mare e gli sport d'acqua le località convenzionate sono **Costa Rei di Muravera** (Sardegna) o per il Campus siciliano di **Terrasini**.

Per la località sarda (Muravera in provincia di Cagliari) le attività istituzionali sono: **vela e windsurf**. Possono essere praticate dopo una semplice prova di idoneità al nuoto. Tra le numerose iniziative di intrattenimento sono previste attività complementari gratuite come: tennis, calciotto, pallavolo, basket. La tariffa varia tra i 380 e 480 euro per una settimana (la quota maggiore è valida per il periodo 12 luglio - 9 agosto). Il soggiorno è a pensio-

ne completa presso bungalows del villaggio Free Beach.

Per quanto riguarda invece la località siciliana (campus a Terrasini "Città del mare" in provincia di Palermo), il corso di vela per principianti prevede l'uso di caravelle e trident; per quello di specializzazione derive, invece, saranno utilizzati laser e laser 2. Sono previsti anche due corsi di windsurf: uno per principianti ed uno di specializzazione. Per i meno esperti si utilizzeranno windsurf e bic, gli altri scenderanno in mare con i mistral. Il campus prevede la possibilità di prendere parte ad un corso di canoa. Si richiede, come al solito, il superamento di una prova pratica di idoneità al nuoto. Iniziative collaterali: utilizzo gratuito delle piscine, campi da tennis, discoteca del complesso, corsi di sub (pagando una quota supplementare in loco). La tariffa per una settimana è di 333 euro per i mesi di luglio e settembre e 395 euro per il mese di agosto. Il soggiorno in pensione completa è presso l'hotel Resort di Città del Mare, in stanze da tre o quattro posti letto.

Per ulteriori informazioni e/o prenotazioni sui Campus, contattare la segreteria del CUS Napoli.

PROMOZIONI ESTATE 2003

Con l'arrivo della "bella stagione" il CUS Napoli offre, ai propri Soci, innumerevoli iniziative all'aria aperta.

• UTILIZZO SOLARIUM

A tutti i Soci che utilizzano la piscina del CUS (Frequentatori dei Corsi di Nuoto ed Acqua Gym e praticanti Il Nuoto Libero) è consentito, al costo aggiuntivo di **un solo euro**, l'utilizzo dei seguenti servizi:

- SOLARIUM con lettino;
- VASCA IDROMASSAGGIO;
- JOGGING sulla pista di Atletica Leggera.

• ESTENSIONE ORARI NUOTO LIBERO

A partire da lunedì 3 giugno è possibile praticare il Nuoto Libero, nelle seguenti fasce orarie:

- Dal Lunedì al Venerdì : 8,15 - 15,00; 19,10 - 23,10 (al costo di euro 4,50);
- Sabato: 8,15 - 15,00 (al costo di euro 4,50);
- Domenica : 9,00 - 16,00 (al costo di euro 6,00 comprensivo dell'utilizzo del solarium).

■ Nuovo sito internet per il CUS Napoli

Nuova veste grafica per il sito cusino: www.cusnapoli.org. Dalla home page oltre alle informazioni per l'iscrizione e le quote dei vari settori, è possibile consultare le news, i risultati delle attività in corso, le convenzioni ed i prezzi per il noleggio delle strutture.

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA ed IMPIANTI SPORTIVI:

via Campegna (NA) orari: 8,00 - 22,00 - Tel. 081.7621295

SEDE DI PALAZZO CORIGLIANO

P.zza S. Domenico, 12 (NA) - Tel. 081.7605717

C.U.S. CASERTA

viale Beneduce n. 8 (CE) - Tel. 0823.320235



UNIONE EUROPEA



REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 Misura 3.7 - azione "c"

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER LAUREATI ISCRITTI A MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREA

con il contributo del Fondo Sociale Europeo

La Giunta Regionale della Campania con la Deliberazione n. 1750 del 09/05/03, pubblicata sul B.U.R.C. n.24 del 03/06/03 ha approvato il Programma per l'assegnazione di borse di studio per laureati iscritti a Master e corsi di perfezionamento (azione c - misura 3.7 - P.O.R. Campania 2000/2006) per l'Anno Accademico 2002-2003.

Con il Decreto Dirigenziale n. 2092 del 23/05/2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 03/06/2003 è stato approvato l'Avviso pubblico con i relativi allegati da utilizzare per la presentazione delle candidature.

Cosa si finanzia: Percorsi di alta formazione per giovani iscritti (che attualmente frequentano, o hanno frequentato fino alla conclusione) a corsi di perfezionamento e master post-laurea per l'Anno Accademico 2002-2003, effettuati in Campania, in ambito extraregionale sul territorio nazionale e in ambito internazionale nel territorio dell'Unione Europea.

Importo delle borse di studio: L'importo del finanziamento per ogni singola borsa di studio, di durata annuale, è fissato entro il limite massimo di 15.000 euro secondo le modalità descritte nell'Avviso pubblico.

Chi può presentare domanda: Giovani che alla data di scadenza per la presentazione della domanda, 3 luglio 2003, non abbiano compiuto il trentaquattresimo anno di età, che siano residenti in Regione Campania da almeno 4 anni, siano in possesso di laurea, almeno triennale, e che attualmente frequentano o hanno frequentato fino alla conclusione, master di primo o secondo livello o corsi di perfezionamento post-laurea banditi per l'anno accademico 2002-2003 e non abbiano già usufruito di altre Borse di formazione assegnate dalla Regione Campania negli ultimi tre anni e che non usufruiscano di borse di studio per la partecipazione al medesimo corso.

Quali corsi sono finanziabili: Master o corsi di perfezionamento presso le Università pubbliche e private, politecnici, libere università, istituti universitari, scuole normali di studi superiori, comunque riconosciuti dal MURST, o presso enti pubblici e privati a partecipazione istituzionale universitaria, o presso enti privati organizzatori di master che abbiano almeno un corso accreditato secondo la procedura dell'ASFOR (non è sufficiente che l'Ente sia associato ASFOR) o presso istituzioni estere universitarie riconosciute dagli organi di governo nazionale. Non saranno ammesse domande di borse di studio relative alla preparazione a concorsi di abilitazione o all'iscrizione a corsi di laurea o di laurea specialistica, corsi di specializzazione o a dottorati di ricerca.

Cosa viene finanziato: Nell'ambito del limite massimo di 15.000 euro, saranno prioritariamente rimborsate le spese connesse all'iscrizione e frequenza al corso, in proporzione al reddito familiare del candidato, e, in subordine, la quota delle spese di viaggio, vitto ed alloggio relative ai giorni effettivi di frequenza al corso.

Come si presenta la domanda: La domanda di ammissione, in bollo, e tutta la documentazione deve essere redatta, in originale, pena l'inammissibilità, sugli appositi modelli allegati all'Avviso che sono reperibili nel sito Internet della Regione Campania www.regione.campania.it nella Sezione Orientamento e Formazione Professionale o nel sito www.orientamento.regione.campania.it nell'area tematica "Borse di studio".

La domanda in bollo e la relativa documentazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 15.00 del **3 luglio 2003** in busta chiusa alla "Regione Campania Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Misura 3.7 Azione c) - Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli" (non farà fede il timbro postale di partenza ma esclusivamente la data di arrivo). Sul plico devono essere apposti: Cognome, nome, domicilio del Candidato e la dicitura: Avviso Borse di Studio A.A. 2002-2003 - Misura 3.7 azione c) Regione Campania.

Per la documentazione completa, fa fede quanto pubblicato sul BURC n.24 del 03/06/2003 e sul sito Internet sopraindicato.